DOMENICA 5 MAGGIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 107 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

40505 9 771592 169468

Spiragli nei negoziati su Gaza ma l'intesa è ancora in bilico

LOMONACO / A PAG. 6



Bicinicco, uccide il marito Indagini sul movente

/ A PAG. 9



VERSO LE EUROPEE

CENTROSINISTRA

PEPPINO ORTOLEVA

ALLE RADICI DEI PROBLEMI DEL PD

Virgola più, virgola meno, il Partito democratico si avvia alle elezioni europee prevedendo una percentuale di voti di poco superiore al 20%. Se teniamo conto delle probabili astensioni, questo vorrà dire un 13-14% degli aventi diritto al voto: un elettore su sette circa. Come si spiega che un partito nato dall'unificazione tra quello che era stato il più forte partito comunista d'occidente e un'importante componente della grande Democrazia cristiana non superi una così limitata minoranza? Da anni sentiamo ripetere che tutto è dovuto a una "tendenza a destra" dell'elettorato in tutto il mondo. / A PAG. 19

CENTRODESTRA

MASSIMILIANO PANARARI

DOVE NASCE IL SUCCESSO DI FDI

Nel faticoso neobipolarismo di questi tempi bisogna guardare a Fratelli d'Italia per orientarsi sui programmi della destra oggi maggioritaria nel Paese. A dire il vero, le idee risolutive – o, quanto meno, quelle che servirebbero per cercare di raddrizzare i problemi del sistema-Paese – scarseggiano, ma il successo ottenuto finora da FdI (pur nel contesto di un crescente astensionismo elettorale) si deve anche per una certa quota a quanto dice e promette di fare. Ovvero a un programma che rispecchia le idee di vari settori dell'opinione pubblica nazionale. Ed è appunto questo aspetto, insieme alla propensione dell'elettorato di destra per un – in questo caso una – leader forte a motivare i consensi. / A PAG. 19

TASSI DI INTERESSE IN DISCESA. L'ESPERTO: RESTANO DIFFICILI LE PREVISIONI SUL LUNGO PERIODO

Mutui, è ripresa Su le richieste

Registrata a marzo la prima inversione del trend: domande a quota +3,8%

Inversione di tendenza per le domande di mutuo immobiliare. Dopo anni caratterizzati da un atteggiamento prudente delle famiglie, il primo trimestre 2024 dimostra che il trend sta cominciando a cambiare: in marzo, in Friuli Venezia Giulia, le richieste di mutuo sono salite del 3,8% rispetto allo stesso mese del 2023. Una ripresa ancora più accentuata in Veneto dove le domande sono cresciute del 13,3%. Incidono i primi abbassamenti dei tassi che dovrebbero andare incontro a un'ulteriore riduzione. Effetti attesi anche sul mercato immobiliare. **TALLANDINI** / A PAG. 2 E 3

AGEVOLAZIONI -BALLICO / A PAG. 3

Regione, 28 milioni per i contributi sulla prima casa

IL VIA AL GIRO D'ITALIA: ECUADORIANA LA VITTORIA DI TAPPA. E OGGI OROPA NEL NOME DI PANTANI



Pogacar attacca ma la prima rosa è di Narvaez

Tadej Pogacar va in salita come una moto, ma sulle strade del Belpaese il successo dovrà sudarselo perché ci sono un sacco di corridori pronti a mettergli i bastoni fra le ruote. Lo si è visto ieri, prima giornata del Giro d'Italia, quando il 27enne ecuadoriano Jhonathan Narvaez ha conquistato la prima maglia rosa. **SIMEOLI** / A PAG. 41

CRONACA

Sul bus senza biglietto In un anno le multe incrementate del 6,2%

TONERO / A PAG. 20 E 21


Un autobus in corso Italia SILVANO

I passeggeri a bordo dei mezzi pubblici della Trieste Trasporti aumentano – siamo a quota 50 milioni l'anno – di pari passo però coi cittadini sorpresi a viaggiare senza ticket. Nel primo trimestre 2024 le multe sono 5.400, un +6,2% rispetto allo scorso anno.

L'archivio tecnico del Comune, scrigno per i disegni dei palazzi

L. DEGRASSI / A PAG. 26


Uno degli elaborati custoditi LASORTE

A Casa Bartoli in arrivo dopo 26 anni il nuovo ascensore

/ A PAG. 23

RASSEGNA

La contessina amata da Beethoven

ALEX PESSOTTO

Quando conobbe Beethoven Giulietta Guicciardi aveva 19 anni. A Trieste aveva vissuto per quattro anni dal 1796. Poi la famiglia si era trasferita a Vienna e lì il compositore aveva frequentato la contessina finendo per dedicarle la Sonata Al chiaro di luna. Degli amori di Beethoven si sa poco. A raccontarli sarà Carlo de Incontrera, mercoledì al Ridotto del Verdi di Trieste. / A PAG. 30


La contessina Giulietta Guicciardi

Economia e immobili

IL MONDO ACCADEMICO

Buona notizia



Secondo Alberto Dreassi, professore di Economia degli intermediari finanziari dell'Università di Trieste, «questa risalita è sicuramente una buona notizia dopo che l'anno scorso l'aumento dei tassi aveva determinato una contrazione delle richieste di mutui, arrivate a livelli minimi. Ma per il lungo periodo fare previsioni è difficile, sono troppi i fattori, dalla dinamica demografica al reddito delle famiglie».

IL SETTORE CREDITIZIO

Potere d'acquisto



Per Andrea Rigonat, segretario regionale della Fisac Cgil, la federazione delle attività creditizie, finanziarie e parabancarie, «a fronte della riduzione, pur minima, dei tassi si comincia già a vedere l'inversione di tendenza. In prospettiva c'è l'incognita delle normative europee green, che determinano incertezza sull'acquisto del tipo di casa e per consolidare la ripresa è essenziale un recupero del potere d'acquisto».

GLI IMMOBILIARISTI

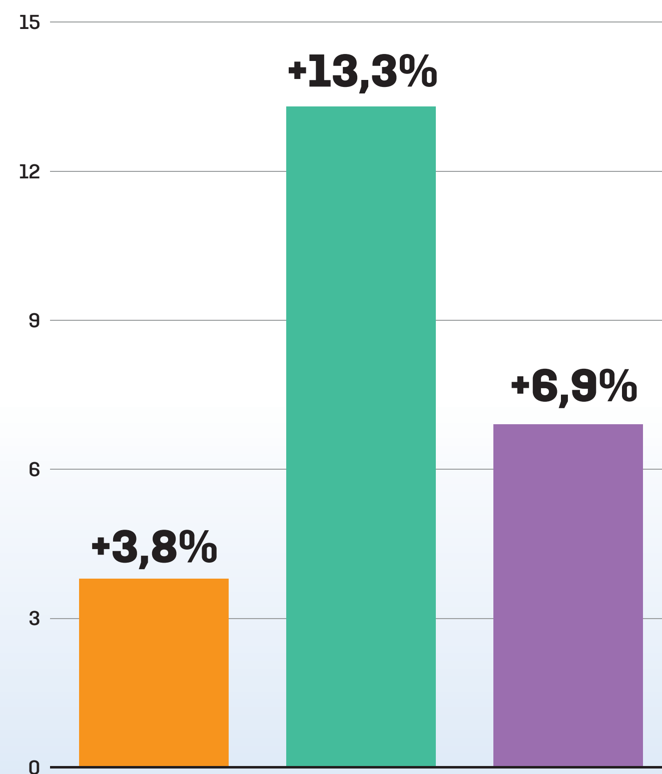
Riequilibrio

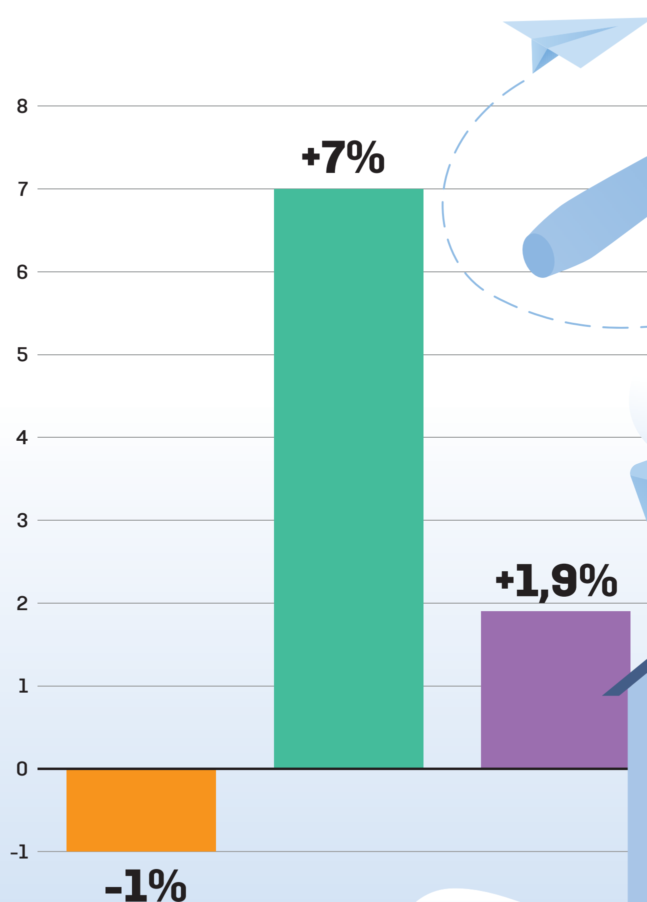


Il presidente regionale della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali), Stefano Nursi è convinto che «il calo dei tassi e la ripresa dei mutui consentiranno di riequilibrare il mercato delle locazioni perché soprattutto a Trieste e Udine chi non riusciva a comprare, non volendo contrarre il mutuo, doveva optare per una casa in affitto e la tendenza aveva provocato uno squilibrio tra domanda, altissima, e offerta».

MUTUI IMMOBILIARI, IL CAMBIAMENTO TRA 2023 E 2024*

IN FVG · IN VENETO · IN ITALIA





Fonte: *dati Crif (Centrale rischi d'intermediazione finanziaria)

Mutui
È partita la ripresa

Dopo anni di calo, in marzo la prima inversione del trend In Fvg richieste salite del 3,8%, tassi d'interesse in discesa

Piero Tallandini

Inversione di tendenza per le domande di mutuo immobiliare. Dopo anni caratterizzati da un atteggiamento decisamente prudente delle famiglie, il primo trimestre del 2024 dimostra che il trend sta cominciando a cambiare: in marzo, in Friuli Venezia Giulia, le richieste di mutuo sono aumentate del 3,8% rispetto allo stesso mese del 2023. Una ripresa ancora più accentuata in Veneto dove le domande sono cresciute addirittura del 13,3%. Incidono, in positivo, i primi abbassamenti dei tassi che nei prossimi mesi dovrebbero andare incontro a un'ulteriore riduzione e gli effetti benefici si faranno sentire anche sul mercato immobiliare, riportando equilibrio in uno scenario in cui le difficoltà di accesso ai mutui stavano creando una sproporzione tra domanda e offerta nelle locazioni, specialmente a Trieste e Udine.

IL TREND

A delineare lo scenario è l'ultimo studio della società bolognese Crif, punto di riferimento a livello internazionale per le informazioni creditizie. L'inversione in Italia, nel trimestre, è sintetizzata da un +1,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. Se consideriamo il solo mese di marzo, la domanda di mutui nel Paese è salita del 6,9%, sintomo chiaro di una situazione di mercato più favorevole, tanto più se si pensa che nell'arco del 2023 il calo dei mutui richiesti aveva toccato il 23,8%. Rispetto ai dati nazionali il ritmo della ricrescita in Fvg è un po' più lento (come detto +3,8% in marzo) e il cambiamento si è cominciato a vedere solo nel terzo mese, visto che gennaio e febbraio avevano fatto segnare una continuazione del calo già registrato per tutto il 2023: nel gennaio di quest'anno le domande di mutuo immobiliare erano scese del 4,4% rispetto al primo mese del 2023 e in febbraio del 3%. In Veneto, dopo un gennaio stabile, l'inversione di tendenza è cominciata in febbraio con un +6,1%. Quanto agli importi, in Fvg la media in marzo è stata di 117.776 euro, in Veneto di 139.162 euro.

GLI EFFETTI

«Si incominciano a vedere gli effetti della Direttiva europea Epbd (Energy performance of building directive), che ha l'obiettivo di ridurre emissioni di gas a effetto serra e consumi energetici nell'edilizia entro il 2030 – afferma Simone Capecchi, executive director di Crif –. Gli istituti di credito offrono già tassi agevolati per i nuovi mutui, siano richieste di surroga o immobili a elevata efficienza. E le previsioni fissano per giugno un abbassamento dei tassi, scenario che solleverà ulteriormente i mutuatari, riducendo la pressione e contribuendo a stabilizzare la situazione finanziaria».

GLI ISTITUTI DI CREDITO

«L'anno scorso la contrazione aveva toccato il 25%, ora a fronte della riduzione, pur minima, dei tassi applicati dalle banche si comincia già a vedere l'inversione di tendenza – conferma Andrea Rigonat, segretario regionale della Fisac Cgil, la federazione delle attività creditizie, finanziarie e parabancarie –. In prospettiva c'è però l'incognita delle normative europee green, che determinano incertezza sull'acquisto del tipo di casa: vale la pena investire subito su un immobile di categoria energetica superiore, ma ben più costoso? Poi, per consolidare la ripresa dei mutui, è essenziale favorire un recupero del potere d'acquisto, che in questi anni è andato sempre calando».

IL MERCATO IMMOBILIARE

«Siamo rimasti positivamente colpiti da questi dati – rimarca il presidente regionale della Fiaip, Stefano Nursi –. Col ribasso dei tassi ci aspettavamo una ripresa nelle richieste di mutuo, ma da giugno in poi. In Fvg il mercato immobiliare delle compravendite sta continuando ad andare bene e anche l'andamento delle richieste di mutuo, ora, diventa confortante. Tra l'altro il calo dei tassi e la ripresa dei mutui consentiranno di riequilibrare il mercato delle locazioni perché soprattutto a Trieste e Udine chi non riusciva a comprare, non volendo contrarre il mutuo, doveva optare per una casa in affitto e la tendenza aveva provocato uno squilibrio tra domanda, altissima, e offerta. Insomma, speriamo sia iniziata una fase positiva da vari

I NUMERI DELLA RIPRESA
IN ALTO LA TABELLA RIASSUNTIVA

Le famiglie tornano a ritenere sostenibile il ricorso al credito per la prima casa

Risparmi medi fino a 66 euro al mese per le rate rispetto allo scorso autunno

Tra le incertezze per il futuro l'impatto delle direttive europee green

IMPORTO MEDIO IN MARZO E CONFRONTO CON LO STESSO MESE DEL 2023

117.776 euro (-2,1%)

139.162 euro (-2,7%)

144.213 euro (+0,3%)

WITHUB

punti di vista».

ANALISI E PREVISIONI

«Questa risalita è sicuramente una buona notizia dopo che l'anno scorso l'aumento dei tassi aveva determinato una contrazione delle richieste di mutui, arrivate a livelli minimi – osserva Alberto Dreassi, professore di Economia degli intermediari finanziari dell'Università di Trieste –. Nell'immediato futuro, essendo attese riduzioni dei tassi, ciò potrebbe convincere molte altre famiglie a comprare una casa con il mutuo e la ripresa potrebbe consolidarsi. Ma per il lungo periodo fare previsioni è difficile, sono troppi i fattori: ad esempio dinamica demografica, valore del patrimonio immobiliare, reddito delle famiglie e dinamiche salariali».

TASSI E INDEBITAMENTO

Per delineare lo scenario dei mutui c'è anche il report, aggiornato ad aprile, dell'Osservatorio del Movimento difesa del cittadino Fvg che analizza l'andamento dei tassi d'interesse. Chi oggi accende un finanziamento a tasso fisso per la prima casa si ritrova un Taeg tra il 2,7% e il 2,8%, in ribasso rispetto al 3,7% del novembre 2023. Ciò equivale a un rata minore, con risparmi pari a circa 45 euro al mese per un mutuo da 100 mila euro a 30 anni, e di 66 euro al mese per un finanziamento da 140 mila a 25 anni. «Servono garanzie in favore dei cittadini che hanno acceso un finanziamento – rileva Raimondo Gabriele Englaro, presidente del Mdc Fvg – perché l'indebitamento medio in regione si attesta a 36.218 euro e il 48,4% della popolazione maggiorenne ha crediti attivi, mutui o prestiti, e il 27,8% di questa fetta ha un mutuo». —

Lo stanziamento per le domande arrivate fin qui nel 2024 confermato dall'assessore Amirante
Il tutto in un contesto che, dallo scorso anno, ha visto una flessione generale delle richieste

Contributi prima casa: entro fine primavera risposte per 28 milioni

IL FOCUS

Marco Ballico

Entro la fine della primavera la Regione, grazie a uno stanziamento di partenza di 28 milioni di euro, prevede di dare risposta a una prima tranche di domande di contributo prima casa giunte nel 2024. Mentre la copertura di quelle arrivate fino a fine 2023 è stata già garantita. Lo conferma l'assessore a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante.

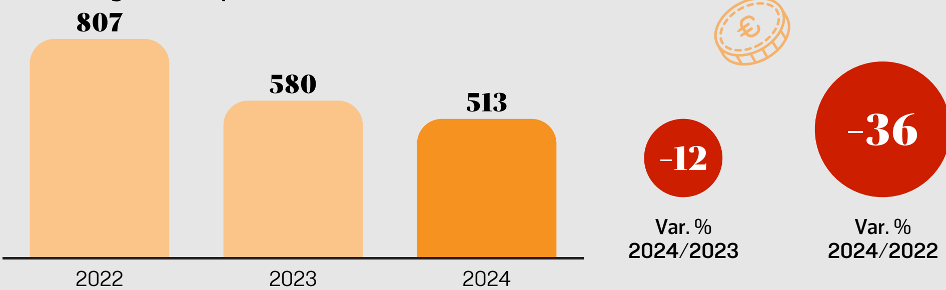
Il tutto in un contesto che al primo quadrimestre 2024 ha registrato una flessione delle domande di contributo in Friuli Venezia Giulia attorno al 12% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e al 36% sul biennio. Un dato che l'inversione di tendenza registrata a marzo sul fronte mutui non è sufficiente a cambiare. Secondo Amirante, «la prima causa della riduzione delle domande presentate nel 2023 e nella prima parte del 2024 può essere individuata sicuramente nel costo del credito, tendenzialmente invariato». Gli anni del boom sono alle spalle. Nel 2020, in particolare, la Regione si vide arrivare 4.394 domande di contributo sull'edilizia agevolata, il 43% in più delle 3.074 messe in fila nel 2019. Probabilmente incise la reazione post pandemia, ma a pesare di più fu la ridefinizione delle regole a metà 2019, con l'accesso ai fondi prima casa consentito anche per "solo acquisto" e "nuova costruzione", in aggiunta alle già previste "acquisto con contestuale recupero" e "recupero" dell'immobile. La situazione attuale, con il "solo acquisto" che mantiene nel triennio la preferenza rispetto alle altre tipologie finanziabili, col 90% del totale, è di progressiva riduzione: da gennaio a aprile 2022 le domande sono state 807, nel 2023 a quota 580 e quest'anno si è ulteriormente scesi a 513. Parliamo di incentivi di edilizia agevolata consistenti in contributi in conto capitale, erogati in un'unica soluzione. Gli importi vanno dai 7.000 euro per il "recupero" ai 12.000 euro per l'"acquisto con contestuale recupero", cifre che salgono tra i 10.500 e i 17.500 su iniziative in territorio tutto montano, con maggiorazione di 2.500 euro per situazioni di debolezza sociale o economica (4.500 in presenza di under 36).

Il tema aperto è appunto quello del costo del credito. I tassi per ora rimangono alti, troppo per alcuni nuclei familiari. Di qui, dice Amirante, il sostegno della Regione anche tramite il canale agevolativo della "garanzia integrativa", «molto apprezzato dai cittadini soprattutto perché interviene a sostegno di chi non riesce a ottenere la garanzia statale prima casa, il Fondo Garanzia Prima Casa gestito dalla Consap, dato che la nostra disciplina ha paletti meno stringenti per l'accesso, per quanto la garanzia sia di importo e durata inferiori a quella statale». La domanda per la garanzia regionale sui mutui, ricordano gli uffici, va presentata presso le banche convenzionate con l'amministrazione. Sul sito della Regione, nell'area tematica "il bene casa", si trova una specifica sezione informativa. Quanto ai numeri, la "garanzia integrativa" Fvg è servita a 253 famiglie nel 2022 e ad altre 215 nel 2023. Il contesto è peraltro quello di un generale rallentamento del mercato delle compravendite causato anche dall'inflazione che nel 2022 era cresciuta nel Fvg dell'8,2% su base annua (dato dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate 2023) – spinta prevalentemente dai prezzi dei beni energetici e delle materie prime – e che nel 2023 in Italia ha comunque chiuso al 5,7% (indice armonizzato dei prezzi al consumo, è un dato Istat). Questi tassi inflattivi hanno trainato al rialzo anche i prezzi di vendita degli alloggi, specie di primo ingresso.

Per quanto riguarda i fondi, la rincorsa si era conclusa a fine 2023. Con uno stanziamento di circa 110 milioni nel biennio, la Regione aveva infatti avviato l'iter per la copertura di quasi 8 mila domande in coda tra il 2022 e il 2023. La direzione informa ora che sono state inviate tutte le lettere di richiesta dei documenti, per il prosieguo istruttorio, per le 1.877 domande ammesse a contributo a fine 2023, inoltro avvenuto gradualmente a partire da fine gennaio al fine di assicurare ai cittadini tempistiche adeguate per la consegna dei documenti, alcuni dei quali devono essere infatti trasmessi entro 30 giorni dal ricevimento della lettera (i documenti necessari alla concessione del contributo come da articolo 16 del Regolamento) mentre quelli di rendicontazione dell'iniziativa e necessari alla conseguente erogazione del contributo (articolo 18 del Regolamento) possono essere presentati anche successivamente.

Entro la primavera, così Amirante, «si procederà a un'ulteriore ammissione a contributo, con la base di partenza dello stanziamento di 28 milioni per la copertura delle domande presentate nel 2024. Grazie allo sforzo finanziario operato in questi ultimi anni dalla Regione, i tempi di ammissione a finanziamento sono contenuti: pochi mesi dalla presentazione della domanda. A seguire i tempi per la conclusione dell'istruttoria, che prende però avvio da quando i cittadini trasmettono i documenti». —

CONTRIBUTO PRIMA CASA REGIONE FVG



Procedure ammesse a contributo periodo 13 febbraio-18 dicembre 2023: **1.877**

Stanziamento a copertura 2024: **28 milioni**

Il riepilogo (importi in euro)

Iniziativa	Contributo	Contributo per iniziativa in Comune interamente montano	Maggiorazione per debolezza sociale economica/giovani	Spesa minima
Acquisto con contestuale recupero	12.000,00	17.500,00	+2.500/4.500,00	35.000,00
Nuova costruzione	10.500,00	15.500,00	+2.500/4.500,00	35.000,00
Acquisto	10.500,00	15.500,00	+2.500/4.500,00	35.000,00
Recupero -ristrutturazione edilizia -ristrutturazione urbanistica -restauro e risanamento conservativo	10.500,00	15.500,00	+2.500/4.500,00	35.000,00
Recupero -manutenzione straordinaria -interventi equiparati	7.000,00	10.500,00	+2.500/4.500,00	21.000,00

Fonte: assessorato Infrastrutture e Territorio

WITHUB

I DATI NEL GRAFICO
IL CONFRONTO FRA ANNATE E IL QUADRO RIEPILOGATIVO DEI CONTRIBUTI

Ultimato intanto l'invio delle lettere per il prosieguo dell'istruttoria relativa alle 1.877 istanze ammesse al sostegno

La delegata di giunta: «Sul trend ha inciso il costo del credito Molto apprezzata la garanzia integrativa proposta dall'ente»

EDILIZIA AGEVOLATA

Gli incentivi



Gli incentivi di "edilizia agevolata" consistono in contributi in conto capitale, erogati in un'unica soluzione una volta concluse le iniziative finanziabili. L'importo è di 7.000 euro per il "recupero"; 10.500 per "ristrutturazione, acquisto, nuova costruzione", 12.000 per "acquisto con contestuale recupero". Maggiorazioni di 2.500 euro per situazioni di debolezza sociale o economica (4.500 se under 36). Nella foto l'assessore Cristina Amirante

LE MAGGIORAZIONI

Aree montane



Nel caso le iniziative siano realizzate in territori di Comuni interamente montani (come da regole della Lr 33/2002) l'entità dei contributi sale a 10.500 euro per la manutenzione straordinaria e per gli "interventi equiparati"; a 15.500 per "acquisto, nuova costruzione, ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo"; 17.500 per "acquisto con contestuale recupero".

I REQUISITI

Isee e residenza



Per poter presentare domanda sono necessari almeno cinque anni di residenza nel territorio regionale, anche non continuativi, nei precedenti otto. Nel caso di domanda presentata in forma associata è sufficiente che il requisito sia posseduto da almeno uno dei due richiedenti. Per quanto riguarda i paletti economici, il nucleo familiare deve possedere un Isee non superiore a 30.000 euro e un Ise per almeno 5.000 euro.

I nodi della politica

EUROPEE DI GIUGNO

Il dibattito sulla guerra apre la campagna elettorale

C'è il «no» bipartisan all'ipotesi di Macron sul possibile invio di truppe in Ucraina
Salvini: «Con Vannacci per parlare di pace». Conte contro Meloni: «Lei è lady tax»



Il presidente francese Emmanuel Macron ANSA

Luca Ferrero / ROMA

La guerra irrompe nel primo weekend ufficiale di campagna elettorale per le elezioni europee. E appare già come un tema destinato ad accompagnare la corsa dei partiti fino alle urne. I leader non mancano di rimarcare posizionamenti diversi sul conflitto in Ucraina. E non sfumano le reazioni all'ipotesi di inviare truppe europee sul suolo ucraino

LE TRUPPE

Con il ministro degli Esteri Antonio Tajani che sintetizza una posizione condivisa da tutto l'arco parlamentare: «l'Italia non manderà mai un soldato italiano in Ucraina, non siamo in guerra con la Russia». Sul resto, però, è un moltiplicarsi di sfumature e distinguo, che scompigliano il bipolarismo tra centrodestra e centrosinistra. I primi a voler sottolineare una distanza dall'illustre alleato della famiglia di Renew Europe, al centro, sono proprio Matteo Renzi e Carlo Calenda. Sostenitori della «resistenza ucraina» e dell'invio di armi senza tentennamenti, tengono a dire «no» all'ipotesi di Macron. Il leader di Azione definisce quella del presidente francese come una «fuga in avanti», da contestare «nel metodo e nel merito». Per il segretario di IV, in corsa nella lista Stati uniti d'Europa, il capo dell'Eliseo commette un «errore». Si schiera contro la proposta di Macron e per una «soluzione diplomatica» anche Maurizio Lupi di Noi Moderati. Ad alzare ancora la voce nel centrodestra è Matteo Salvini. Torna a definire Macron «pericoloso» e «guerrafondaio», chiudendo le porte alla possibilità di un intervento diretto considerata da Parigi. E affonda: «all'Ucraina stiamo mandando tutti gli aiuti possibili, ma non voglio un futuro di guerra». Nella competizione interna con la premier Giorgia Meloni, che in questi giorni si mostra spesso al fianco delle forze armate, il leader della Lega prova a smarcarsi e sceglie il generale Roberto Vannacci «per parlare di pace». La Lega, in Parlamento, non ha mai deviato dal voto compatto degli alleati a favore dell'invio di armamenti. All'orizzonte ci sarebbe la definizione di un nono pacchetto di armi diretto a Kiev che potrebbe includerei Samp-T. Il presidente M5s Giuseppe Conte, che ha messo la parola nel simbolo, si scaglia contro «la folle corsa al riarmo» e torna a definire «fallimentare l'idea di una vittoria militare sulla Russia». Nicola Fratoianni, da Sinistra Italiana, attacca «la linea del governo Meloni, fondata sull'escalation militare». La segretaria del Pd Elly Schlein prova a tenere la barra dritta. «La linea del Pd è chiara», spiega: sostegno all'Ucraina e sforzo diplomatico. Da Berlino Schlein attacca infatti la premier sulla libertà di stampa parlando di «occupazione militare della Rai». Conte, dalla Puglia, definisce la presidente del Consiglio «lady tax». Renzi, incalza sulla «truffa del bonus 100 euro». Calenda prova a guadagnare terreno al centro. Salvini presidia il Nord e difende Vannacci. —

L'INCHIESTA

Santanchè-Visibilia Verso un'altra richiesta di rinvio a giudizio

COMO

È attesa poco dopo la metà di maggio, e comunque entro la fine del mese, la seconda richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di Daniela Santanchè, del suo compagno, Dimitri Kunz, e di altre 15 persone e tre società, indagati nell'inchiesta della procura di Milano per falso in bilancio su Visibilia, il gruppo fondato dalla ministra e dal quale ha dismesso cariche e quote nel '22. I pm Marina Gravina e Luigi Luzi con Laura Pedio, hanno spiegato alle difese di non aver intenzione di concedere ulteriori termini rispetto ai 20 giorni canonici decorsi dalla notifica della chiusura delle indagini. Termini che per tutti, eccetto per una delle società, sono scaduti o in procinto di scadere. Inoltre i pm hanno fatto sapere ai legali che gli interrogatori previsti dalla norma, qualora qualcuno lo chieda, vengono fissati nell'immediatezza. Da quel che risulta, pare solo uno ha fatto domanda di essere sentito. Dunque, gli inquirenti milanesi dopo quella trasmessa venerdì al gup Tiziana Gueli sulla truffa aggravata per le presunte irregolarità dell'utilizzo della cassa integrazione Covid, a breve, avanzeranno un'altra istanza di processo per la ministra del Turismo e altri indagati, tra cui anche l'ex compagno Canio Mazzaro, la sorella Fiorella Garnero, la nipote Silvia Garnero e Visibilia Editore spa, finita in amministrazione giudiziaria dopo una causa, Visibilia Editrice srl e Visibilia srl in liquidazione. Si prevede tra poco più di un



Daniela Santanchè ANSA

paio di settimane, a meno che non ci sia un cambio di passo dovuto a problemi tecnici o elezioni imminenti. L'idea di fondo è di procedere prima che l'aggiunto Pedio si insedi nel nuovo ufficio a Lodi. Intanto per domani è fissata davanti alla sezione fallimentare un'udienza sulla richiesta di amministrazione giudiziale per due società del gruppo del bio-food un tempo guidato dalla senatrice e da Mazzaro, ossia per Bioera spa e Ki Group Holding. Le quali hanno avuto accesso nei mesi scorsi alle procedure di composizione negoziata della crisi per il risanamento e hanno chiesto e ottenuto le «misure protettive del patrimonio», ora scadute. Su questo versante i giudici hanno già dichiarato il fallimento di Ki Group srl, altra società dello stesso gruppo. In seguito a questa sentenza la procura affiancata dalla Gdf , sta lavorando su una nuova indagine per bancarotta. E lo stesso è possibile che accada per la società Visibilia Editore. —

L'APPELLO DEL PSE

La leader dei Dem a Berlino «Mai intese con i sovranisti»

BERLINO

I socialisti europei hanno lanciato un appello a popolari e liberali del continente affinché non cedano alla tentazione di intese o alleanze con la destra nazionalista, qualsiasi sarà la sua forza dopo le elezioni europee del mese prossimo. E lo hanno fatto con una «dichiarazione di Berlino sulla democrazia» firmata dai leader dei partiti che compongono il Pse, tra cui il Pd di Elly Schlein, in sostanza dicendo basta alla «normalizzazione della destra nazionalista» cui ha aperto di recente la presidente della Commissione europea e capolista del Partito popolare europeo (Ppe), Ursula von der Leyen. «Nessuna collaborazione o alleanza con Ecr o Id nel Parlamento Europeo», si afferma nella dichiarazione di Berlino con riferimento al Partito dei Conservatori e dei Riformisti Europei (Ecr) - cui appartengono FdI, Vox e il polacco Pis - e Identità e Democrazia (Id), formato da Lega, Rassemblement National e gli estremisti di destra tedeschi dell'Afd. «Invitiamo tutti i partiti democratici europei a rifiutare decisamente qualsiasi normalizzazione, collaborazione o alleanza con le forze di estrema destra», aggiungono i leader del Pse. È «un segnale molto forte anche ai popolari e ai liberali», ha commentato Schlein, che ha voluto partecipare al varo della dichiarazione anche se era il giorno del suo compleanno (circostanza apprezzata dai partecipanti alla conferenza,



Elly Schlein a Berlino ANSA

tra cui il candidato di punta del Pse, Nicolas Schmit, che gli hanno cantato «Happy birthday»). Oltre che «una sfida» lanciata a Ppe e Alde, la Dichiarazione di Berlino è «la risposta più forte alle gravi dichiarazioni di qualche giorno fa di Ursula von der Leyen, che ha invece aperto ad un'alleanza anche con le forze conservatrici» e «nazionaliste», ha esplicitato la segretaria del Partito democratico. «Noi diciamo no», ha scandito parlando ai giornalisti, «e diciamo che i socialisti non sono disposti nemmeno a sedersi a un tavolo di trattativa con queste forze». Nessuna «normalizzazione» dei rapporti con loro, appunto. «Per noi è molto importante essere qui oggi con la famiglia socialista, firmando questa dichiarazione congiunta che è anzitutto un impegno a dire mai alleanze o coalizioni con le forze nazionaliste di destra», ha sottolineato Schlein. Dove governa la destra nazionalista vengono limitati diritti come quelli delle donne e delle persone Lgbtiq + ma anche la libertà di stampa, si sostiene nella dichiarazione. Un tema, quello del controllo governativo sui media, che Schlein ha rimarcato commentando la recente classifica di Reporters Sans Frontières: «È sicuramente grave che dopo poco più di un anno di governo Meloni abbiamo visto calare l'Italia di 5 posizioni», ha detto la leader. —

PRIMA IL POST SUI SOCIAL POI LE SCUSE

Politico di Fdi accosta Schlein ai Neanderthal

Si è scusato Luigi Rispoli, il dirigente di Fratelli d'Italia che venerdì sera in un post pubblicato sui sui canali social aveva accostato il volto della segretaria del Partito Democratico Elly Schlein a quello di una donna di Neanderthal. Ma le modalità adottate non hanno affatto soddisfatto i Dem che anzi hanno chiesto al ministro Sangiuliano di rimuovere Rispoli dal suo ruolo di consulente al Ministero della Cultura. «A volte la fiducia viene mal riposta e qualche collaboratore fa cose che non dovrebbe. Un post che voleva essere simpatico non lo è affatto e per questo chiedo scusa a Elly Schlein» ha scritto ieri su X (ex Twitter) il vice presidente del coordinamento cittadino di Fratelli d'Italia Napoli, Luigi Rispoli. Il riferimento era a un suo post nel quale erano messe una accanto all'altra l'immagine di un articolo sulla ricostruzione del volto di una donna di Neanderthal e quello della leader del Partito Democratico con la scritta «separate alla nascita». Sullo stesso X è arrivata contro Rispoli una sferzante sequela di critiche sospinte dall'indignazione derivanti dalla pubblicazione del post. Un utente ha fatto al dirigente del partito della presidente del Consiglio lo stesso trattamento che lui ha riservato alla Dem Elly Schlein, postando una a fianco all'altra le facce di Rispoli e di Pacciani. —

Verso il voto

La calata
Ministri in Fvg

Da Tajani a Salvini e Nordio, il centrodestra schiera i big

Mattia Pertoldi

Lo schema ha poco di nuovo, anzi è antico e consolidato, specialmente a centrodestra. A ogni tornata elettorale di peso, infatti, arrivano in Friuli Venezia Giulia, come nel resto delle Regioni, i leader di partito e – quando il blocco conservatore governa – pure i principali ministri a cercare di trainare il consenso in favore dei rispettivi movimenti.

LA VOLATA

Uno schema, questo, che non muta nemmeno in occasione dell'8 e 9 giugno perché se è vero che nella competizione per Bruxelles servono le preferenze, è altrettanto vero che si tratta pur sempre di un'elezione proporzionale e dunque più alta sarà la percentuale di consenso ottenuta da un partito maggiori saranno i candidati che entreranno all'Europarlamento. Non sorprende, pertanto, che anche questa volta il centrodestra abbia deciso di schierare i big del partito, peraltro fin dai primi giorni di campagna elettorale.

FORZA ITALIA

Il primo, in ordine di tempo, sarà Antonio Tajani. Il vicepremier, nonché ministro degli Esteri, corre da capolista in tutte le circoscrizioni tranne nelle Isole, quindi anche a Nord Est. Al secondo posto, nell'Italia Orientale, c'è la numero uno di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia – e sottosegretaria alle Finanze – Sandra Savino. I due, in sintesi, saranno insieme in regione martedì, prima a Trieste, Gorizia e poi a Udine dove, tra l'altro, alle 17.30 allo stadio Friuli-Bluenergy Stadium incontreranno gli organizzatori della tappa del Giro d'Italia da Mortegliano a Sappada.



I VICEPREMIER
ANTONIO TAJANI QUI ASSIEME A MATTEO SALVINI

Il vicepremier e numero uno di Forza Italia martedì con Savino in regione

Il leader della Lega presenterà il suo libro domenica 12 a Udine Fratelli d'Italia: difficile l'arrivo di Meloni

LEGA

Passando in casa della Lega, invece, si è già partiti ieri con la partecipazione di Massimiliano Romeo alla cena del partito del Friuli Venezia Giulia a Sacile. Assieme al capogruppo alla Camera erano presenti i tre candidati regionali del Carroccio – l'europarlamentare uscente Elena Lizzi, l'assessore regionale alle Risorse agricole e forestali Stefano Zannier e il sindaco di Monfalcone Anna Cisint –, oltre al viceministro all'Ambiente (e padrona di casa) Vannia Gava. Una sorta di antipasto, si potrebbe dire, della portata principale predisposta dal Carroccio e che porta a Matteo Salvini. Il leader del partito, altro vicepremier e ministro delle Infrastrutture, domenica 12 "sbarcherà" a Udine dopo aver fatto tappa a Vicenza in occasione dell'adunata nazionale degli Alpini.

Salvini, nel dettaglio, all'hotel Astoria di piazza XX settembre presenterà alle 18 il suo libro "Controvento" dando il via ufficiale alla campagna elettorale per le Europee e le Comunali in Friuli Venezia Giulia. «Oltre a lui – conferma il segretario regionale, Marco Dreosto – abbiamo previsto l'arrivo, nelle prossime settimane, di altri due ministri e cioè Giancarlo Giorgetti e Giuseppe Valditara».

È probabile, inoltre, che per il ministro dell'Economia venga organizzato un incontro specifico, magari assieme ad alcuni imprenditori locali, mentre per quello dell'Istruzione si proceda a una serie di eventi elettorali veri e propri sul territorio regionale.

FRATELLI D'ITALIA

Leggermente diversa, proseguendo, è la situazione all'interno di Fratelli d'Italia. Se pare difficile, per non dire impossibile, che faccia tappa in Friuli Venezia Giulia la presidente del Consiglio Giorgia Meloni – per quanto sia candidata da capolista in ogni collegio –, il movimento locale sta cercando di coinvolgere almeno alcuni dei maggiorenti nazionali del partito.

L'unica data certa, al momento, sembra essere quella del 31 maggio con l'arrivo di Carlo Nordio. Il guardasigilli, in realtà, è atteso a Udine anche il 20 maggio. In quella data, però, dovrebbe partecipare all'inaugurazione della sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Ateneo friulano intitolata al professor Livio Paladin. Un impegno istituzionale, dunque, che – a differenza di quello di fine mese – probabilmente male si concilierebbe con quelli legati alla campagna elettorale aprendo, con quasi certezza, anche un mare di polemiche politiche.

Resta da definire la data, inoltre, ma non dovrebbero esserci problemi nemmeno per l'arrivo in Friuli Venezia Giulia, a sostegno di Alessandro Ciriani, del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. Il coordinatore regionale Walter Rizzetto, in ogni caso, punta anche a convincere altri due big, compatibilmente con le rispettive agende di governo: il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e quello del Lavoro Marina Elvira Calderone. —

LA RIUNIONE A TRIESTE

Cattolici L'appello per la pace ai candidati

Un appello «accorato» per la pace proviene dai vari rappresentanti del mondo cattolico riunitisi a Trieste per «riflettere sul tema della prossima Settimana sociale, dal titolo "Al cuore della democrazia"». E viene rivolto «ai leader dei governi, ai rappresentanti delle istituzioni e in particolare a coloro che si candidano a guidare l'Unione europea» perché «in questa ora così terribile la Pace è il dovere della politica. Un ostinato e creativo dovere». Lo si legge in una nota firmata da Acli, Agesci, Azione cattolica italiana, Comunione e liberazione, Comunità di Sant'Egidio, Movimento cristiano lavoratori, Movimento politico per l'unità e Rinnovamento nello Spirito.

«Facciamo appello alle forze politiche e a chi si candida alle imminenti elezioni europee perché si assumano esplicitamente la responsabilità di porsi come interlocutore per la Pace, proponendo senza riserve la via diplomatica e della vera politica», è il passaggio centrale dello scritto. Le associazioni citano la preghiera per la pace di Papa Francesco e le parole di Sergio Mattarella sul ruolo dell'Unione europea per arrivare alla pace. Due auctoritates selezionate non a caso: saranno i protagonisti della Settimana sociale a Trieste che si aprirà con l'intervento del Capo dello Stato e si chiuderà con la visita del Pontefice. I conflitti «imperversano alle nostre porte con armi sempre più potenti e dagli effetti devastanti per le persone e per l'ambiente» e «l'Unione europea, sognata sulle macerie della guerra, costruita sull'utopia della pace, ha un ruolo decisivo». —

V.P.

Tappa a Trieste per il capolista del Pd nel Nord Est: «Pericolo destra»

Bonaccini parla alle imprese «Meno Ue? Danno all'export»

IL COMIZIO

Valeria Pace

La strategia di Bonaccini a Nord Est è chiara: è a caccia di consensi anche tra chi fa impresa e magari vede di buon occhio la Lega di Zaia e Fedriga. E allora nel suo comizio al Caffè San Marco di Trieste, nel giorno del suo primo appuntamento elettorale in Fvg, punta sulla sua identità di amministratore locale pragmatico e soprattutto attacca i sovranismi della Lega à la Vannacci e il passato "No Euro" di Salvini.

«Pensate come saran contente le imprese del Fvg, quarta regione per export pro capite, a sapere che serve "meno Europa"», dice Stefano Bonaccini ai giornalisti appena arriva, alludendo allo slogan del Carroccio. «Se fossimo usciti dall'euro non potrebbero competere nei mercati internazionali», affonda. Non mancano gli attacchi a Vannacci: su disabili e Mussolini «idee drammatiche». Ricorda quando Salvini in occasione delle Regionali aveva fatto «un mese e mezzo» di campagna elettorale in Emilia-Romagna e scherza: «Almeno ha imparato a non suonare i campanelli». E poi fa zoom sulle tensioni tra le Regioni, guidate da Massimiliano Fedriga, e il governo Meloni sul taglio dei fondi alla sanità. Ribadisce inoltre la stoccata al partito della premier per aver schierato Sergio Berlato, No vax e negazionista del Covid, in seconda posizione dietro a Giorgia. E tocca un tema caldo per la destra in Ue, la transizione green: «Vada di pari passo con buona occupazione e tenuta sociale».

Nel comizio con un solo concetto, l'Sos destra estrema, chiama i moderati e tutte le anime del Pd a unirsi per scongiurare il rischio che per la prima volta «guidi l'Europa». E forse per appianare ogni sentore di mal di pancia nel partito, dopo i ringraziamenti alla segretaria Fvg Caterina Conti che aveva appena detto di «aver insistito perché fosse capolista a Nord Est», ringrazia anche Schlein e le fa gli auguri di buon compleanno. Non trascura il bacino classico dei progressisti che difendono «scuola e sanità pubbliche». Ma sa che la strada sarà in salita e per questo si rivolge agli attivisti dem accorsi in gran numero: «Non ci regalerà niente nessuno». Prima di lui parla Sara Vito, candidata goriziana alle Europee, che fa eco a Conti e rivendica: «Non vogliamo nazionalismi e confini chiusi, l'Ue non si può fondare sugli egoismi ma deve puntare sulla solidarietà. Il sistema dell'accoglienza attuale con il Silos a Trieste e il Cpr a Gorizia non è ammissibile».—



AL CAFFÈ SAN MARCO
LA SEGRETARIA CONTI, BONACCINI E VITO
FOTO MASSIMO SILVANO

Vito: «No nazionalismi L'Europa non si può fondare sugli egoismi, deve puntare sulla solidarietà»

Le due guerre

Hamas ha aperto nuovi spiragli Ma l'intesa resta ancora in bilico

Annunci e smentite al Cairo, dove proseguono le trattative
L'iniziale ottimismo ha lasciato spazio alla frenata di Israele

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Si intravedono spiragli nelle trattative al Cairo per una tregua a Gaza e il rilascio degli ostaggi, ma i negoziati restano in bilico e nulla è dato per scontato.

L'ottimismo filtrato per tutta la giornata dalla capitale egiziana - con i mediatori che parlavano di «progressi significativi» - si è tuttavia attenuato nella serata di ieri, quando un alto funzionario israeliano ha frenato gli entusiasmi accusando Hamas di «vanificare gli sforzi» per l'intesa insistendo sulla precondizione di mettere fine alla guerra.

Lo Stato ebraico, hanno avvertito da Gerusalemme, «non accetterà in nessun caso la fine della guerra come parte di un accordo per il rilascio dei propri ostaggi».

Pur senza un cessate il fuoco i vari ostaggi potrebbero alla fine anche essere liberati

IL NODO

Il nodo, comunque, resta sempre lo stesso, ma la delegazione di Hamas arrivata al Cairo continua a discutere lo schema generale dell'intesa con i mediatori egiziani e gli emissari qatarini. Nelle informazioni contraddittorie sull'andamento dei colloqui, Barak Ravid del sito Axios ha riferito che Hamas potrebbe accettare di portare a termine la prima fase dell'accordo (il rilascio umanitario di ostaggi) senza un impegno ufficiale da parte di Israele a porre così fine a questa guerra.

Secondo il quotidiano saudita Asharq, in cambio la fazione palestinese avrebbe solide garanzie dagli Stati Uniti sul cessate il fuoco, il completo ritiro dell'Idf dalla Striscia dopo le prime due fasi dell'intesa e la promessa che l'esercito israeliano non continuerà i combattimenti dopo il definitivo rilascio dei circa 130 ostaggi ancora a Gaza. Ma Israele ha continuato per tutto il giorno a invitare alla prudenza.

Gantz ha invitato alla pazienza e conferma che i mediatori sono in attesa della risposta

Una fonte dello Stato ebraico ha sottolineato che si «sta aspettando con ansia di vedere la posizione finale di Hamas, ma che le informazioni previste non sono ancora arrivate».

ESPERIENZE

Poi ha insistito sostenendo che «alla luce dell'esperienze passate, anche se Hamas dice che sta seguendo lo schema, i piccoli dettagli e le riserve che presenterà potrebbero far naufragare definitivamente l'accordo».



ANTONY BLINKEN
SEGRETARIO DI STATO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

«L'ingresso a Gaza comporterebbe danni inaccettabili. Il gruppo islamico per ora è l'unico ostacolo al cessate il fuoco»

Per questo finora nessuna delegazione di Israele si è recata in Egitto, dove andrà - è stato spiegato - solo «se ci sarà una risposta da parte di Hamas che abbia un orizzonte per i negoziati». Anche Gantz, il ministro del Gabinetto di guerra, ha invitato alla pazienza confermando che i palestinesi ancora non hanno dato una risposta definitiva ai mediatori.



Il segretario di Stato statunitense Antony Blinken - dopo aver bocciato di nuovo l'intenzione di Israele di entrare a Rafah che comporterebbe «danni inaccettabili» - ha osservato che al momento «Hamas è l'unico ostacolo al cessate il fuoco a Gaza». Mentre uno dei consiglieri del leader politico di Hamas Ismail Haniyeh, Taher Nunu, ha riaffermato che «qualunque accordo da raggiungere deve includere la completa e totale fine dell'aggressione e il pieno ritiro dell'occupazione da Gaza». Nella ridda di notizie riguardanti la possibile intesa, il quotidiano saudita Asharq - ripreso dai media israeliani - ha ipotizzato che Israele sia disposto anche a rilasciare Marwan Barghouti, il leader palestinese di Fatah condannato a vari ergastoli per terrorismo. A patto che vada a Gaza e non in Cisgiordania. Ma di un tema così spinoso in Israele non c'è alcuna conferma ufficiale. Fatto sta che le pressioni internazionali affinché l'accordo si faccia, dopo Israele, si stanno concentrando su Hamas. Il Qatar, ha rivelato Times of Israel, sarebbe pronto ad accettare la richiesta degli Usa di espellere da Doha la leadership di Hamas, tra cui Haniyeh stesso, se i leader della fazione continuassero a rifiutare l'intesa. Una richiesta, ha fatto sapere il Washington Post, consegnata da Blinken il mese scorso. —

SI LEVA IL GRIDO PRO-GAZA

Giovani palestinesi a Bologna «Sarà Intifada studentesca»

Mobilitazione nei vari atenei, la protesta è arrivata anche in Italia. Cortei previsti a Milano e Roma, mentre il 15 maggio verrà ricordato l'esodo del 1948

BOLOGNA

«Per i bambini di Gaza. Per gli studenti di Birzeit», prima università della Palestina. Dai Campus delle università Usa a quelle arabe, europee, anche negli atenei italiani si leva un grido sempre più forte per dire basta «all'oppressione e al genocidio dei palestinesi». Da Bologna il movimento dei Giovani palestinesi si prepara a lanciare «l'Intifada studentesca» con la prima vera «acampada», le tende di protesta che da stasera saranno montate nella piazza della zona universitaria in vista di una mobilitazione ancora più grande per il 15 di maggio, nel giorno del ricordo della Nakba. Il 13 maggio ci sarà il Comitato per l'ordine e la sicurezza con Bernini, Piantedosi e i rettori sulla situazione negli atenei. «Con la presidente della Crui Giovanna Iannantuoni faremo in modo di capire com'è la situazione nel rapporto con gli studenti nelle università - spiega Bernini -. C'è la protesta e c'è anche una frangia molto piccola che va oltre certi limiti, la cosa che mi preoccupa è quando la protesta diventa gruppi che fanno azioni distruttive e reati, sfondano porte, attaccano e forze dell'ordine». «La nostra acampada di domenica - fanno sapere all'ANSA i Giovani palestinesi di Bologna - s'inserisce nel quadro di mobilitazione internazionale per far capire che c'è una parte consistente del nostro Paese, anche docenti e associazioni, che hanno come priorità la fine dell'aggressione su Gaza e il cessate il fuoco permanente». «Il nostro mondo sta voltando le spalle da 75 anni al diritto del popolo palestinese. È il momento di essere in piazza, vogliamo farlo, coi nostri corpi, le nostre riflessioni, per chiedere che anche le istituzioni lavorino attivamente per la fine del massacro dalla popolazione a Gaza». —



Uno studente sventola una bandiera Palestinese ANSA



I ritratti degli ostaggi sulle sedie durante le celebrazioni della pesach

Slovenia nel mirino

La richiesta italiana Allarme terrorismo e stop a Schengen

In un clima di tensioni, con venti di guerra che soffiano al confine con l'Europa e in Medioriente, il rischio che attraverso il confine orientale possano giungere in Italia frange terroristiche permane. Un potenziale pericolo su cui il governo, fin dal 7 ottobre scorso, non ha voluto abbassare la guardia. E ieri il ministro degli Esteri, Tajani, sul palco del congresso della Svp a Merano, ha ribadito che l'Italia ha «chiesto di sospendere l'accordo di Schengen con la Slovenia per il rischio di terroristi infiltrati tra i profughi in arrivo dal Medioriente tramite questo Paese». —

DA OGGI È IN EUROPA

Il ritorno di Xi Va in Francia poi la Serbia e la Turchia

PECHINO

Il presidente cinese Xi Jinping torna in Europa per la prima volta in 5 anni in un tour segnato dalle inedite tappe di Francia, Ungheria e Serbia. La visita avviene quando Pechino preme per evitare che si apra anche un fronte commerciale con l'Ue dopo quello con gli Usa, mentre l'atteggiamento di Bruxelles verso la Cina si sta irrigidendo per i casi di spionaggio, le accuse di campagna di disinformazione, il rafforzamento delle relazioni bilaterali e il sostegno della leadership comunista alla Russia nella guerra all'Ucraina, e il dossier di Taiwan. La prima tappa sarà a Parigi per i 60 anni di relazioni ufficiali bilaterali. Oggi incontrerà Macron e la presidente della Commissione Ue, von der Leyen. Assente il cancelliere tedesco Scholz che, malgrado le pressioni dell'Eliseo per un vertice congiunto, si recherà in Lituania e Lettonia. Nella recente telefonata con il consigliere diplomatico di Macron, Bonne, il ministro degli Esteri cinese Wang Yi ha lanciato un appello chiedendo a Parigi di spingere l'Ue «a perseguire una politica positiva e pragmatica verso la Cina» sulla visione comune di «indipendenza e autonomia» (dagli Usa) e di opposizione «a divisione del mondo e scontro tra campi», nel resoconto dato da Pechino. Dopo la Francia, Xi andrà in Serbia (7-8 maggio), dove avrà colloqui con il presidente Vucic. Il presidente cinese sarà poi a Budapest (8-10 maggio), dove il premier Orban è al potere da 14 anni con posture sempre più autoritarie. L'Ungheria si divide tra Ue-Nato e legami diplomatici con le autocrazie. —

LE MOSSE DI PUTIN

La lista nera della Russia adesso si è arricchita C'è il nome di Zelensky



La foto segnaletica di Zelensky dal ministero dell'Interno russo

Emessi degli ordini di arresto anche per l'ex presidente ucraino Poroshenko, e l'ex ministro ad interim della Difesa e attuale rettore, Koval

Stefano Intreccialagli / MOSCA

La foto segnaletica è precedente alla guerra, scattata quando indossava ancora camicia e giacca, senza la barba e la mimetica che dal febbraio 2022 sono diventate simbolo del suo ruolo di guida della resistenza ucraina. In una mossa a sorpresa, Zelensky è finito sulla lista dei 'most wanted' del ministero dell'Interno russo, dopo che nei suoi confronti è stato aperto un non meglio specificato procedimento penale.

DATABASE

Nel database il presidente ucraino, nemico numero uno di Putin, è ricercato ai sensi di «un articolo» del codice penale russo. Quale sia resta un mistero, mentre il ministero degli Esteri ucraino ha liquidato la faccenda come l'ennesima «prova della disperazione della macchina statale e della propaganda russa, che non ha altre scuse degne di nota da inventare per attirare l'attenzione». Secondo Kiev, l'unico mandato d'arresto «del tutto reale e soggetto a esecu-

Non sono stati spiegati i reati che gli esponenti di Kiev avrebbero commesso

zione in 123 Paesi del mondo» è quello emesso dalla Corte penale internazionale nei confronti di Putin con l'accusa di crimini di guerra. E sui media ucraini corre l'ipotesi che l'inserimento di Zelensky nella lista dei ricercati nasca proprio dal desiderio di vendetta per quel mandato internazionale, uno schiaffo senza precedenti mai digerito dallo zar. Oltre a Zelensky, il ministero dell'Interno russo ha emesso un ordine di arresto anche per l'ex presidente ucraino Poroshenko e l'ex ministro a interim della Difesa e attuale rettore dell'Università nazionale di difesa dell'Ucraina, Koval. Anche per loro mancano i reati contestati, così come avvenuto in altri ordini di arresto nei mesi scorsi. Dall'inizio dell'invasione, sono diversi i politici e personaggi pubblici stranieri inseriti nella lista nera di Mosca che conta decine di migliaia di voci. L'anno scorso, i russi hanno dichiarato ricercati l'allora capo delle forze armate Valery Zaluzhny e l'allora comandante delle forze di terra Syrsky, oggi a capo dei militari di Kiev. E proprio a seguito dell'ordine di arresto emesso contro Putin è finito nell'elenco dei ricercati anche Rosario Aitala, il giudice italiano responsabile di quel mandato.

FEBBRAIO

A febbraio, è stato aggiunto il nome della premier estone Kaja Kallas insieme a quelli di altri funzionari dei Paesi baltici. Per loro la motivazione è stata resa nota ma suona draconiana: «Falsificazione della storia». Mentre la Russia mischia la guerra con la giustizia interna, lo scontro prosegue in Ucraina, dove il tempo stringe per Zelensky che chiede «decisioni tempestive e adeguate sulla difesa aerea dell'Ucraina, fornitura di armi». Per il leader ucraino, «solo questa settimana i terroristi hanno compiuto più di 380 attacchi». Un uomo è morto e 5 persone sono rimaste ferite negli attacchi a Kharkiv mentre le forze di Kiev continuano ad attaccare le regioni russe di confine: cinque feriti a Belgorod. —

LA REGIA DELLE RIVOLTE PRO-GAZA

Proteste nei campus Usa Black Panthers coinvolti

WASHINGTON

Ex membri del movimento per i diritti dei neri, veterani dell'attivismo di estrema sinistra e gruppi storici pro-palestinesi. Dietro le proteste contro la guerra a Gaza nei campus universitari in Usa ci sono anche loro, i «vecchi manifestanti», che per mesi hanno sollecitato gli studenti a mobilitarsi e poi li hanno aiutati nella rivolta. Alla Columbia University ad esempio, il prestigioso ateneo di New York occupato e sgomberato dalla polizia nei giorni scorsi, i leader studenteschi hanno iniziato a consultarsi con il National Students for Justice in Palestine, ventennale gruppo di sostegno alla Palestina, e con ex Black Panthers già mesi fa. «Abbiamo preso appunti, ascoltato i nostri predecessori e studiato come le univerità hanno reagito in passato», ha rivelato al Wall Street Journal uno dei protagonisti delle proteste.—

L'appello contro i femminicidi

Il papà di Giulia agli studenti: «Imparate ad accettare il no»

Gino Cecchettin a Udine: «I dinieghi possono riservare poi, nella vita, cose ancora più belle»

Martina Delpiccolo

«Imparate ad accettare il no». È il monito che Gino Cecchettin, papà di Giulia, la studentessa di Vigonovo (che proprio oggi, 5 maggio, avrebbe compiuto 23 anni) uccisa in novembre dall'ex fidanzato a pochi giorni dalla laurea, ha lanciato ieri ai ragazzi e alle ragazze delle scuole superiori di Udine, riunite all'auditorium Zanon per la conclusione del progetto RispettAMI, giunto alla settima edizione. Tanti sono gli anni dalla scomparsa di Nadia Orlando di Vidulis (Dignano), anche lei per mano dell'ex fidanzato. «La mia esistenza è stata costellata di no – ha spiegato in collegamento Cecchettin –. A 18 anni mi sono innamorato di una ragazza, ma non ero corrisposto. Ho accettato il no. E così la vita mi ha dato la possibilità di conoscere Monica e di avere la felicità di crescere tre splendidi ragazzi. Il no può riservare cose ancora più belle. La donna non è un oggetto, ma un essere libero. Le sue scelte vanno rispettate».

Alla presenza dei genitori di Nadia Orlando, Antonella Zuccolo e Andrea Orlando, sono stati raccontati dagli studenti e dalle studentesse 34 lavori partecipanti a RispettAMI, il primo progetto nazionale di prevenzione primaria del femminicidio premiato, nel 2018, dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con la medaglia d'oro. Un percorso di educazione ai sentimenti e per la prevenzione alla violenza di genere, curato dall'istituto Zanon e dalla biblioteca civica Joppi, che vede la partecipazione del liceo artistico Sello, degli isis Malignani e Deganutti e del liceo scientifico Copernico.

La mattinata si è aperta con l'inaugurazione della mostra del bando Mail art – arte postale indetta dal Dars, che ha donato un'opera di Emanuela Aquili con la scritta RispettAMI in varie lingue. Tra le cartoline realizzate, una rosa nera di carta velina, a rappresentare la donna che tenta di difendersi con spine vere, raccolte nel giardino, e contornata da specchietti in cui riflettersi, minacciata da macchie rosse di violenza.



Gino Cecchettin e la figlia Giulia in una foto tratta da Facebook

Proprio oggi la giovane uccisa dall'ex avrebbe compiuto 23 anni

L'assessore comunale alla Cultura, Federico Pirone, si è rivolto ai giovani: «La violenza di genere è una vergogna, una piaga sociale di cui conosciamo solo una piccola parte. Nell'amore non esistono sconfitte o domini, ma solo compatibilità o meno. L'amore è sempre libertà. In questi anni l'irreparabilità della morte di Nadia è stata trasformata in speranza». Emozionanti e originali i progetti delle scuole. C'è chi ha approfondito l'ambito professionale femminile, chi le relazioni, i comportamenti o i pregiudizi di genere, gli stereotipi legati al vestiario, le diseguaglianze nel linguaggio, utilizzando vari linguaggi: racconti, video, poesie, disegni, sculture, interviste, inchieste, ricerche, cruciverba.

Tra le immagini c'era un volto di donna con un occhio tumefatto e una mano sul capo che la sta "manipolando", ma anche una serratura al posto di una collana, a sua insaputa. Lei infatti non sa che una via d'uscita c'è. È questo il modo di comunicare dei ragazzi e delle ragazze, che hanno accolto l'invito a "fare rumore" per rompere il silenzio della morte e dell'indifferenza di fronte a "micro-violenze" non visibili e soprusi quotidiani, mentre ogni 5 minuti si compie nel mondo un femminicidio. I campanelli che hanno fatto sentire il tintinnio per l'ultimo saluto a Giulia, hanno lasciato il posto ieri al rumore prodotto da tutti i presenti con mani e piedi in un battito fragoroso che ha coinvolto i genitori di Nadia ed è arrivato via web al papà Gino Cecchettin.—

Omicidio in Friuli

IN UNA PALAZZINA A DUE PIANI VICINO ALLA CHIESA

Uccide il marito a Bicinicco

La tragedia nella tarda serata di ieri. Indagini dei carabinieri nella notte, si indaga sul movente

BICINICCO (UDINE)

Ucciso dalla moglie.

Il delitto è stato commesso a Bicinicco in via Roma, in una palazzina a due piani situata vicino alla chiesa di San Pietro. Un luogo molto centrale frequentato da un gran numero di persone in paese.

Scarne le informazioni, soprattutto nei primi frangenti, quando anzi si era diffusa la notizia che l'omicidio fosse stato commesso a Precenicco. L'omicidio sarebbe avvenuto, stando alle prime informazioni basate sulla testimonianza di un vicino della famiglie al centro del caso, tra persone appartenenti a un gruppo di nomadi.

I carabinieri e il personale sanitario, per quanto purtroppo i soccorsi si siano rivelati inutili, si sono portati rapidamente sul posto e hanno cominciato, in stretto collegamento con la procura della Repubblica, il loro lavoro per capire la dinamica dell'omicidio e le ragioni che hanno portato la donna a compiere questo gesto.

Voci su quanto successo sono cominciate a circolare in paese poco prima di mezzanotte . Un tam tam non suffragato da conferme, almeno nella prima ora, su particolari utili a capire chi abbia agito e perché. Gli investigatori stanno lavorando nel più stretto riserbo e in tal senso sarà possibile apprendere di più sicuramente nelle prossime ore. Numerose le voci diffusesi ieri in serata, ancora prive di riscontri ufficiali. Il primo pensiero è andato ancora una volta a dinamiche familiari, cronache che tante volte abbiamo dovuto leggere a parti invertite. Ma al momento è ancora presto per formulare ipotesi sull'accaduto e le sue motivazioni. (*nella foto Petrussi le forze dell'ordine e l'ambulanza sul posto*)—



Regione



IL 10 APRILE SCORSO

Il flop del concorso indetto da Arcs

I sindacati hanno parlato esplicitamente di «flop». Lo scorso 10 aprile a Udine, a fronte di 647 domande inviate, di aspiranti infermieri alla prova scritta del concorso indetto da Arcs, Agenzia regionale di coordinamento per la salute, se ne sono contati non più di 280, meno dei posti di lavoro a disposizione: 338. L'offerta più alta è quella di AsuFc (260 posti), quindi AsFo (60), Cro (14), Arcs (2), Asugi e Burlo (1).



PER LA FORMAZIONE DA DOTTORE DI BASE

Più offerta però la domanda cala

Nonostante l'incremento delle borse di studio per medici di medicina generale del percorso Ceformed bandite dalla Regione, il trend degli iscritti è in calo nell'ultimo biennio. Le borse, 20 nel 2017, sono salite a 40 nel 2018 e a 57 nei trienni dal 2021-2024, per effetto dei finanziamenti Pnrr. Gli iscritti sono stati 39 nel triennio 2018-21, 35 nel 2019-22, 39 nel 20-23, 49 nel 21-24, 35 nel 22-25 e 26 nel 23-26.



SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

Le 30 caselle attivate per annata

In linea con il fabbisogno formativo, in Friuli Venezia Giulia sono stati attivati 30 posti per i corsi di scienze infermieristiche e ostetriche per ciascun anno accademico. Le domande, anche in questo caso, sono risultate in calo: 388 nel 2021-2022, 259 nel 2022-2023, 225 nel 2023-2024. I laureati del 2021-2022 sono stati 22 su 31 iscritti.

Medicina

Mancano specializzandi

Posti coperti per settori come neurologia e pediatria ma poco appeal su altri fronti, da ortopedia a virologia



Marco Ballico

Non mancheranno chirurghi maxillo facciali, otorinolaringoiatri, pediatri e psichiatri, ma si dovrà andare a caccia di medici di medicina generale, rianimatori, ortopedici e virologi. Il quadro è fornito dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi in risposta a un'interrogazione del Pd sulla situazione dei percorsi di formazione medica e infermieristica. Una fotografia dettagliata, costruita con i dati raccolti dagli uffici della direzione Salute, che evidenzia due trend sostanzialmente opposti: cresce l'offerta, cala, e non di poco, la domanda. Soprattutto per alcune specializzazioni.

Se ne era già parlato nell'ottobre scorso, quando nella fase degli scorrimenti nelle due Università di Trieste e Udine era emersa la crisi delle vocazioni, a partire dall'area dell'emergenza-urgenza. E poche settimane fa, a confermare il momento di scarsa attrattività del sistema e di disaffezione verso la professione, «un problema di sistema che riguarda tutto il Paese», sottolinea Riccardi, i sindacati avevano denunciato il flop del concorso indetto a gennaio da Arcs, Agenzia regionale di coordinamento per la salute: per 338 posti di lavoro da infermiere, alla prova scritta di Udine, il 10 aprile, si sono contati non più di 280 aspiranti. In aula, Riccardi ha dunque risposto all'interrogazione del dem Nicola Conficoni, che si è rivolto alla giunta chiedendo «il numero annuale di posti disponibili, iscritti e partecipanti che hanno abbandonato o completato il percorso di formazione nelle diverse discipline di specializzazione, in medicina generale e nelle scienze infermieristiche».



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA ALLA SALUTE

A quota zero microbiologia mentre medicina generale è scesa al 59% nel 2023



NICOLA CONFICONI
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Inutile vantare un aumento dei posti se i corsi sono ben lungi dall'essere esauriti»

«I dati – è stata la premessa dell'assessore – dimostrano che l'elemento economico che sta alla base delle proposte si scontra con la realtà, una dinamica con cui tutte le regioni stanno facendo i conti, pur con fenomeni che sono differenziati». Proprio nello specifico delle borse di specializzazione, ci sono infatti posti banditi totalmente coperti in chirurgia maxillo facciale, endocrinologia, malattie dell'apparato cardiovascolare, neurologia, otorinolaringoiatria, pediatria e psichiatria, mentre hanno perso attrattività patologia clinica, malattie infettive e tropicali, medicina di emergenza e urgenza e medicina interna. La situazione più critica – con un posto su due non assegnato – riguarda chirurgia generale, ortopedia e traumatologia, ematologia e urologia. Vacanza addirittura totale, dunque nessun posto assegnato, per microbiologia e virologia.

Nel capitolo della medicina generale, la ricostruzione del quinquennio 2018-2023 informa che, in un contesto in cui si registra una crescita del 120% dei posti messi a disposizione da Regione e ministero dell'Università e della Ricerca, le borse di studio del percorso Ceformed bandite dalla Regione sono aumentate da 40 (ma erano 20 nel 2017) a 57 (nei trienni a partire dal 2021 si sono aggiunti i finanziamenti Pnrr). Ma, nel contempo, sono crollate le assegnazioni: dal 100% del 2018 al 59% del 2023. «Numeri preoccupanti – commenta Conficoni nell'attaccare la giunta –. Inutile vantare un aumento dei posti se i corsi per aspiranti medici di famiglia e infermieri sono ben lungi dall'essere esauriti, il 40% delle borse studio offerte agli specializzandi non viene assegnato e crescono gli abbandoni. La scarsa appetibilità della formazione contribuisce alla mancata sostituzione dei professionisti che vanno in pensione o si dimettono volontariamente, magari per andare a lavorare nelle cliniche e negli ambulatori convenzionati con la Regione. Di fronte a questa situazione, però, l'assessore resta a guardare e anzi continua a vantare una dotazione pro capite di medici e infermieri superiore alla media nazionale».

Quanto a scienze infermieristiche e ostetriche, la risposta all'interrogazione chiarisce che sono stati attivati 30 posti per ciascun anno accademico, con 388 domande nel 2021-22, 259 nel 2022-23 e 225 nel 2023-24.—

GIORNATE SPECIALI DI
PROVE UDITIVE GRATUITE
con il Dottor La Rocca

06 MAGGIO 9.00-12.00
MUGGIA
ACCESSO LIBERO
RICREATORIO PENSO
MUGGIA - PIAZZA REPUBBLICA, 8

08 MAGGIO 9.00-12.00
MADDALENA
PARAFARMACIA AL RIMEDIO S.TA M. MADDALENA
TRIESTE - STRADA DI FIUME, 7



Info e prenotazione
Tel. 040 370925
Sig.ra Barbara

Via Nordio, 6/D
orario:
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00



PHILIPS
Centri per l'udito

10 MAGGIO 10.00-12.00
MUGGIA
ASSOCIAZIONE CUORE AMICO
MUGGIA - VIA DANTE ALIGHIERI, 11/A

13 MAGGIO 8.30-18.00
TRIESTE - CENTRO
CENTRO PER L'UDITO PHILIPS
TRIESTE - VIA NORDIO, 6/D

15 MAGGIO 8.30-12.30
TRIESTE - BATTISTI
UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI
TRIESTE - VIA BATTISTI, 2

16 MAGGIO 8.30-18.00
TRIESTE - TRIBUNALE
CENTRO PER L'UDITO PHILIPS
TRIESTE - LARGO PIAVE, 3

20 MAGGIO 8.30-15.00
TRIESTE - CENTRO
CENTRO PER L'UDITO PHILIPS
TRIESTE - VIA NORDIO, 6/D

20 MAGGIO 16.00-18.00
MELARA
ACCESSO LIBERO
CENTRO CULTURALE MELARA
TRIESTE - VIA LOUIS PASTEUR, 31

22 MAGGIO 8.30-12.30
VALMAURA
ACCESSO LIBERO
BEATA VERGINE ADDOLORATA
TRIESTE - PIAZZA VALMAURA, 7

22 MAGGIO 16.00-18.00
OPICINA
ACCESSO LIBERO
ASSOCIAZIONE VOLOP
OPICINA - VIA DI PROSECCO, 12

27 MAGGIO 9.00-12.00
SISTIANA
TEL. 040 370925
(PRENOTAZIONI)
DUINO AURISINA - FRAZIONE SISTIANA

29 MAGGIO 8.30-12.30
ROIANO
PARAFARMACIA ROIANO
TRIESTE - PIAZZA TRA I RIVI, 1/A

Tribunale di Trieste



VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

05 MAGGIO 2024

prossima inserzione: 12/05/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

---

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 48/2022
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
TELEMATICA SINCRONA MISTA

Professionista Delegato: Avv. Nicola Cannone
Si rende noto che il giorno **28.6.2024, ore 10.00** avanti al Professionista delegato, presso il suo studio di **Trieste, via Valdirivo 40, piano primo**, tel. 040.7600807, ai sensi degli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica
sincrona mista, per il tramite del gestore **www.astetelematiche.it** della piena proprietà degli immobili di seguito descritti:

Lotto unico
Partita Tavolare 13060 del Comune Censuario di S.M.M. Inferiore, corpo tavolare 1°, descritto come: unità condominiale costituita da alloggio sito al piano rialzato della casa civ.n.8 di via Lago, costruita sulla p.c.n.3785/36 in P.T.13056 marcato "2" in verde nel piano
al G.N.2721/1986, con congiunte 66/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 13056.

Partita Tavolare 13060 del Comune Censuario di S.M.M. Inferiore, corpo tavolare 2°, descritto come: unità condominiale costituita da cantina sito al piano scantinato della casa
civ.n.8 di via Lago, costruita sulla p.c.n.3785/36 in P.T.13056 marcato "20" in verde nel
piano al G.N.2721/1986, con congiunte 1/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 13056.

I beni vengono venduti al pezzo base di **€ 65.300,00.** Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari ad almeno il 75% del medesimo prezzo, **così pari a € 48.975,00** salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica **entro le ore 12,00 del 24.6.2024**.

L'apertura delle buste è fissata presso lo studio del Professionista Delegato per il **28.6.2024 alle ore 10.00.** In caso di pluralità di offerte valide si procederà contestualmente alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, **con rilanci non inferiori ad euro 2.000,00.**

Il presente avviso in forma integrale è inserito sul Portale delle Vendite Pubbliche **https://pvp.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente e sui siti **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it** e sul "Newspaper Aste" versione digitale, della società Astalegale.net SpA. Per la richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere contattato il **Coadiutore di Custodia sig. Maurizio Stricca** alla seguente utenza telefonica **+39.338.3676320**.

Qualsiasi informazione può essere altresì richiesta presso lo studio del Professionista
Delegato ai seguenti recapiti:
Via Valdirivo nr. 40, Trieste, piano primo.
Tel. 040.7600807
Email **nicola.cannone@gmail.com**
Email Coadiutore di custodia
m.stricca65@gmail.com

Il professionista delegato
Avv. Nicola Cannone

TRIBUNALE DI TRIESTE
Esecuzione immobiliare R.E. 9/2023
Avviso di vendita



Prof. Del.: **avv. Augusto Pelosi - Notaio**
Il **12 giugno 2024**, alle **ore 12,00**, in Trieste, via Mazzini n. 27, ex artt. 571 ss. c.p.c., si procederà alla vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** tramite astalegale.net di
Lotto unico:
alloggio al p. 2 del fabbricato in Trieste, via del Castelliere n. 35, composto da cucinino, soggiorno, due stanze, atrio, bagno w.c., poggiolo, veranda con cantina al p. T e quota di utilità comune (box).
Dati Tavolari
In C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore
P.T. 5630
C.T. 1: alloggio marcato "F" con cantina marcata "f", in arancione, nel piano al G.N. 642/1968, con **121/1000 p.i. c.t.1 in P.T. 5624 di S.M.M.I.**
Catastali
Comune di: Trieste
S.U. Q, F. 6, P.lla 2/21, Via del Castelliere n. 35, z.c. 2,
- Sub. 7, piano T-2, A/3, Cl. 4, vani 5,5, R.C. Euro 681,72
quota di
- Sub. 1, piano T, C/6, Cl. 2, 116 mq, R.C. Euro 551,16.
Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 177.825,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Ogni gravame sarà cancellato a spese della procedura.
La vendita
- sarà effettuata a corpo e non a misura;
- non è soggetta a garanzia per vizi o mancanza di qualità.
L'offerta può essere presentata
- **su supporto analogico** presso lo studio del delegato **entro le ore 12,00 del 10 giugno 2024** o
- con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno attraverso il gestore della vendita.
Trieste, 2 aprile 2024

(avv. Augusto Pelosi - notaio)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 15/2023
AVVISO DI VENDITA



Prof.Del.: avv. **Augusto Pelosi - notaio**
Il **29 maggio 2024**, alle **ore 12,00**, in Trieste, via Mazzini n. 27, ex artt. 571 e ss. c.p.c., si procederà aa vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore astalegale.net di **Lotto unico:**

Il lutto

Udine: fra gli interventi a ricordo dell'imprenditore e benefattore quelli della figlia Camilla e di Giacomo Mareschi Danieli, Ceo del gruppo

Cattedrale affollata per l'ultimo saluto a Benedetti «Seguiremo l'esempio»

Giacomina Pellizzari

Nella cattedrale affollata di Udine il grazie commosso del Friuli all'ingegnere Gianpietro Benedetti è riecheggiato con la stessa determinazione e partecipazione che l'imprenditore e benefattore esprimeva in tutte le cose che faceva. Quel grazie profondo, ribadito in decine di interventi, ha toccato il culmine quando la figlia Camilla Benedetti si è rivolta al padre scomparso domenica scorsa, con un affettuoso «ciao papà» e una certezza: «Ce la faremo per vincere». È seguito un lunghissimo applauso a conferma della stima che tutti, in Italia e all'estero, provano nei confronti di un uomo semplice, entusiasta al punto da diventare contagioso.

In quella cornice insolita i labari del Comune di Udine e del gruppo Danieli, assieme a quelli di molte associazioni, hanno aperto una cerimonia, la Liturgia della parola, fatta di dettagli, gli stessi che per l'ingegnere, presidente del gruppo Danieli e di Confindustria Udine, facevano la differenza. Tra questi uno su tutti ha trasmesso la profondità del dolore ed è la cravatta gialla, la stessa che indossava il padre nella gigantografia esposta davanti all'altare, portata dalla figlia più piccola. Se qualcuno ha versato qualche lacrima lo ha fatto con discrezione. La figlia Camilla ha detto: «Avrei desiderato accadesse più in là, ma questa è la vita, è un ciclo naturale. Credo fortemente che tutto ciò che si apprende nella vita familiare si concretizza con consapevolezza e maturità nel tempo e questo mi è di conforto». Prima di Camilla Benedetti, vicepresidente e presidente della divisione Steel Making Sto, il Ceo dello stesso gruppo Danieli, Giacomo Mareschi Danieli, si è soffermato sulla continua ricerca dell'eccellenza alla quale tutti «continueranno a ispirarsi per far vivere il suo spirito».

Il primo a ricordare Gianpietro Benedetti come un «benefattore» è stato monsignor Luciano Nobile, suo coetaneo che mai avrebbe immaginato di ricordare l'imprenditore che ha contribuito al restauro di molte chiese e dell'Arcangelo Gabriele che veglia su tutto il Friuli. «La torre e l'angelo del castello sono stati portati a termine con il contributo della Danieli», ha aggiunto il monsignore prima di rivelare di aver chiesto aiuto all'ingegnere, con una lettera confidenziale, anche per la chiesa di Santa Maria di Castello, intervento che assieme avrebbero dovuto presentare giovedì scorso. Benedetti se ne è andato prima dell'avvio dei lavori e prima di veder realizzato il sogno, condiviso con il monsignore, di installare l'immagine della Santissima Annunziata sul campanile della cattedrale. Monsignore Nobile ha ricordato le sfide intraprese e vinte da Benedetti conscio che «nella vita di ognuno capita la tempesta». E poi il grazie sentito di tutte le parrocchie che hanno fatto tesoro della generosità dell'imprenditore.

«Gianpietro Benedetti aveva una straordinaria capacità di fare sintesi che, unita a un formidabile intuito, rendeva di impressionante rapidità le sue decisioni e le sue azioni»:. Anche Enrico Marchi, il presidente del gruppo Nord Est Multimedia, società che edita anche Il Piccolo e il Messaggero Veneto, di cui Benedetti era socio, ha voluto ricordare l'imprenditore nel messaggio letto dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Marchi ha descritto Benedetti come «un leader, capace di rappresentare comunità, intesi come luoghi di lavoro o territori». «Esprimo il mio cordolio e porto il saluto della presidente del Consiglio Giorgia Meloni», ha detto il ministro Luca Ciriani. Presenti gli assessori Riccardo Riccardi, Sergio Bini e Alessia Rosolen. Parole di cordoglio anche dal sindaco di UdineAlberto Felice De Toni.—



UN MOMENTO DELLA CERIMONIA
L'INTERVENTO DI GIACOMO MARESCHI DANIELI CON A FIANCO CAMILLA BENEDETTI

Marchi, presidente di Nord Est Multimedia: «Era un leader dalle grandi capacità»

IL PICCOLO 05 MAGGIO 2024

appartamento al p.3 del fabbricato in Trieste, alla via Pasquale Revoltella n. 109, composto da cucinino, tre stanze, atrio, bagno w.c., poggiolo e ripostiglio, **e precisamente:**
Dati
Tavolari
In C.C. di Rozzol Terr.
P.T.2952
E.I. costituito dall'alloggio marcato "7" e colorato in rosso, nel piano al G.N. 9107/1994, con **72/1.000 p.i. in P.T. 147 di Rozzol Terr.**
Catastali
Comune di: Trieste
S.U. O, F.10, P.lla 1424/1, Subalterno 7, z.c. 2, in Via Pasquale Revoltella n. 109, piano 3, Categoria A/3, Classe 4, vani 4,5, R.C. Euro 557,77.
Il bene è posto in vendita al prezzo di **Euro 78.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Ogni gravame sarà cancellato a spese della procedura.
La vendita
- sarà effettuata a corpo e non a misura;
- non è soggetta a garanzia per vizi o mancanza di qualità.
L'offerta può essere presentata
- su supporto analogico presso lo studio del delegato **entro le ore 12,00 del giorno 27 maggio 2024** o
- con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno attraverso il gestore della vendita.
Trieste, 28 marzo 2024
(avv. Augusto Pelosi - notaio)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 51/2023



Alloggio con poggiolo al terzo piano e cantina della casa in Trieste, via Flavia n. 74, di superficie catastale mq 63, composto da spazio soggiorno, con accesso poggiolo e angolo cottura, dal quale si accede a due camere e al bagno; oltre a cantina.
Vendita senza incanto: 30.05.2024 ore 15:30, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A – **www.astetelematiche.it.**
Prezzo base: **€ 71.950,00 (settantunomilanovecentocinquanta/00) offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 53.962,50** gara con rilanci non inferiori a € 1.000,00. **Termine per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 24.05.2024**
Informazioni sulle modalità di partecipazioni e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionsista delegato e custode **avv. Pietro Della Rocca** (tel. 040.360162 – e.mail pietro.dellarocca@studiokostoris.it) con studio in Trieste, via Zanetti n. 8, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti
www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 42/2023

Alloggio con poggiolo al secondo piano e cantina al piano seminterrato della casa in Trieste, via dei Giardini 65/8, di superficie catastale di mq 92, composto da corridoio d'ingresso, cucina con poggiolo tre stanze di cui una con poggiolo, locale bagno- w.c., e ripostiglio.
SECONDO esperimento di vendita senza incanto: **11.06.2024 ore 15:30**, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A. -
www.astalegale.net www.spazioaste.it.
Prezzo base **€ 90.000,00 (novantamila/00) offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 67.500,00 (sessantasettemilacinquecento/00)** gara con rilanci non inferiori a € 1.000,00.
Termine per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 05.06.2024
***
Informazioni sulle modalità di partecipazioni e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionsista delegato e custode **avv. Pietro Della Rocca** (tel. 040.360162 – e.mail **pietro.dellarocca@studiokostoris.it**) con studio in Trieste, via Zanetti n. 8, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**.

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO
COMAR COSTRUZIONI S.R.L. (N. 05/2022)



AVVISO DI PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA
EX ART. 107 L.F.
13 MAGGIO 2024 ALLE ORE 12,00

Il curatore del fallimento,
premesso che
- è pervenuta offerta irrevocabile al prezzo di euro 73.000,00 per l'acquisto del lotto immobiliare n. 17 costituito da alloggio ai piani 1° e 2°, con rimessa esclusiva, in Monfalcone, Androna del Falco n. 1/E, come di seguito identificato:
- Sezione A, Foglio 21, particella 900/1 sub 4, piano 1-2, categoria A/2, classe 3, sup. cat. 68m2, in PP.TT. web n. 9226 e 9227 c.t. 1° del C.C. di Monfalcone;
- Sezione A, Foglio 21, particella 900/3, sub 4, categoria C/6, classe 3, sup. cat. 15m2 in P.T. web 5004, c.t. 1° del C.C. di Monfalcone;

unitamente agli arredi e al mobilio ivi ubicati, il tutto come meglio descritto nella perizia redatta in data 15.3.2023 dal geom. Michele Devescovi;





che il giorno **13 maggio 2024 alle ore 12,0**0 si terrà, presso lo studio del curatore in Monfalcone, via Galvani n.18, la procedura competitiva di vendita del lotto immobiliare sopra identificato.
Offerte minime richieste per la partecipazione alla gara: migliorative rispetto al prezzo già offerto di euro 73.000,00, corredate da cauzione non inferiore al 10% del prezzo offerto.
Presentazione delle offerte: presso lo studio del curatore fallimentare Giovanni Turazza in Monfalcone, via Galvani n. 18, in carta resa legale con marca da bollo da euro 16,00, inserita in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "offerta per acquisto immobile lotto 17 – Fallimento Comar Costruzioni Srl", inderogabilmente **entro le ore 12,00 del 13 maggio 2024. IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL' AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTIGORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.**
Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**, pec **f5.2022gorizia@pecfallimenti.it.**
Monfalcone, 25 marzo 2024
Il curatore del fallimento intestato
dott. Giovanni Turazza

Le strategie di sviluppo

FIRMATO IL CONTRATTO

Marriott sbarca a Fiume La catena si compra lo storico hotel Jadran

L'albergo sarà ristrutturato ed entrerà a fare parte del brand Tribute Portfolio. Investimento da 5,5 milioni



Una veduta degli esterni dell'albergo Jadran di Fiume nella foto Jadran hoteli

Andrea Marsanich / FIUME

Qualcuno – ricordandosi del passato industriale della città – storce ancora il naso nel sentir parlare del binomio Fiume e turismo; settore, quest'ultimo, verso il quale invece il capoluogo del Quarnero si è indirizzato ormai da alcuni anni. Nella città è già presente la catena Hilton (a Costabella) e nei prossimi mesi il panorama dell'industria della ricettività fiumana si arricchirà con Marriott International, marchio conosciuto a livello globale. Grazie al contratto firmato da Marriott e dal gruppo alberghiero Jadran Hoteli, l'hotel Jadran, situato a Pecine (Fiume), entrerà infatti a far parte del brand Tribute Portfolio, in orbita Marriott, compagnia che può contare su un mercato di 200 milioni di clienti in tutto il mondo. Entro il prossimo Natale il capoluogo del Quarnero diventerà così la prima città in Croazia nella quale Marriott International disporrà di un albergo che rispetterà gli standard della catena.

Il contratto, alla presenza del sindaco fiumano Marko Filipović, è stato sottoscritto da Silvija Lovreta, vice presidente del Settore sviluppo per l'Europa centrale e Sud-orientale di Marriott International, e da Kristian Šustar, direttore esecutivo e componente della direzione di Jadran hoteli, azienda di proprietà del gruppo israeliano Brown hotels dal 2022 e che possiede a Fiume, Costrena e Portore' sette alberghi, due ristoranti e un campeggio.

Il progetto di ristrutturazione dello Jadran è stato firmato dall'architetto fiumano Saša Randić (lo stesso che progettò il Museo dell'Apossiomene a Lussinpiccolo assieme a Idis Turato), mentre il design degli interni è stato affidato allo studio Saar Zafrir di Amsterdam, ai vertici mondiali in questo settore.

Lo Jadran, 4 stelle e una settantina di stanze, affacciato in riva al mare appunto nel rione di Pecine, è un hotel storico. Fu inaugurato 110 anni fa, esattamente in una data tristemente importante: ci riferiamo al 28 giugno del 1914, giorno in cui a Sarajevo furono uccisi in un attentato l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono dell'Impero austro–ungarico, e sua moglie Sofia, in un episodio che fece da scintilla allo scoppio della Prima guerra mondiale.

Nato dunque in un'epoca di tragedie, lo Jadran comunque in seguito è diventato ed è oggi per tradizione uno dei punti cardinali dell'offerta turistica della regione del Quarnero: una qualità destinata a essere elevata ora con l'arrivo di Marriott. Che non si fermerà qui. Negli anni a venire, il piano di sviluppo della catena si focalizzerà anche su quello che è il più conosciuto albergo fiumano, il Bonavia, così come sul Continental e sul Neboder, situati nella zona orientale della città.

Commentando intanto l'acquisizione dello Jadran, il sindaco Filipović ha parlato di investimento ambizioso (cinque milioni e mezzo di euro), dicendosi onorato per la presenza a Fiume di due giganti mondiali dell'industria ricettiva. «La cosa però non deve stupire in quanto – ha precisato Filipović – in quanto a Fiume la permanenza media dei visitatori è di tre giorni e mezzo, un dato impensabile fino a non più di dieci anni fa». Lo scorso anno Fiume ha registrato 658 mila pernottamenti, il 15% in più su base annua. Nei primi tre mesi di quest'anno i soggiorni sono stati 85 mila, per un aumento del 4% rispetto allo stesso periodo 2023. —

IL FENOMENO

Valle d'Istria: case vendute a 4.800 euro a metro quadro

Valmer Cusma / VALLE D'ISTRIA

Valle d'Istria, piccolo borgo medievale con meno di 1.300 abitanti, sta diventando la terra promessa per molte famiglie dell'interno del paese e anche per numerosi cittadini stranieri intenzionati a metterci su casa come residenza fissa o per le vacanze. Quando c'è tanta domanda, per la regola del mercato il prezzo degli alloggi sale tanto da arrivare in questo caso in cima alla graduatoria nazionale. Come riportato dal portale Istra24, l'altr'anno a Valle d'Istria il prezzo medio dei 15 alloggi venduti è stato pari a 4.839 euro al metro quadrato mentre la media nel paese era di 2.250 (dato fornito dalla Direzione delle imposte). Un fenomeno a prima vista un po' anomalo visto che Valle non è sul mare ma nell'entroterra, all'incrocio tra la vecchia statale Pola-Buie e il segmento che porta a Rovigno. La costa vallese dista circa 8 km.

Allora qual è la sua forza magnetica? Un'amministrazione comunale snella ed efficiente tanto che le licenze edilizie vengono rilasciate in pochi giorni mentre altrove ci vogliono mesi, l'asilo gratuito e una politica sociale ai massimi livelli. Un esempio lampante sono i lotti fabbricabili in vendita al prezzo simbolico di un euro per i giovani che volessero costruirsi la casa. Poi l'architettura con le tipiche case istriane in pietra rappresenta una carezza per l'occhio mentre le infrastrutture sono ad alto livello. E anche la tranquillità della dimensione rurale ha un grande merito. Non c'è come in altre località istriane la corsa alla trasformazione di vani e alloggi in appartamenti turistici. Qui il sindaco Edi Pastrovicchio ha tirato il freno a mano: dai 10.000 posti letto si è scesi a 4.000 privilegiando quelli migliori. —

Scenari

Il Montenegro in corsa verso l'Ue L'appoggio di Berlino: «Sì al 2028»

La nuova leadership europeista mira ad anticipare l'obiettivo del 2030. Scholz: «Ambizione realistica»

Stefano Giantin / BELGRADO

L'allargamento della Ue ai Balcani? Al palo, malgrado le promesse e le rassicurazioni di Bruxelles. Ma non del tutto. C'è un Paese della regione che, dopo aver rallentato nella corsa verso la bandiera blu a dodici stelle a causa di instabilità interna e fratture istituzionali, ha ritrovato lo scatto che aveva in passato. E mira ora a un obiettivo ambizioso, ma che sembra a portata di mano per la nuova giovane leadership europeista, soprattutto dopo l'importante "endorsement" della Germania: l'ammissione nella Ue nel giro di quattro anni.

Si tratta del piccolo Montenegro, già oggi in pole per l'adesione, con tutti i capitoli negoziali con la Ue aperti e tre chiusi, in trincea per fare i progressi richiesti da Bruxelles sui capitoli 23 e 24 - stato di diritto, giustizia, corruzione - e poi accelerare. L'obiettivo: diventare un membro Ue addirittura nel 2028, ben prima di quel 2030 che l'attuale presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, ha auspicato come data per integrare i Balcani occidentali. Il Montenegro «ha fatto progressi considerevoli in tema di riforme, in particolare per lo stato di diritto» e tutto indica che il 2028 potrebbe essere l'anno giusto, ha così confermato uno dei leader dell'Ue che conta, il Cancelliere tedesco Olaf Scholz, che nei giorni scorsi ha accolto a Berlino il giovane premier europeista montenegrino, Milojko Spajić, uno dei simboli di quella nuova dirigenza salita al potere a Podgorica l'anno scorso spazzando via la leadership che per più di trent'anni aveva fatto il bello e il cattivo tempo.

«Ho visto i significativi progressi compiuti dal Montenegro nell'ultimo periodo», ha continuato Scholz, aggiungendo che «ciò che colpisce è la vostra ambizione a chiudere il maggior numero di capitoli negoziali nel minor tempo possibile». «Con questa velocità» raggiunta, ha detto il Cancelliere all'omologo montenegrino, «completare il processo» di adesione «nei prossimi quattro anni è un'ambizione realistica». E la Germania - promessa di peso - «vi darà sostegno a tutti i livelli».


Il premier montenegrino Milojko Spajić con il cancelliere tedesco Olaf Scholz

Dalla Serbia all'Albania, restano per ora al palo gli altri Paesi dell'area

Non sono parole vuote. Podgorica vuole davvero staccare il "gruppone" degli altri Paesi balcanici, prendendo quanto prima il posto lasciato vuoto da Londra e diventando il ventottesimo membro Ue. E Berlino darà una mano, in particolare «nella riforma del sistema di sicurezza e della polizia, sostenendo la riforma dello stato di diritto, che non deve rimanere solo sulla carta» e favorendo al tempo stesso «grandi aziende tedesche» intenzionate a investire nel Paese, ha sottolineato da parte sua il premier Spajić. Solo boutade? Non sembra. Perché anche l'Ungheria, prossimo presidente di turno Ue, è intenzionata a spingere il Montenegro verso la Ue. La «priorità» di Budapest sarà quella di far chiudere «otto o nove capitoli» negoziali a Podgorica «entro la fine del 2024», ha dato la sua parola il ministro degli Esteri magiaro, Peter Szijjarto.

Il quadro ottimistico per Podgorica non è purtroppo condiviso dai Paesi vicini. La Serbia, candidata già dal 2012, ha aperto 22 capitoli, ma Belgrado ha fortemente rallentato la corsa verso la Ue negli ultimi anni, soprattutto causa lo stallo nel dialogo con Pristina. Albania e Macedonia del Nord, che hanno aperto i negoziati solo nel 2022, non hanno aperto ancora alcun capitolo; la Bosnia-Erzegovina è per ora solo Paese candidato, senza negoziati in corso. In coda il Kosovo, ancora solo "potenziale candidato". —

UNIVERSITÀ

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO

Pipan eletto presidente



È Michele Pipan, docente del dipartimento di Matematica e Geoscienze di UniTs, il nuovo presidente del Centro universitario sportivo (Cus). L'elezione è avvenuta nel corso dell'ultima assemblea generale ordinaria dei soci dello scorso 22 aprile, quando sono stati eletti anche i sette consiglieri membri del Consiglio direttivo ed è stato approvato il bilancio consuntivo 2023. Aurora Fantin è stata nominata rappresentante dell'Università in seno al Consiglio direttivo. Pipan succede a Romano Isler, già ordinario di Matematica generale.



L'INIZIATIVA "VELONOTTE AI CONFINI"

Viaggio in bici tra culture



Un itinerario in bicicletta tra lingue e luoghi, tra due città e più culture: è "Velonotte ai confini", iniziativa organizzata dal quadrato culturale T. e. t. r. i. s. s. , progetto di terza missione dello Iuslit. Guidati dal docente Sergey Nikitin-Rimsky, storico dell'arte e urban educator, i partecipanti partiranno sabato 11 maggio alle 17 da Gorizia per poi spostarsi a Nova Gorica e nei dintorni. Ai partecipanti verranno forniti gadget e mappa creativa del velo-tragitto. Per dettagli e iscrizioni (la partecipazione è gratuita) visitare www.units.it.

Quasi una settantina i membri della squadra di vela dell'Università
Dal 2019 progettano, costruiscono e portano in regata le imbarcazioni

Audace Sailing team «Pronti a vincere» Barche performanti e squadra rinnovata

LA STAGIONE

Giulia Basso

Una squadra rinnovata e sempre più numerosa, che ha approfittato della pausa invernale per il passaggio di consegne e per rimettersi subito all'opera sulle sue imbarcazioni simbolo, con l'obiettivo di renderle ancora più competitive e sempre più ecologiche, pronte per affrontare le nuove sfide. Sono ormai quasi una settantina i giovani membri dell'Audace Sailing Team, la squadra di studenti dell'Università di Trieste che dal 2019 si occupa di progettare, costruire e portare in regata barche a vela realizzate con materiali ecosostenibili sotto la guida di Rodolfo Taccani, docente del Dipartimento di ingegneria e architettura.

Sono partiti forti dei successi degli ultimi anni, che li hanno visti vincere, nel 2023, la Sumoth Challenge 2023, con Bai-Flying Lina, la loro prima barca "volante" progettata e realizzata in fibra di lino e in carbonio, nuovo e di recupero. L'anno precedente c'era stata una doppia vittoria, ottenuta nella 1001 VelaCup di Monfalcone, la regata che sfida gli studenti a competere sui propri skiff classe R3 progettati e costruiti con almeno il 75% di materiali ecosostenibili. Bai-Lina Rossa, barca in fibra di lino dal peso di soli 60 kg, si era aggiudicata nel 2022 il primo posto e Dedalo, il fratello di poco più anziano, l'aveva seguita a ruota, piazzandosi sul secondo gradino del podio.

«Non sarà facile, ma ci stiamo preparando al meglio per bissare i successi degli scorsi anni», racconta Petra Gregori, 22 anni, studentessa di Economia e mercati finanziari a capo del marketing e della comunicazione di Audace Sailing Team. Petra, che pratica vela fin da ragazzina, è diventata parte del team dopo essersi innamorata del progetto: «Quando ho scoperto che il team costruiva e progettava le proprie barche in autonomia, con un forte impegno sul fronte ambientale per trovare soluzioni alternative a quelle dell'industria nautica, ho deciso di entrarne a far parte. Così mi sono inserita nel reparto marketing: all'Audace Sailing Team non servono soltanto ingegneri, ma c'è spazio per tutte le professionalità. E noi donne siamo ben rappresentate: ormai

LA BARCA "VOLANTE"
BAI-FLYING LINA IN REGATA
FOTO DI MARTINA ORSINI

Negli ultimi anni primi alla Sumoth Challenge 2023 e un doppio trofeo alla 1001 VelaCup Monfalcone nel 2022

Scelte di sostenibilità nei materiali usati: fibra di lino, carbonio di recupero e vele ricavate da reti da pesca abbandonate

costituiamo circa il 40% del team, con un'importante presenza anche in cantiere».

Quanto alle novità sul fronte imbarcazioni, al momento si sta lavorando su Bai-Flying Lina, la barca "volante" del team, per prepararla alla Sumoth Challenge di Malcesine in programma dal 24 al 30 giugno. «Lavoriamo già da ottobre per rendere la nostra barca ancora più competitiva – racconta Petra –: i nostri progettisti stanno ultimando i nuovi disegni. Sono state riprogettate le terrazze dove siede il timoniere e migliorati i foil, il timone e la deriva. Come materiali cerchiamo di usare il più possibile la fibra di lino per le sue proprietà, e il carbonio che le aziende nautiche scartano», racconta Petra.

E all'Ecosailing Lab, il laboratorio all'interno dell'ateneo dove questi progetti prendono vita, si lavora anche su Bai-Lina Rossa, Dedalo e Lina, in vista della prossima 1001 VelaCup in programma dal 26 al 29 settembre allo Yacht Club Adriaco. «Competeremo con tutte e tre le nostre imbarcazioni: Dedalo è la più anziana, costruita interamente in legno, mentre Bai-Lina Rossa e Lina sono in fibra di lino e impiegano una resina con una percentuale biologica, ottenuta da anacardi. Le ultime vele che abbiamo costruito l'anno scorso poi le abbiamo ricavate da reti da pesca abbandonate in mare». Gli auspici? «Ce la metteremo tutta per bissare i successi del 2022: siamo fiduciosi, perché abbiamo una squadra molto buona e perché torneremo a giocare in casa, nel nostro splendido Golfo».—

La laureata

Valeria, dalla Calabria a Trieste per amore della letteratura

LA STORIA

Nicole Cherbancich

Il patrimonio culturale dell'Italia è meraviglioso e non sorprende che un'amante della cultura immagini proprio qui il futuro. La 24enne laureata Valeria Piraino è nata in Calabria e a 18 anni si è trasferita a Trieste per gli studi triennali in Lingue e Letterature Straniere. Al termine di questi, ha deciso di proseguire il suo percorso all'UniTs e si è iscritta al corso di laurea magistrale in Lingue, Letterature Straniere e Turismo Culturale. Recentemente ha conseguito il titolo con 110 e lode, discutendo una tesi intitolata "Father, why have you left me in the dark forest? When will you come to save me?: The Lost Child as a Leitmotif and Metaphor in Coetzee's Selected Fiction".

"The Lost Child" in inglese "il bambino perduto", è una metafora. Ci dice di più?

«Sì, è un vero e proprio filo conduttore all'interno delle opere di Coetzee. Mi ha permesso di analizzare quattro dei suoi romanzi da una prospettiva ben precisa».

E cosa rappresenta?

«La mia ricerca è partita dall'idea del critico Marais che considera il bambino come metafora dell'impossibile rappresentazione dell'altro: le figure filiali sono abbandonate o deformate e questo deriva dal fatto di voler afferrare, capire e raffigurare l'altro nella scrittura».

Con il senno di poi, ci dica un'impressione sul percorso svolto all'UniTs.

«Entrambi i corsi sono stati molto formativi: ho conosciuto professori che mi hanno dato tanto, sia da un punto di vista culturale che umano. Credo che il Dipartimento di Studi Umanistici, del quale fanno parte i corsi, abbia molto da offrire».



Valeria Piraino il giorno della sua laurea

Ha avuto modo di fare esperienze all'estero?

«Proprio ora mi trovo in Francia, a Montpellier, in Erasmus Traineeship. Lavoro come bibliotecaria e tutor in lingua italiana all'Université Paul Valéry Montpellier III. Oltre ad aver conosciuto persone gentili e disponibili, ho avuto modo di visitare il Sud della Francia che, per me, è incantevole».

Come si prospetta il suo futuro lavorativo?

«Al momento sono in un turbinio di idee e ho intenzione di sperimentare il più possibile per capire cosa mi piacerebbe davvero fare. Accanto alle mie passioni per la cultura, la letteratura, il teatro e l'arte culinaria, si affianca la voglia di aprirmi a nuove sfide».—

ECONOMIA



Luca Occhialini riconfermato presidente dell'Associazione delle banche di credito cooperativo del Fvg

«Il patrimonio delle Bcc è solido e resta blindato in regione»

PIERCARLO FIUMANÒ

«Quello delle Bcc è un patrimonio solido che resta blindato in Friuli Venezia Giulia»: Luca Occhialini, riconfermato nell'ultima assemblea per i prossimi tre anni presidente dell'Associazione delle banche di credito cooperativo del Fvg, rivendica forza e autonomia del sistema delle Bcc in regione. L'assemblea ha anche nominato vicepresidente Lorenzo Sirch, presidente della Banca di Udine Credito cooperativo, che subentra al presidente di CrediFriuli Luciano Sartoretti. Occhialini guida un movimento capace di sviluppare in Fvg, secondo i numeri del bilancio consolidato 2023, una potenza di fuoco pari a 8,51 miliardi di impieghi e 5,16 milioni in iniziative sociali: «Siamo nati come casa comune delle Bcc – spiega Occhialini– e come strumento di identità, istituzionale e di rappresentanza del credito cooperativo nel territorio, sia a livello locale, che regionale e nazionale. Siamo una forza regionale autonoma».

Una casa comune divisa in due anime: quattro istituti appartenenti al Gruppo Bancario Iccrea e quattro al Gruppo Bancario Cassa Centrale. Una divisione industriale che «non ha modificato la nostra missione associativa come rappresentanti del mondo della cooperazione nel credito a livello regionale».



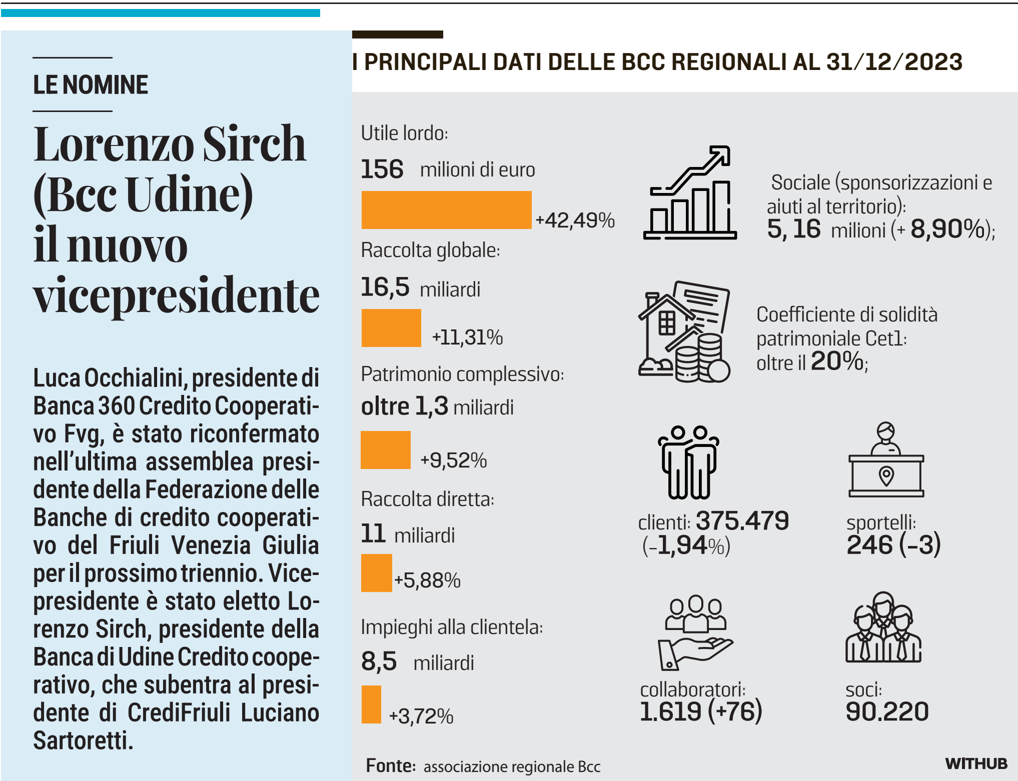
LUCA OCCHIALINI
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Nel bilancio consolidato 2023 una potenza di fuoco pari a 8,51 miliardi di impieghi e una raccolta di 16,5 miliardi

LE NOMINE

Lorenzo Sirch (Bcc Udine) il nuovo vicepresidente

Luca Occhialini, presidente di Banca 360 Credito Cooperativo Fvg, è stato riconfermato nell'ultima assemblea presidente della Federazione delle Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia per il prossimo triennio. Vicepresidente è stato eletto Lorenzo Sirch, presidente della Banca di Udine Credito cooperativo, che subentra al presidente di CrediFriuli Luciano Sartoretti.



I numeri 2023 parlano di un balzo dell'11,31% della raccolta globale a 16,5 miliardi e un patrimonio di 1,3 miliardi (+9,52%) capace di generare un balzo del 42% degli utili a quota 156 milioni. Un anno d'oro per le banche anche per l'effetto degli aumenti dei tassi: «I nostri bilanci negli ultimi 60 anni sono sempre stati positivi. Il patrimonio è cresciuto in modo esponenziale e si è formato grazie alla clientela e ai nostri 90.220 soci a conferma di un legame stretto con il territorio. Stiamo parlando di un patrimonio che deve restare blindato in questa regione». Le Bcc, spiega Occhialini, in regione hanno un impatto economico rilevante con il 45% nelle attività immobiliari, il 40% delle attività agricole e il 41% delle imprese artigiane che si sono rivolte al credito cooperativo. Il panorama delle Bcc intanto ha subìto una serie di trasformazioni. Lo scorso anno le banche associate (223 sportelli in 44 Comuni) sono scese da nove a otto in seguito alla fusione tra la BancaTer di Udine e la FriulOvest Banca di Pordenone che ha dato vita alla nuova Banca 360 Fvg con sede a Pordenone. La Bcc di Staranzano e Villesse è diventata Banca di Credito Cooperativo della Venezia Giulia con sede a Trieste.

Spiega Occhialini: «Il sistema cooperativo del credito resta fondamentale per la crescita dell'economia anche per la nostra vicinanza nel supportare aziende e famiglie a fronteggiare le difficoltà dopo le recenti turbolenze economiche». Secondo un report dell'Ufficio Studi & Ricerche della Fisac Cgil, sono stati oltre 5 mila gli sportelli bancari definitivamente chiusi negli ultimi cinque anni, pari a più del 20% del totale. Un fenomeno di desertificazione bancaria che -sottolinea Occhialini- non ha investito le Bcc regionali che vanno in direzione opposta al trend nazionale: «Vogliamo restare vicino alle persone. Mentre le grandi banche nazionali chiudono gli sportelli noi invece abbiamo aumentato il numero dei dipendenti che oggi sono 1.619 con 76 nuovi ingressi». Lo stesso dato sugli impieghi, sebbene abbia registrato un incremento contenuto pari a 8,51 miliardi (+ 3,72%), è decisamente superiore al dato nazionale dell'intero sistema bancario: «Nelle Bcc non c'è stata stretta al credito per imprese e famiglie che anzi è cresciuto anche in periodi difficili sul piano economico come quello che stiamo attraversando a causa della crisi geopolitica e dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente. La nostra attività caratteristica non ne ha risentito. Ci attendiamo a giugno una inversione nella curva dei tassi in grado di riattivare gli investimenti nel tessuto imprenditoriale della nostra regione. Ne potranno beneficiare anche le famiglie con una prevedibile ripresa dei mutui per l'acquisto della casa».

Una missione specifica del sistema cooperativo è poi quella nella formazione: «Abbiamo destinato oltre 5 milioni in aiuti sul territorio. Voglio ricordare il nostro sostegno all'accademia itinerante Metal 5.0 relativa al settore della metallurgia, della meccatronica e dell'informatica, con il coinvolgimento di numerose aziende del settore». —

DOMANI CON IL NOSTRO GIORNALE IL SETTIMANALE NORDEST ECONOMIA

Le strategie del welfare e la regina dei micro-satelliti

TRIESTE

Settimane corte di 4 giorni, maggiordomi aziendali, ma anche carrelli della spesa, nidi aziendali, palestre, assicurazione sanitaria e quell'equilibrio vita lavoro che sta diventando un cardine anche per le scelte dei più giovani. L'inchiesta di copertina del settimanale Nordest Economia, in edicola con il giornale domani, è dedicato al welfare aziendale. Non più e non solo buone pratiche all'interno del sistema impresa, non solo un' architettura di idee, anche creative, per migliorare con i benefit la busta paga, ma una e propria strategia di attrazione per talenti, sempre più difficili da trovare e altrettanto complicato da far rimanere.


NORDEST ECONOMIA
A tutto welfare

Smart working strutturale anche in Fincantieri che, sul fronte conciliazione, ha investito nella realizzazione di asili nido aziendali, il primo a Trieste nel 2022, il secondo a Monfalcone, oltre alle più consuete offerte di assistenza sanitaria integrativa, coperture assicurative e così via. Il settimanale ospiterà una intervista a Clara Maddalena, amministratore delegato e vicepresidente di Maddalena Spa, società con sede a Povoletto (Udine) tra i leader nel settore degli strumenti di misura dell'acqua e dell'energia termica con oltre cento anni attività.

All'interno dello sfoglio tra i personaggi e le storie l'intervista a Anna Gregorio Ceo di Picosats, la regina triestina dei mini-satelliti. E ancora un ampio servizio sulla nuova emissione del Btp Valore, il Btp con tasso minimo garantito che va in collocamento proprio domani e che, con questi rendimenti, potrebbe essere l'ultimo. —

R.P.

Ci ha lasciato il nostro caro

Danilo Macrelli

Ne danno il triste annuncio la moglie Maura assieme ai fratelli, i cognati, i nipoti, la suocera e i parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 6 maggio alle 11.20 in via Costalunga.
Trieste, 5 maggio 2024

Danilo mio, ovunque tu sia so che continuerai a prenderti cura di me.
Maura.
Trieste, 5 maggio 2024

Noi ti pensiamo in un Castello più incantevole di quello che hai realizzato qui, a scherzare e ridere con il nostro Marco.

Con tanto amore.

Liliana, Gabri e Beppe.
Trieste, 05 maggio 2024

Ciao Danilo

- Gilberto, Marina, Andrea, Elisa, Michela

- Maurizio, Maria Alessandra, Giulia, Francesca, Simone
Trieste, 05 maggio 2024



È mancato il

PROFESSOR

Mario Fabbro

Con tanto dolore ed amore lo annunciano, ad esequie avvenute, la moglie Isa, i figli Claudia e Marco, il genero Enrico, i nipoti Giacomo e Maria Vittoria, i parenti tutti.
Trieste, 5 maggio 2024

Partecipano al dolore il fratello PIERO con ROMANA e i nipoti ALESSANDRA e ROBERTO con MARTINA.
Udine, 05 maggio 2024



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Leghissa
Ved. Talpo

Ne danno il triste annuncio la sorella MARISA, i figli e i nipoti.

La saluteremo martedì 7 dalle ore 10.30 in via Costalunga.

Seguiranno le Esequie alle 11.20.
Trieste, 5 maggio 2024

Ci mancherai tanto.
i consuoceri ANTONIETTA e PEPPINO.
Trieste, 05 maggio 2024

Si è spenta serenamente

Nerina Misculin
ved. De Gennaro

Lo annunciano i figli TIZIANA e ENZO assieme a PATRIZIA e GIANFRANCO.

La saluteremo martedì 7 dalle 11.30 alle 12.30 in via Costalunga.

Trieste , 5 maggio 2024

Partecipano al lutto le famiglie CRISMANI, SCIARRONE e RAVALICO.

Trieste , 05 maggio 2024

Partecipiamo commossi al vostro lutto.

Famiglia PONTIN.

Trieste, 05 maggio 2024

Ciao

Zia Nerina

resterai sempre nei nostri ricordi.

LAURA, AUGUSTO e nipoti tutti.

Trieste, 5 maggio 2024



Ci ha lasciati

Giovanni Crisma

Lo annunciano la moglie CARMELA, i figli EMANUELE, FABIO e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 7 maggio, alle ore 10.50, nella chiesa del cimitero.
No fiori ma donazioni pro Associazione De Banfield
Trieste, 5 maggio 2024

XVIII ANNIVERSARIO

Lidia Salvi
ved. Lotti

L'A.S.P. Itis ricorda con riconoscenza la sua generosa benefattrice.

Trieste, 5 maggio 2024



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Igor Zotti

Ne danno il triste annuncio la moglia DONATELLA e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 9 dalle 12.00 alle 13.15 in via Costalunga.

La S. Messa avrà luogo alle ore 14.00 nella Chiesa di Santa Croce. Seguirà la sepoltura.
Trieste, 5 maggio 2024

Lo ricordano con affetto FAUSTO EDDA MICHELA e ROBERTO
Trieste, 05 maggio 2024

Partecipo con commozione al dolore per la scomparsa del carissimo

PROF.

Igor Zotti

ricordando gli anni trascorsi insieme in Vasca Navale che non potrò mai dimenticare. È stato un grande docente e un grande maestro di vita, vissuta con umiltà e dedizione al lavoro.
- ANDREA AGRUSTA
Trieste, 05 maggio 2024



Il nostro amato marito, padre e nonno

Carlo Gomezel

ci ha lasciati.

A esequie avvenute lo annunciano la moglie LIVIA, i figli CRISTINA con STEFANO, GIULIANA con GIULIANO, ANDREA con FRANCESCA, e i nipoti GIULIA, CECILIA, GABRIELE, MATILDE, GIACOMO e REBECCA.
Trieste, 5 maggio 2024



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Caiaffa

Lo annunciano la moglie, i figli con le loro famiglie e l'amata nipote.

La Santa Messa verrà celebrata martedì 7 maggio alle ore 9.15 nella Chiesa San Vincenzo dè Paoli.
Trieste, 5 maggio 2024

Grazie

Matteo

LUCA e ANDREA.
Trieste, 05 maggio 2024



E' mancata all'affetto dei suoi familiari la carissima

Anastasia Juraga
in Sema

Ne danno il triste annuncio il marito GUERRINO, i figli ALMA e GIULIO, il fratello RATIMIR con la moglie SENKA e i nipoti KRESIMIR e SANDRA.

Le daremo l'ultimo saluto giovedì 9 dalle ore 10 presso Costalunga, seguiranno le esequie alle ore 11.
Trieste, 5 maggio 2024

Grazie di esserci stato.
Si è spento serenamente

Giorgio Leban

Lo annunciano la moglie MARINA e tutti i famigliari.

Lo saluteremo Venerdì 10 alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene.
Trieste, 5 maggio 2024



Buon vento papà

Walter Paoli

Ti saluteremo con immenso amore lunedì 6 maggio alle ore 9.00 nella Chiesa di San Giacomo.
Trieste, 5 maggio 2024

Il mio amato

Walter

Non c'è più.

BRANKA
Trieste, 05 maggio 2024



Ci ha lasciati

Giuliana
Ognissanti
in Bonetti

Ne danno il triste annuncio l'amato marito Claudio, Alessandro con l'adorata Elisabetta, Corrado con Wally.

La saluteremo lunedì 6 maggio alle ore 12:30 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 05 maggio 2024

Claudia Veglia
in Bossi

Resterai sempre nei nostri cuori, il marito MARIO, i figli DANIELA e MAURIZIO con FRANCA, la sorella FABIA.

La saluteremo venerdì 10 alle ore 9.30 nel cimitero di Muggia.
Muggia, 5 maggio 2024



E' nella Luce Infinita la coraggiosa "magica cucitrice"

Laila Grison
in Cavalieri
Artista

Resterà per sempre nel cuore di coloro che le hanno voluto bene.

La saluteremo martedì 7 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 5 maggio 2024



"Ho combattuto la buona battaglia,
ho terminato la mia corsa,
ho conservato la Fede"
San Paolo

È tornata alla casa del Padre

Mirella Currò
ved. Vorini

figlia, moglie, madre e nonna meravigliosa.

Ringraziano il Signore di questo immenso dono DONATELLA, ELISABETTA, MARIA SERENA, COSTANZA, FIORELLA con ANTONIO, PINO, tutti i nipoti e le piccole SOFIA ed AURORA.

Il funerale avverrà venerdì 10 maggio, ore 10.30, Chiesa Santa Rita.

Trieste, 5 maggio 2024

Beniamino Manca

Cara Elena ti siamo vicini in questo momento di grande dolore per la perdita del caro papà La Diabetologia

Trieste, 05 maggio 2024

XII ANNIVERSARIO

DOTT.

Giuseppe
Tamborini

Sempre con me

PAOLA

Trieste, 5 maggio 2024

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paolo Quarantotto

ringraziano i parenti e gli amici per il loro affetto e la loro vicinanza.

Trieste , 5 maggio 2024

Le idee



Elly Schlein è la segretaria del Partito democratico dal marzo del 2023

ALLE RADICI DEI PROBLEMI DEL PD

PEPPINO ORTOLEVA

Virgola più, virgola meno, il Partito democratico si avvia alle elezioni europee prevedendo una percentuale di voti di poco superiore al 20%. Se teniamo conto delle probabili astensioni, questo vorrà dire un 13-14% degli aventi diritto al voto: un elettore su sette circa.

Come si spiega che un partito nato dall'unificazione tra quello che era stato il più forte partito comunista d'occidente e un'importante componente della grande Democrazia cristiana non superi una così limitata minoranza?

Da anni sentiamo ripetere che tutto è dovuto a una "tendenza a destra" dell'elettorato in tutto il mondo. È una spiegazione certo comoda, perché toglie alla sinistra molte responsabilità e la spinge a chiedere voti non tanto in nome di progetti vaghi se non assenti quanto per "fermare" l'ondata reazionaria. Per frenare un popolo che il Pd più che voler rappresentare dà prova soprattutto di temere.

Alla demagogia la sinistra non oppone una linea chiara. La leader ha deluso chi aspettava una svolta

In realtà la "tendenza a destra" va prima di tutto capita. Le società occidentali sono disorientate, spaventate, divise da un mondo che cambia con straordinaria rapidità, da conflitti fino a poco tempo fa imprevisti, e da una diseguaglianza senza precedenti. La prima ed elementare reazione può essere di sconforto e di rabbia, ed è su questo che fanno leva le forze reazionarie, dirottando il risentimento su obiettivi di comodo a cominciare dai migranti e continuando a esibirsi nell'antico gioco di prestigio di tenere il potere e insieme presentarsi come forza "di rivolta".

La sinistra non oppone a questa demagogia una linea chiara, ma elude sistematicamente i problemi. Così, il maggiore sindacato italiano insiste sulla richiesta di rendere permanenti i lavori precari ma fa poco per dare dignità e protezione a quella grandissima massa di lavoratori che precari restano comunque. Per garantire un futuro sereno e dignitoso a tutti, non solo ai lavoratori stabili. Sull'integrazione sociale e professionale dei migranti, che non è solo possibile ma risponde a un bisogno urgente di tutta la società, il Pd non presenta idee né programmi: il poco che realmente si fa, qui come in altri campi, è opera del volontariato. Sulla guerra in Europa poi il Pd oscilla tra un "pacifismo" vago al rimorchio dei 5 stelle e un ancora più vago e intermittente appoggio all'Ucraina. Sul patto di stabilità si astiene. Condizionato soprattutto dalla paura di perdere voti, e dalle sue irrisolte e forse irrisolvibili spaccature.

Inoltre, è dalla fine del Pci che le formazioni sue eredi hanno seguito quello che potremmo chiamare un personalismo a rotazione, per cui il partito nato "di" Occhetto è stato poi per alcuni anni quello "di" D'Alema, poi è confluito nella coalizione "di" Prodi, per diventare "di" Renzi, e dopo una fase più oscillante è stato di nuovo conquistato, come aveva fatto Renzi, da Elly Schlein: che vantava come principale dono, oltre all'essere donna, il "non" essere del Pd, quasi che l'essere radicati nel partito e nella sua storia fosse un handicap.

La forza della sinistra, storicamente, è stata quella di saper difendere gli interessi di grandi masse di sotto-privilegiati e insieme di promettere un rinnovamento della società: sulla base di progetti a volte utopici a volte modesti ma sempre di ampio respiro.

Ora i progetti utopici sono scomparsi, e forse era inevitabile, ma fino quando il Pd invece che limitarsi a nomi e slogan non sarà capace di proporre programmi realistici e di cambiamento, e non saprà mettere a confronto posizioni chiare (sempre che riesca a restare unito, cosa tutt'altro che scontata), la sua debolezza non sarà da attribuire né al popolo né alla destra, ma principalmente ai suoi limiti.

Per ora, sotto il nome sempre meno unificante anzi ormai divisivo di Schlein, resta essenzialmente una coalizione di quei poteri locali e uomini, più raramente donne, di apparato che lei aveva promesso di mettere da parte. —


Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, è presidente del Consiglio dall'ottobre del 2022

DOVE NASCE IL SUCCESSO DI FDI

MASSIMILIANO PANARARI

Nel faticoso neobipolarismo di questi tempi, bisogna guardare a Fratelli d'Italia per orientarsi sui programmi della destra oggi maggioritaria nel Paese.

A dire il vero, le idee risolutive – o, quanto meno, quelle che servirebbero per cercare di raddrizzare i problemi del sistema-Paese – scarseggiano, ma il successo ottenuto finora da FdI (pur nel contesto di un crescente astensionismo elettorale) si deve anche per una certa quota a quanto dice e promette di fare. Ovvero a un programma che rispecchia le idee di vari settori dell'opinione pubblica nazionale.

Ed è appunto questo aspetto, insieme alla propensione dell'elettorato di destra per un – in questo caso una – leader forte, a motivare i consensi. In uno scenario sempre più diffuso di volatilità elettorale, che rimane comunque dentro i confini dello schieramento, la maggiore beneficiaria è Giorgia Meloni la quale, infatti, ha deciso di spingere ulteriormente l'acceleratore sull'iper-personalizzazione. Scommessa dalla quale deriva l'ormai celeberrimo invito-appello plebiscitario a scrivere sulla scheda elettorale "Giorgia", proseguendo a balzi ancora più ampi sulla strada di una disintermediazione in cui il politico si presenta "come uno di noi", tanto da farsi chiamare e votare col nome di battesimo.

La personalizzazione voluta da Meloni paga anche perché sia gli avversari sia gli alleati sono evanescenti

Accanto alla centralità della leadership, su cui la sinistra non può strutturalmente essere competitiva (si è visto l'esito del tentato blitz in direzione Pd finalizzato a inserire il nome della segretaria Elly Schlein nel contrassegno del partito), la destra vittoriosa può contare anche su altri asset. Sui quali gli avversari risultano da parecchio assai deboli – e dire che si trattava di fronti che in passato presidiavano intensamente.

In maniera confusa e con una traduzione all'atto pratico che appare come un "poltronificio" e l'occupazione di posti di potere più che come un'autentica battaglia delle idee, FdI ha nondimeno manifestato la volontà di costruire un'«egemonia culturale». Espressa in maniera tanto "brutale" ed esplicita, questa intenzione ha generato più di qualche inquietudine, ma ha pure evidenziato come questo tema sia stato acquisito dalla destra, che lo trova rilevante a differenza di una sinistra in tutt'altre faccende affaccendata. Una destra che ha saputo inserirsi in spazi sociali abbandonati o lasciati sguarniti accusando, per contro, gli avversari di essersi rinchiusi nelle ztl: e anche se le narrazioni populiste tendono a indicare e denominare i problemi più che a risolverli, la "ricetta" giustappunto nominalistica si è rivelata efficace a fronte delle difficoltà del Pd di fare proposte articolate e realistiche, capaci di tenere conto delle preoccupazioni di fasce significative del proprio ex elettorato, in materie come la sicurezza.

Così, mentre si sfarinava quello che storicamente votava a sinistra, FdI ha ereditato e rinsaldato, fondendolo con le proprie constituency di riferimento, il tradizionale blocco sociale conservatore (dai balneari ai taxisti, da fasce ampie di piccoli e medi imprenditori a tante partite Iva ed esercenti, fino agli agricoltori rappresentati da Coldiretti). Un blocco sociale ideologicamente e culturalmente sensibile all'anticomunismo, convertitosi in un'altra formula che mantiene ferma la diffidenza "ontologica" nei confronti della sinistra, accentuatasi ulteriormente per la torsione radical del Pd e la diffusione all'interno del dibattito pubblico di istanze woke guardate da questo universo sociale conservatore (come pure da quello moderato) con un marcato fastidio.

D'altronde, l'Italia rimane un Paese tutt'altro che progressista nella sua maggioranza, e questo "tetto di cristallo", specie di fronte alle trasformazioni recenti dei dem, costituisce una vera polizza vita per l'attuale assetto di governo. Dove Meloni ha deciso di fare della riforma del premierato una battaglia "identitaria" su cui tenere accesi i riflettori e ingaggiare uno scontro duro con gli avversari all'insegna di quella polarizzazione che, a oggi, la vede nettamente favorita. —

TRIESTE

Il trasporto pubblico





LA SANZIONE

Costa 210 euro ridotti però a 70 pagando la corsa

A sinistra e sopra passeggeri a bordo di un bus. A destra il presidente di Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer. La sanzione per chi viene pizzicato senza biglietto ammonta a 210 euro, ma si riduce a 70 euro, più il costo del biglietto, se viene pagata entro 60 giorni.



Senza biglietto sul bus: 21.272 multe in un anno L'aumento è del 6,2%

Viaggiatori a quota 50 milioni ma crescono i passeggeri privi di ticket
Marzi (Trieste Trasporti): «Massimo impegno per contrastare il fenomeno»

Laura Tonero

I passeggeri a bordo dei mezzi pubblici della Trieste Trasporti aumentano – hanno raggiunto quota 50 milioni all'anno – di pari passo però con i cittadini pizzicati a viaggiare senza biglietto.

Nel corso del primo trimestre di quest'anno le multe comminate dai verificatori dell'azienda sono state già 5.400, quindi una sessantina al giorno. Lo scorso anno erano state 21.272, quando nel 2022 ne erano state elevate 20.013, con un aumento quindi del 6,2 per cento. Questo, ovviamente, senza contare che i "portoghesi" (nella scheda a fianco la spiegazione dell'origine del termine) riescono molto spesso a evitare i controlli, soprattutto in quella sorta di "zona franca", negli orari meno battuti dagli agenti verificatori, come le prime ore del mattino o quelle in tarda serata. Sebbene sia chiaro: il personale addetto ai controlli si muove dalle 5 del mattino alle 23 – le sanzioni comminate all'alba non sono cosa rara – quindi può salite a bordo del mezzo in qualsiasi momento. Anzi, è legittimato a chiedere il titolo di viaggio anche a terra, a chi è appena sceso dall'autobus. Tentare di viaggiare senza biglietto quindi è sempre ad alto rischio.

Verificatori in campo dalle 5 fino alle 23 Più persone senza ticket dalle 16 alle 18

La sanzione ammonta a 210 euro, ma si riduce a 70 euro, più il costo del biglietto, se viene pagata entro 60 giorni.

Tracciare l'identikit del viaggiatore a sbafo non è semplice. Il vizio è trasversale, sebbene vada considerato che i giovani in età scolare risultano quasi sempre in possesso dell'abbonamento, così come gli universitari. I pensionati non amano il rischio e sono quasi sempre in possesso di un titolo di viaggio. La fascia di età più critica, più incline a usare l'autobus senza pagare il biglietto, è indicativamente quella intermedia, dai 30 ai 55 anni.

«Volevo timbrare, ma l'autobus è pieno e non sono riuscito a raggiungere l'obliteratrice»; «ho timbrato ma non trovo più il biglietto». E ancora: «Non ho avuto il tempo di acquistare il biglietto», «ho lasciato a casa l'abbonamento». Queste le scuse che i verificatori si sentono ripetere più spesso, ma che oramai non convincono più nessuno e fanno scattare subito la sanzione.

Circa la metà delle multe viene elevata al pomeriggio, tra le 16 e le 18.

Le linee più battute dai "portoghesi", dove sono più frequenti le sanzioni, si confermano la 10, che da Valmaura, passando per San Giacomo, arriva in piazza Tommaseo; la 20, che collega piazza della Libertà con largo Barriera, Valmaura, Borgo San Sergio fino ad arrivare a Muggia. E poi ancora la linea 9, che collega il centro città con San Giovanni, la 21 che da piazza della Libertà accompagna a Borgo San Sergio, e infine con la bella stagione la 6 che porta sul lungomare di Barcola.

Le linee dove si emettono più verbali sono la 10, la 20, la 9, la 21 e in estate la 6

«L'evasione tariffaria – osserva il presidente della Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer – si attesta intorno al 10-11%, che si traduce in circa due milioni di euro all'anno. Di questa cifra importante riusciamo a recuperare in media tra i 500 e i 600 mila euro all'anno. È un fenomeno sgradevole, che purtroppo si fatica a mitigare».

Un problema che si aggiunge al problema, visto che i "portoghesi" non solo non si muniscono di titolo di viaggio prima di salire a bordo, ma spesso quando vengono pizzicati e multati non pagano neppure la sanzione. Oppure si dichiarano privi di documento di identità e forniscono una falsa identità: cognome di fantasia, indirizzo inesistente, senza contare che c'è pure chi rifiuta di farsi identificare.

Marzi assicura come da parte dell'azienda ci sia «il massimo impegno per contrastare questa tendenza, ma serve una maggiore consapevolezza da parte di tutti, del valore che il trasporto pubblico rappresenta in una città come la nostra: siamo un servizio che accompagna lo sviluppo del territorio da oltre 160 anni, che ha contribuito a formare abitudini e modelli sociali e culturali. Bisogna averne cura».

La maggior parte dei passeggeri però non è così, e di fronte al controllore esibisce fiera il proprio abbonamento o il biglietto.

«Stiamo lavorando a una comunicazione che possa togliere ogni alibi a chi oggi non viaggia in regola – precisa Marzi – rivolta soprattutto ai turisti che sono in visita in città».–

LA CURIOSITÀ



Quei portoghesi alle feste del '700 erano romani

Nel Settecento, sotto il regno di Giovanni V il Magnifico, il Portogallo era una delle nazioni più ricche d'Europa (che, al tempo, significava dire il mondo intero). Era un periodo di sontuose feste nelle ambasciate, in particolare le sedi romane del Marchese di Fontes (1713) e del Conte di Galveias (1718). Fu quest'ultimo a promuovere a Teatro Argentina degli spettacoli: ad essi la comunità portoghese che viveva a Roma, poteva partecipare gratuitamente. E così, quando un romano ambizioso desiderava entrare senza pagare, si presentava come portoghese. Insomma i "portoghesi" tra virgolette non erano i sudditi del regno che dominava i mari da Lisbona e Porto: erano gli italiani furbetti. Da qui il modo di dire "fare i portoghesi" rispetto a un gruppo di persone pronte a beneficiare di un servizio senza pagarlo. Indifferentemente se uno spettacolo omettendo di acquistare il biglietto o, in questo caso, salire su un bus senza considerare di dover pagare quel servizio di trasporto. —

Il ripristino della 64

Ripristinate la linea 64 fra piazza Tommaseo e Opicina. Il percorso è stato prolungato fino alla casa di riposo di Fernetti, dove è stata istituita una nuova fermata.



La ripartenza della 36

La 36, che arriva al bivio di Miramare, fino all'entrata in vigore dell'orario estivo sarà operativa solo sabato e domenica; dal 10 giugno la linea sarà quotidiana.



La 51 e le nuove corse

Per la linea 51 ci sono due nuove corse express in partenza da piazza della Libertà alle 8.23 e alle 8.37 e dirette ai comprensori di Basovizza e Padriciano.



LE NUOVE ABITUDINI DEGLI UTENTI

Vecchie obliteratrici, addio entro l'estate Si passerà al digitale

Acquistati in media 2 mila titoli al giorno con bancomat e carta di credito: ormai rappresentano il 24% del totale



La lettura di un biglietto con il sistema Qr code FOTO MASSIMO SILVANO

Entro la fine dell'estate le vecchie obliteratrici meccaniche a bordo degli autobus della Trieste Trasporti saranno rimosse. I passeggeri le utilizzano sempre meno, a favore invece dei sistemi digitali.

Chi resta legato all'utilizzo del biglietto cartaceo potrà continuare a usare quelli dotati di Qr code – quella sorta di codice a barre – acquistabili nelle consuete rivendite o dai distributori automatici, che possono essere convalidati a bordo con i dispositivi di lettura ottica. Per convalidare un biglietto cartaceo dotato di Qr code, bisogna avvicinarlo al lettore ottico del dispositivo, attendere la luce verde e il messaggio di conferma. Fino a quando non si accende la luce verde il biglietto non può ritenersi convalidato. Se si accende la luce rossa, significa che il biglietto è già stato usato, che il Qr code non è valido o conforme, oppure, nel caso di un titolo pluricorse, che i viaggi a disposizione sono esauriti.

Nel 2023 Trieste seconda solo a Milano per utilizzo delle linee di trasporto urbano

I nuovi sistemi sempre più apprezzati e non solo dai giovani

La direzione che stanno prendendo i passeggeri della Trieste Trasporti però è un'altra. Visto che oggi, in media, vengono acquistati circa 2 mila biglietti al giorno con carta di credito o bancomat direttamente a bordo degli autobus. Nel primo trimestre di quest'anno, infatti, i biglietti digitati acquistati con l'app o attraverso i dispositivi contactless a bordo sono stati il 24% del totale dei biglietti venduti, quando nel 2022 la percentuale si attestava al 12 per cento. Nel tempo i biglietti di carta quindi spariranno, per lasciare spazio agli strumenti digitali. «Il canale dei dispositivi contactless sta crescendo in modo significativo – constata il presidente di Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer – è un canale sempre più apprezzato, soprattutto fra i giovani che usano abitualmente carte di credito abbinate a dispositivi Nfc, ma cominciamo a misurarne gli effetti anche in altre fasce di età». Il sistema è comodo e facile da usare «e chi lo prova una volta – aggiunge – difficilmente torna indietro. Entro due o tre anni non ci sorprenderemo se l'incidenza dei biglietti cartacei scendesse al di sotto del 30-40 per cento».

I passeggeri a bordo degli autobus sono aumentati in maniera significativa fra il 2022 e il 2023, ritornando di fatto ai livelli pre-Covid. Con 50 milioni di viaggiatori all'anno Trieste si attesta tra le prime tre città italiane per tasso di utilizzo del trasporto pubblico. Guardando al 2023, l'offerta del trasporto pubblico nella nostra provincia si attestava a 57,6 chilometri per abitante, a fronte di una media nazionale che si ferma a 29,5, con Trieste seconda solo a Milano per questo valore. –

L.T.

IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI LUNGO LA ROTTA BALCANICA

Il passeur in fuga si schianta e tenta di disarmare un agente

Rocambolesco inseguimento della Polizia di frontiera tra San Dorligo e Crogole
Nell'impatto l'uomo, poi arrestato, ha fatto precipitare nel dirupo un'auto in sosta





Crogole, frazione di San Dorligo: la zona in cui è avvenuto l'inseguimento e lo schianto FOTO LASORTE

Gianpaolo Sarti

La fuga in auto tallonato dalla Polizia, con tanto di schianto contro una vettura posteggiata che finisce in un dirupo. E poi il tentativo di sfilare la pistola a un agente. Si è rischiato il dramma, nei giorni scorsi, nella tranquilla località di Crogole, frazione di San Dorligo della Valle. Ma alla fine l'uomo – un passeur di 22 anni, origini georgiane – è stato arrestato.

Il rocambolesco episodio, di cui si ha notizia solamente ora ad accertamenti conclusi, si è verificato nella serata dello scorso mercoledì 24 aprile. Il criminale non era da solo: a bordo del suo mezzo c'erano anche due migranti che tentava di portare illegalmente in territorio italiano. Ma – almeno – li ha fatti scendere prima di continuare a scappare a grande velocità dalla pattuglia della Polizia di frontiera. Altrimenti avrebbe messo in grave pericolo pure loro, come effettivamente già accaduto più di una volta negli innumerevoli casi che la tratta di esseri umani lungo la rotta balcanica consegna alle cronache.

Il veicolo del passeur è stato intercettato dalla Polizia di frontiera nei pressi del valico di San Servolo durante un servizio finalizzato proprio per contrastare questo tipo di criminalità: il favoreggiamento all'immigrazione irregolare. A un certo punto la pattuglia ha notato una Peugeot con targa italiana che destava sospetti. Ma non appena gli agenti hanno intimato l'alt, il conducente del veicolo non ha rallentato. Tutt'altro: ha accelerato scappando in direzione di San Dorligo. I poliziotti si sono quindi lanciati all'inseguimento attivando nel contempo un'altra pattuglia già pronta in quella zona. Il malvivente si è trovato così con due auto della Polizia alle calcagna. Ha provato a far perdere le proprie tracce infilandosi tra le viuzze del paese e poi, di colpo, ha aperto la portiera facendo scendere rapidamente i due migranti. Che, a loro volta, si sono dileguati a piedi nel bosco. Il passeur, intanto, ha ripreso a correre come un pazzo sull'asfalto bagnato e viscido raggiungendo Crogole. Ma, a quella velocità, ha perso il controllo della macchina finendo contro un'Audi A1 in sosta e scaraventandola in un dirupo. La Peugeot invece è rimasta in bilico sul ciglio della scarpata. Come in un film.

La vettura è stata subito circondata. Il passeur, anziché arrendersi, si è scagliato sulla Polizia innescando una colluttazione. Non solo. Il criminale ha tentato anche di impossessarsi della pistola di uno degli agenti, cercando di strapparla dalla fondina, ma è stato immediatamente bloccato e ammanettato. Quattro dei poliziotti intervenuti sono rimasti feriti, in modo comunque lieve, riportando varie contusioni ed ecchimosi. Nelle ore successive le pattuglie sono riuscite anche a fermare i due migranti: due turchi, come emerso dalle procedure di identificazione.

Nella stessa giornata la Polizia di frontiera aveva pizzicato, a Rabuiese, anche un altro passeur su un'auto con targa tedesca: un turco che nascondeva nell'abitacolo sette connazionali. Un'intera famiglia, tra cui quattro minori.

Il confine si conferma dunque un'area evidentemente calda per il via vai di profughi e criminali: ammonta a ben 63 il numero dei passeur arrestati dall'avvio dei servizi di ripristino dei controlli alle frontiere con la Slovenia. —

L'OPERAZIONE DI SOCCORSO

Si stacca una roccia Ragazzo di 17 anni ferito in Val Rosandra



I soccorritori durante l'intervento di ieri pomeriggio in Val Rosandra

L'EMERGENZA

Un diciassettenne è stato soccorso nel primo pomeriggio di ieri in Val Rosandra. Il ragazzino è caduto da solo, ferendosi a una gamba con una roccia che si è staccata all'improvviso.

L'intervento, al quale hanno preso parte i sanitari del 118, l'elisoccorso regionale, i Vigili del fuoco e una squadra di otto tecnici della Stazione di Trieste del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) è avvenuto tra le 13 e le 14.30.

In quel momento il giovane era in compagnia del padre per una tranquilla passeggiata lungo il sentiero che attraversa la valle, con l'intenzione di raggiungere la chiesetta di Santa Maria in Siaris.

Quando ormai mancava circa una cinquantina di metri dalla chiesa, papà e figlio si sono spostati dal percorso tracciato trovandosi di fronte a dei salti di roccia alti tra i quattro e i cinque metri; il ragazzino, tentando di superarne uno, ha staccato un blocco che lo ha fatto cadere. Il pezzo di pietra gli è caduto su una gamba procurandogli una profonda ferita.

I soccorritori del Cnsas, assieme ai sanitari del 118 e ai Vigili del fuoco, hanno raggiunto il diciassettenne e gli hanno stabilizzato l'arto, tamponando subito il taglio.

Ma non bastava: a quel punto bisognava fare in modo di trasportare l'adolescente in ospedale, in tutta sicurezza. Considerando che la zona è effettivamente molto scoscesa e piena di rocce, è stato necessario utilizzare l'elicottero.

Il giovane è stato quindi messo in sicurezza sulla barella, issato a bordo con il verricello e trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per le medicazioni e le visite del caso. —

G.S.

IN VIALE D'ANNUNZIO

Incidente scooter-auto Donna finisce a Cattinara

Incidente ieri mattina in viale D'Annunzio. Una cinquantanovenne alla guida di uno scooter Honda Sh, in fase di sorpasso, si è scontrata con un Clio che stava svoltando in via Rigutti (nella foto Silvano). La donna è rimasta ferita in modo non grave. Sul posto 118, Polizia locale e Vigili del fuoco. Senso unico alternato per i rilievi. —



LA PRESENTAZIONE

QUANDO LA FESTA È METAMORFOSI

NICOLA GASBARRO*

La globalizzazione, paradossalmente, ha acuito i conflitti, ignorando le identità, soprattutto quelle minoritarie, ed esasperando le differenze. È allora opportuno fare di nuovo i conti, vent'anni dopo, con l'originaria ispirazione di vicino/lontano, che recitava come sottotitolo "identità e differenze al tempo dei conflitti".

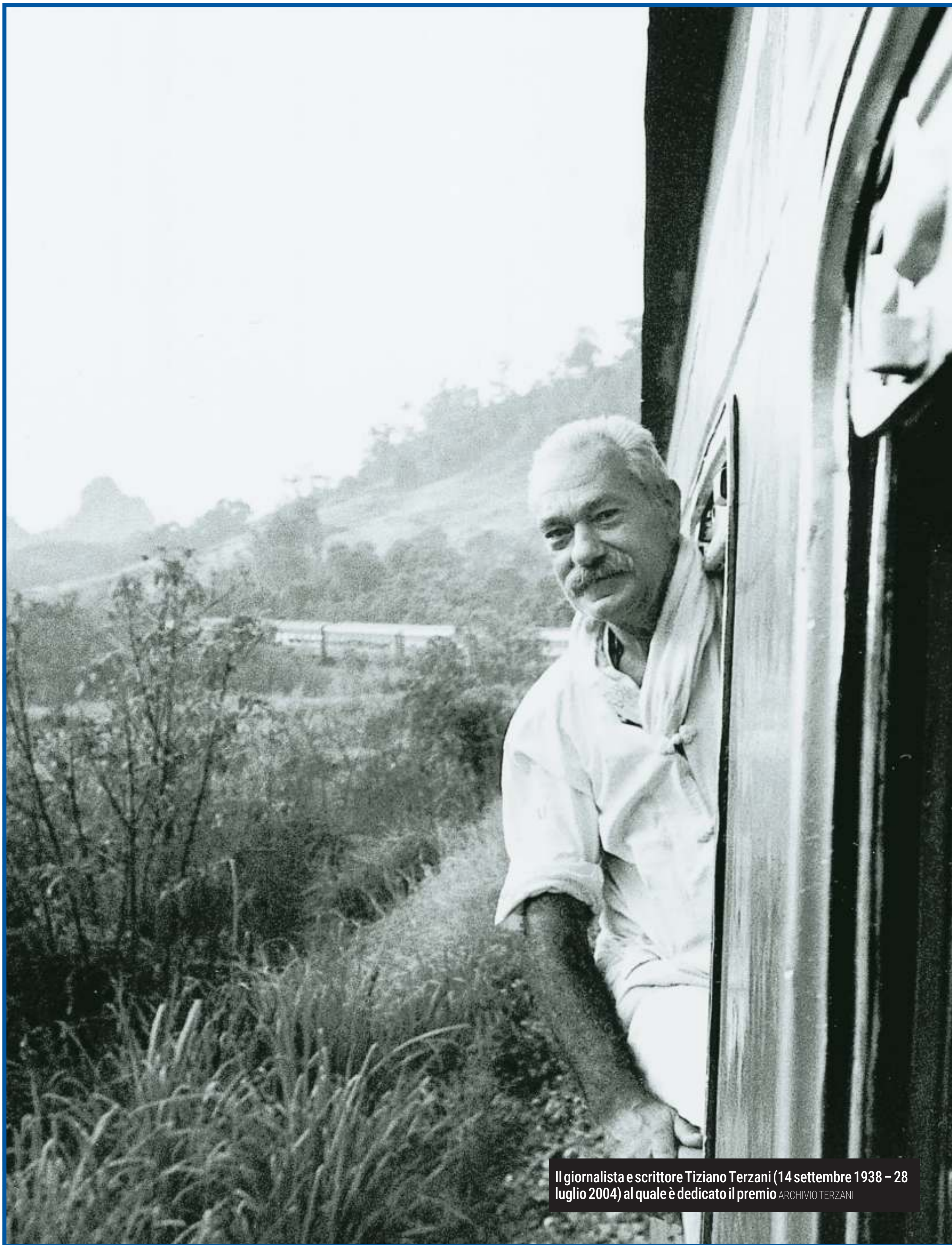
Metamorfosi è la parola che attraversa la Festa di vicino/lontano 2024. Una festa in senso antropologico: una grande manifestazione rituale di metamorfosi collettiva, che segna l'interruzione della routine quotidiana, una sospensione forse necessaria per rimettere in moto l'effervescenza del pensiero e l'ansia di rigenerazione. E fissare un nuovo inizio. La metamorfosi è una modalità di cambiamento della natura stessa dell'esistenza umana e della sua storia: la realtà supera continuamente ciò che prima ritenevamo impossibile e impensabile, e quando il mondo "non è più come prima" facciamo fatica ad adeguare il nostro pensiero a nuovi paradigmi interpretativi.

Non a caso il tema della metamorfosi ha ispirato a lungo l'immaginario della cultura occidentale, dalle avventure mitologiche di Ovidio a quella dolorosamente inquietante del racconto di Kafka: dalle morfologie cangianti dei corpi alla varietà dei linguaggi verbali, visivi, tecnologici per rappresentarle.

E ora è tempo di interrogarci sulle metamorfosi degli stati, delle società, dei sistemi economici, dei modelli democratici, del nostro habitat… Lo facciamo con uno "sguardo da lontano", cercando di rivalutare il futuro come eccedenza ed eccellenza del presente, per non rassegnarci all'ineluttabilità "immanente" nelle cose, e consentirci di riprogettare la speranza.

È nel rituale della festa che cercheremo di ritrovare quell'ethos del superamento del "qui e ora", per trasformare ogni attimo di vita individuale e collettiva in valore condiviso. Potrebbe essere solo l'inizio della metamorfosi più suggestiva che possiamo immaginare. E una grande festa potrebbe provocarne l'esplosione: è l'augurio migliore da fare a tutti i cittadini di vicino/lontano nel loro 20esimo anniversario. —

presidente del Comitato scientifico di vicino/lontano



Il giornalista e scrittore Tiziano Terzani (14 settembre 1938 – 28 luglio 2004) al quale è dedicato il premio ARCHIVIO TERZANI

vicino/lontano

Udine, 7–12 maggio

Fra i protagonisti Fabrizio Gatti, Francesca Mannocchi e Paolo Rumiz
Il premio alla giornalista irlandese Sally Hayden per il suo libro inchiesta

Approfondimenti e conversazioni Oltre 200 gli ospiti

È "metamorfosi" la parola-chiave della 20^ edizione del Festival vicino/lontano, che si apre a Udine martedì 7 maggio, e proseguirà fino alla domenica con oltre un centinaio di eventi e più di duecento protagonisti, fra i quali Francesca Mannocchi, Domenico Quirico, Nadia Urbinati, Paolo Rumiz, Marco Magnani, Paula Montero, Tomaso Montanari, Paola Caridi, Marino Sinibaldi, Giuseppe Antonelli, Manlio Graziano, Dino Pešut, Lucio Luca, Pier Aldo Rovatti, Alessandro Aresu, Fabio Chiusi, Luciana Castellina, Stefano Allievi, Francesco Billari, Atish Dalbhokar, Danilo De Marco, Angelo Floramo, Massimiliano Panarari.

Domenica 12 maggio è in programma l'evento conclusivo del festival, si tratta di una conversazione scenica di e con il giornalista e scrittore Fabrizio Gatti – Premio Terzani 2008 per "Bilal" –, dedicata a chi abiterà l'Italia dopo di noi, seguita da un omaggio in musica di Jvan Moda & friends per il 20esimo compleanno di vicino/lontano.

Il Festival, promosso dall'Associazione vicino/lontano, è a cura di Paola Colombo, Franca Rigoni e Álen Loreti.

L'ingresso agli eventi è libero, e vi si potrà accedere fino a esaurimento dei posti disponibili.

E anche il Premio Letterario internazionale Tiziano Terzani, nato insieme al festival, celebra quest'anno la sua 20^ edizione: istituito dall'associazione vicino/lontano in collaborazione con la famiglia Terzani, rappresenta da sempre il momento centrale di vicino/lontano. Viene assegnato dalla giuria – presieduta da Angela Terzani – all'autore di un'opera che affronti, spieghi o evochi in chiave metaforica questioni particolarmente significative del nostro tempo e che aiuti a far luce sui loro retroscena umani, storici o politici.

Il Premio Terzani 2024 è stato assegnato alla giornalista irlandese Sally Hayden per il libro inchiesta" E la quarta volta siamo annegati", pubblicato in Italia da Bollati Boringhieri (traduzione di Bianca Bertola).

«Sally Hayden – ha affermato Angela Terzani annunciando la scelta della giuria – ci ha consegnato un reportage rigoroso, e al contempo di potentissima verità umana, che ci presenta il quadro dettagliato di ciò che accade al di là del Mediterraneo, nei lager del Terzo millennio, obbligandoci a interrogarci su uno scandalo umanitario che ci vede responsabili come cittadini europei e come italiani».

In occasione del ventennale del Premio, la Giuria ha deciso di assegnare una Menzione speciale all'artista e attivista cinese Ai Weiwei per il memoir "Mille anni di gioie e dolori", che è stato pubblicato in Italia da Feltrinelli, un accorato, programmatico e ostinato appello a proteggere a ogni costo anche nell'Occidente "democratico", dove cominciano a manifestarsi preoccupanti segnali di censura nei confronti del libero pensiero, il diritto alla libertà dell'espressione artistica e di ogni altro tipo di espressione.

«Tiziano – ha sottolineato Angela Terzani Staude – diceva sempre che bisogna insistere nel pretendere il diritto di tutti all'informazione e alla libera espressione del pensiero, altrimenti la democrazia muore. A vent'anni dalla sua scomparsa, la giuria ha voluto onorare questo suo timore, purtroppo attualissimo».

La serata evento per celebrare il ventennale del Premio è stato programmato per sabato 11 maggio, alle 21, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. —



LA SERATA DEL PREMIO TERZANI

Biglietti gratuiti per la serata Terzani, sabato 11 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, da mercoledì 8 maggio presso la biglietteria del teatro (ore 16-19) e sul circuito Vivaticket



Vent'anni di riflessioni sui cambiamenti

Angela Terzani, Paola Colombo e Marco Pacini: «Così e nato e si è sviluppato il festival per Udine»

FABIANA DALLAVALLE

Studiosi, giornalisti, scrittori e artisti di prestigio internazionale che si confrontano tra loro e con il pubblico per analizzare, da punti di vista diversi, i processi di trasformazione in corso nel mondo globalizzato, in campo economico, sociale, culturale e geopolitico, allo scopo di indagarne le ragioni, i meccanismi, i significati, le prospettive attraverso incontri, dibattiti, conversazioni, conferenze, lezioni, letture, mostre, spettacoli e proiezioni che occupano per cionque intense giornate il centro storico della città di Udine e alcuni dei suoi edifici più suggestivi.

Vicino/lontano (dal 7 al 12 maggio), compie vent'anni. Due decenni in continua crescita di un festival che è ormai un punto di riferimento culturale non solo regionale.

«Fin dal suo esordio, il legame del festival con Tiziano è stato forte non solo attraverso il Premio a lui intitolato ma nello spirito del festival incentrato sulla curiosità di Tiziano stesso – commenta Angela Terzani Staude, moglie di Terzani e presidente di giuria del Premio Terzani. Tiziano era interessato a quello che avveniva nei paesi diversi dal nostro, scriveva andando lontano e lo riportava a casa. Vent'anni sono tanti. Merito del successo del festival va a chi, con tatto e coraggio, lo ha gestito. Quanto al tema "metamorfosi" che verrà declinato quest'anno in molti modi, è una parola misteriosa. Ci farà riflettere, racconterà Il nostro tempo e il nostro mondo, un pianeta che all'alba del terzo millennio sembra a poco a poco scivolare nella "Guerra grande"».



CHIESA DI SAN FRANCESCO
IL PUBBLICO A UN EVENTO ORGANIZZATO NELL'AMBITO DI VICINO/LONTANO

Lucio Caracciolo aprirà martedì 7 il festival parlando di mal d'America
«La più grande potenza del mondo è ormai caratterizzata dalla crisi»

«La metamorfosi più inquietante è quella degli Usa»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Sarà Lucio Caracciolo ad aprire martedì 7 la XX edizione del Festival vicino/lontano con due appuntamenti. Il primo alle 16.30 a Palazzo Antonini Stringher di Udine in dialogo con Fabrizio Maronta e Guglielmo Cevolin per presentare l'ultimo numero di Limes, Mal d'America, la rivista di geopolitica internazionale diretta da Caracciolo. Il secondo alle 21 nella Chiesa di San Francesco dove, con Paolo Possamai Caracciolo parlerà dell'Italia nella "Guerra Grande", vale a dire di quei conflitti che senza svolgersi sul territorio coinvolgono il nostro paese. Mal d'America dunque, un argomento che trova corrispondenza col tema del Festival, Metamorfosi come quelle che stanno mutando gli scenari della geopolitica internazionale.

Perché Mal d'America e quanto è grave questo mal?

«Mal d'America perché è una malattia tipicamente americana e anche profonda. Si tratta di una crisi di identità in cui gli americani cominciano a chiedersi chi siano. E che deriva soprattutto dalla sovraesposizione dell'America nel mondo: un impero americano informale ma effettivo di cui l'America non può o non vuole più occuparsi. Ciò che l'America ha raccontato in questi decenni di se stessa viene messo in discussione. Come la stessa idea di nazione visto che ci sono diverse Americhe che sembrano andare per conto loro con l'élite delle coste e della medio alta borghesia da una parte e l'America profonda dei ceti medio bassi, della classe operaia e di alcune minoranze che si sentono defraudate e messe all'angolo».

Limes analizza la crisi sotto tre distinti profili. Il primo La crisi dell'impero, con saggi che analizzano questa voglia dell'America di tirarsi indietro e pensare solo a quell'America first, slogan che fece vincere Trump, otto anni fa.

«Molti americani sentono di doversi occupare più di se stessi, invece che del pianeta o di fare guerre in giro per il mondo. Oggi l'America non vuole impegnarsi più in guerre non essenziali».

Però, seppur con tentennamenti è ben presente in Ucraina e in Israele.

«Posizioni diverse: l' Ucraina l'appoggia in quanto fattore di indebolimento della Russia, Israele per affinità ideologiche e perché unica democrazia in medioriente».

Limes analizza poi la crisi interna, la crisi della repubblica.

«Che è dovuta alle tensioni derivanti dalle disuguaglianze sociali che sono il riflesso di alcuni fenomeni, come la deindustrializzazione dell'America, la finanziarizzazione dell'economia, la decolonizzazione delle industrie all'estero, perdita di posti di lavoro, inflazione: cose che sconvolgono la way of Life americana che è la ragione di stare insieme degli americani. Significativo il film Civil war, che immagina una guerra civile».

Ultimo capitolo è il fallimento delle università.

«Una crisi culturale espressa dalla woke culture, nel politicamente corretto, nell'idea che le minoranze debbano rimaner al di sopra di altre considerazioni. Si stanno creando così delle forme di autocensura che nelle buone intenzioni vogliono proteggere le minoranze, ma al tempo stesso tendono ad abbassare il livello dell'insegnamento, con l'abolizione, ad esempio, degli studi classici anche nelle università di prima fascia». —



IL BOOKSHOP E L'INFOPOINT

Bookshop in Largo Ospedale Vecchio, a cura delle Librerie Einaudi, Moderna e Tarantola.
#VeritàeGiustiziaperGiulioRegeni con i braccialetti e le spille gialle presso l'infopoint di vicino/lontano.

Studiosi, giornalisti, scrittori e artisti analizzeranno le trasformazioni in corso nel mondo globalizzato

Curato da Paola Colombo, Franca Rigoni e Álen Loreti, il programma della 20esima edizione del festival stimolerà riflessioni sulle crescenti tensioni tra Usa e Cina, l'ingiustizia sociale, l'emergenza climatica, i regimi totalitari e delle pseudo-democrazie illiberali.

«Anche quest'anno confermiamo l'idea di offrire attraverso l'esperienza del Festival e del Premio, una bussola per orientarsi nello spaesamento generale – spiega la presidente del festival, Paola Colombo – . "Vicino" e "lontano" non sono soltanto indicatori geografici e multiculturali di una situazione planetaria che deve ormai bruciare le distanze e avvicinare i mondi. La scelta del tema poi nasce dal sentire la necessità di una metamorfosi. Nel 2008 premiammo Gatti e ora Hayden per dire che nonostante gli anni passati, nulla è cambiato, anzi...e doverosamente la giuria lo ha evidenziato scegliendo il suo libro che denuncia le nostre responsabilità».

«Il festival è nato in un modo molto singolare – racconta il giornalista e ideatore di vicino/lontano, Marco Pacini – . Ci sono tre persone che si incontrano a Udine, in una via del centro: l'ex sindaco di Udine Sergio Cecotti, Paolo Cerutti ed io. Parlando con Cecotti dice, "sarebbe bello ci fosse un festival della città". Con Paolo ci siamo sentiti il giorno seguente. Io e Paolo venivamo da storie diverse per interessi, capacità, attitudini. Quello che ha funzionato subito è stato incontrare una persona a me complementare e che stimavo. Cerutti prese in mano la macchina organizzativa, io partii dalla coppia oppositiva vicino/lontano. Nella mia mente significavano lo stato dell'uomo tardo moderno, globalizzato, contemporaneamente vicino a tutto e lontano da tutto. Il sottotitolo era "Identità e differenze al tempo dei conflitti". Funzionò perché era il momento giusto e devo dire che lo è ancora di più oggi. Fu Paolo Rumiz ad avere l'idea di affiancare al festival un premio letterario. Al nome di Tiziano Terzani proposto da Cerutti, grazie al contatto dell'allora inviato della Stampa Valerio Pellizzari, seguì una lunga telefonata tra me e Angela Terzani, che accolse la proposta con entusiasmo».

Con la parte software a cura di Pacini e una parte hardware a cura di Cerutti debutta nel 2005 a Udine un festival di "foggia sartoriale", che già alla prima edizione fa segnare ai suoi ideatori 25mila presenze. «Fu una sorpresa, io non ci contavo affatto – aggiunge Pacini – però un'idea per quanto sia buona non va avanti per vent'anni. C'è stato un lavoro enorme, parlo in particolare del lavoro di Paola Colombo, ma senza sminuire i precedenti. L'ultima edizione quella dello scorso anno è stata una delle più alte, più belle. Poi non dobbiamo dimenticare che da quando siamo nati il format di vicino/lontano non parte dagli autori che invita. Ma invita gli ospiti sulla base di temi che ha deciso. Un lavoro pazzesco è stato fatto da Paola Colombo, Franca Rigoni e Nicola Gasbarro, presidente del comitato scientifico, senza la capacità di mantenere una coerenza sul progetto in cui credevamo non ci sarebbe stata continuità. Poi ci sono state le risorse. La sensibilità culturale e politica degli interlocutori che avemmo a quel tempo, il Governo Illy, Alessandro Tesini presidente del consiglio regionale, furono determinanti. Partita la Regione poi arrivarono il comune di Udine, gli sponsor. Se tu hai il progetto più bello del mondo ma non c'è l'interesse istituzionale non vai da nessuna parte. Il mio augurio? Che il festival continui a guardare in avanti per raccontare e azzardare il domani e il dopo domani». —

7—12 maggio 2024 — Udine — 20/a edizione

www.vicinolontano.it

20 vicino/lontano PREMIO TERZANI



festival vicino/lontano Premio Terzani

Anteprime

VENERDÌ 3 MAGGIO

ORE 18.00 — STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO
Zigaina. La metamorfosi tra inchiostri e anatomie
inaugurazione - personale di Giuseppe Zigaina con i curatori **FRANCESCA AGOSTINELLI, GIANLUCA ALBICOCCO**
nell'ambito del progetto "Zigaina 100. Anatomia di una immagine" - dal 3 maggio al 29 giugno

SABATO 4 MAGGIO

ORE 18.30 — MAKE SPAZIO ESPOSITIVO
Verso l'Angelo Pavone. Viaggio in Kurdistan
inaugurazione - mostra fotografica di Fabiana Cioni
con **FABIANA CIONI, FEDERICO VENTURINI**
letture **FRANCESCA RIA**
dal 4 al 12 maggio

LUNEDÌ 6 MAGGIO

ORE 18.00 — MAKE SPAZIO ESPOSITIVO
La resistenza del popolo ezida a Shengal
con **FABIANA CIONI, RICCARDO PINOSA, ANGELA GALLI**

ORE 18.30 — GALLERIA TINA MODOTTI
Ritorno in città. Il futuro dei borghi urbani udinesi
inaugurazione - mostra dei progetti degli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Architettura dell'Università di Udine
a cura di **ALBERTO CERVESATO**
dal 6 al 12 maggio

MARTEDÌ 7 MAGGIO

ORE 16.30 — P.ZZO ANTONINI-STRINGHER
Mal d'America
presentazione del volume 3/2024 di LiMes
con **LUCIO CARACCIOLO, FABRIZIO MARONTA, GUGLIELMO CEVOLIN**
per partecipare: prenotazioni@vicinolontano.it

ORE 18.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Inaugurazione 20/a edizione

ORE 19.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Tiziano Terzani: il viaggio della vita
proiezione film documentario di **MARIO ZANOT** *Italia, 2023, durata 53'*

ORE 19.30 — PIAZZA LIBERTÀ
Ci sono amori senza paradiso
inaugurazione installazione di Gianluca Costantini
con **GIANLUCA COSTANTINI, MADDALENA BOSIO**
progetto allestimento di Alberto Cervesato
dal 7 al 12 maggio

ORE 21.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
L'Italia nella "Guerra Grande"
con **LUCIO CARACCIOLO, PAOLO POSSAMAI**

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO

ORE 11.00 — TORRE DI SANTA MARIA
Ovidio. Miti di trasformazione: dai versi all'immagine
incontro con proiezione di immagini con **LINDA BOREAN, MARIO ALBERTO LABATE, MARIA LUISA DELVIGO** letture **ANDREA ZUCCOLO**

ORE 18.00 — POZZUOLO DEL FRIULI PALAZZINA PIAZZA JULIA
A cinquant'anni dal referendum sul divorzio
con **ANNA CATTARUZZI, ANDREA ZANNINI**

ORE 18.00 — P.ZZO ANTONINI-STRINGHER
Feminis. Talenti da non sprecare
con **CRISTIANA COMPAGNO, ROBERTA NUNIN, ERIKA ADAMI**

ORE 18.00 — TORRE DI SANTA MARIA
In forma di peraulas.
Giorgio Ferigo, un intellettuale nel Novecento
presentazione dell'audiodocumentario con **GIAN PAOLO GRI, GUGLIELMO PITZALIS, RENATO RINALDI, PAOLO CANTARUTTI**

ORE 19.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Da Pacem Domine. Musica di pace
ORCHESTRA GIOVANILE FILARMONICI FRIULANI
direttore **FELIX HORNBACHNER**

ORE 20.00 — CINEMA VISIONARIO
Orlando
My Political Biography
proiezione docufilm di Paul B. Preciado
Francia, 2023, 98', distribuito in Italia da Fandango
interviene **SERGIA ADAMO**

ORE 21.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Raccontare i conflitti oggi
con **FRANCESCA MANNOCCHI**

ORE 21.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Sui trois pe Europe
spettacolo di e con **MATTIA CASON, ALESSANDRO CONTE, MUHAMMAD 'ABD AL-MUN'IM**
traduzione in lingua friulana a cura di ARLeF

GIOVEDÌ 9 MAGGIO

ORE 18.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Carlo Urbani. Ho fatto dei miei sogni la mia vita
documentario, regia di R. De Angelis, R. Marconi, *Italia, 2023, 50'*

ORE 18.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Hamas. Dalla resistenza al regime
con **PAOLA CARIDI, GIANPAOLO CARBONETTO**

ORE 18.30 — TORRE DI SANTA MARIA
Quale lavoro?
con **MARCO BENTIVOGLI, FRANCESCA COIN, ALESSANDRO SOMMA, PAOLO ERMANO**

ORE 19.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Lettere contro la guerra
presentazione della nuova edizione e proiezione di filmati
con **ELDA BAGGIO, TOMASO MONTANARI, ANGELA TERZANI STAUDE, ÀLEN LORETI**

ORE 19.30 — LOGGIA DEL LIONELLO
Performance, materia, affetti. Una cartografia femminista
con **ILENIA CALEO, FRANCESCO COLLAVINO**

ORE 21.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Popoli sotto assedio
con **PAOLA CARIDI, DAMIR OVČINA, DOMENICO QUIRICO, ANNA MARIA GIORDANO**

VENERDÌ 10 MAGGIO

ORE 8.30 — TEATRO NUOVO G. DA UDINE
Il piacere della legalità?
progetto formativo delle scuole in rete interistituzionale
XVII edizione dedicata a **Lorenzo Parelli**
coordinamento del progetto **Liliana Mauro, Chiara Tempo**
intervengono nell'ordine **VALENTINA PARELLI, SIMMACO PERILLO, GAETANO PAESANO, GIORGIA PAPPALARDO, MARCO OMIZZOLO, DJ TUBET**

ORE 11.00 — TORRE DI SANTA MARIA
La metamorfosi di Kafka. Dal testo all'immagine
lezione di **SIMONE COSTAGLI**
con proiezione di tavole dalla graphic novel
Kafka. La metamorfosi di Sergio Vanello

ORE 18.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Ribelli per motivi di giustizia
con **MARCO OMIZZOLO, ANNA DAZZAN, FRANCESCO CAUTERO**

ORE 18.00 — TORRE DI SANTA MARIA
La rivoluzione dell'hamburger
con **MICHELE MORGANTE, MARCO PANARA, MAURA DELLE CASE**

ORE 18.00 — P.ZZO ANTONINI-STRINGHER
Globalizzazione al capolinea?
con **MARCO MAGNANI, FRANCESCO DE FILIPPO, TOMMASO PIFFER**

ORE 18.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Un mondo di donne in cammino
con **LUCIANA CASTELLINA, DANILO DE MARCO, ANGELO FLORAMO, MARTINA DEL PICCOLO**
voce **NICOLE COCEANCIG**
fisarmonica **PAOLO FORTE**
montaggio video Andrea Trangoni

ORE 19.30 — LOGGIA DEL LIONELLO
Persone territorio comunità. Una testimonianza di riscatto
con **GAETANO PAESANO, SIMMACO PERILLO, FRANCESCO CAUTERO**

ORE 19.30 — TORRE DI SANTA MARIA
Il carcere di Udine in trasformazione
Progetti per la Casa Circondariale
con **DANIELA DI CROCE, TIZIANA PAOLINI, FRANCO CORLEONE, GIOVANNI LA VARRA**

ORE 20.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Crisi climatica. Transizione o metamorfosi?
con **MARCO PACINI, ANTONELLO PASINI, MAURO IVO VAN AKEN, ELISABETTA AMBROSI**

ORE 20.30 — TEATRO PALAMOSTRE
Stai zitta!
spettacolo - dal libro di Michela Murgia
regia **Marta Dalla Via** con **Antonella Questa, Valentina Melis, Teresa Cinque**
ingresso a pagamento

ORE 20.30 — ZUGLIANO, CENTRO BALDUCCI
Sui sentieri per l'Europa
spettacolo di e con **MATTIA CASON, ALESSANDRO CONTE, MUHAMMAD 'ABD AL-MUN'IM**

ORE 20.30 — TEATRO NUOVO G. DA UDINE
Executive MBA Uniud
Graduation & Reunion
Lectio magistralis di **OSCAR FARINETTI**

ORE 21.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Kalashnikov o bandiera bianca?
con **DOMENICO QUIRICO, VALERIO PELLIZZARI**

SABATO 11 MAGGIO

ORE 8.15 — TEATRO NUOVO G. DA UDINE
Concorso Scuole Tiziano Terzani
con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale
premiano i vincitori **FOLCO TERZANI, GEIA LACONI**
conduce **DORIS CUTRINO**
esibizioni degli studenti delle scuole e spettacolo teatrale con gli allievi della **CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE**

ORE 9.00 E ORE 11.00
LOGGIA DI SAN GIOVANNI, PIAZZETTA MARCONI, PORTICATO DI PALAZZO D'ARONCO, CORTILE DI PALAZZO MORPURGO, PIAZZETTA BELLONI
Isole nell'arcipelago della città
incontri all'aperto degli studenti coinvolti nel progetto
con **MICHELE ARENA, IRENE DODA, FEDERICA FABRIZIO, ANNAMARIA GUADAGNO, FRANCESCA ZARABARA**
a cura di Get Up Aps

ORE 10.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
La politica è teatro? Come cambia il discorso pubblico
con **GIUSEPPE ANTONELLI, FLAVIA TRUPIA, MASSIMILIANO PANARARI**

ORE 10.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
La politica degli animali
con **GIANLUCA FELICETTI, GIOIA MELONI, MADDALENA BOSIO**

ORE 10.00 — ORATORIO DEL CRISTO
Metamorfosi del virtuale: l'apparire del senso
con **LUCA TADDIO, GIOVANNI LEGHISSA**

ORE 10.00 — TORRE DI SANTA MARIA
Acqua e cambiamento climatico
con **ANNA BRUSAROSCO, FRANCESCO VISENTIN, CHIARA SCAINI, ELISA COZZARINI**

ORE 11.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
L'enigma della democrazia
con **TOMMASO BOBBIO, GABRIELE PEDULLÀ, NADIA URBINATI, NICOLA GASBARRO**

ORE 11.30 — LOGGIA DEL LIONELLO
Amore e politica. Alla ricerca del noi
con **LUCIANA CASTELLINA, NICCOLÒ NISIVOCCIA, ANTONELLA FIORE**

ORE 11.30 — ORATORIO DEL CRISTO
La notte dell'Antimafia
con **LUCIO LUCA, RAFFAELE CONTE**

ORE 11.30 — TORRE DI SANTA MARIA
Rigenerazione urbana.
Esperienze e modelli a confronto
con **MICHELE BONINO, LUCIA TOZZI**

ORE 15.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Come si salva (se si salva) la democrazia dall'IA?
con **ALESSANDRO ARESU, IRENE DODA, GABRIELE BALBI, FABIO CHIUSI**

ORE 15.00 — TORRE DI SANTA MARIA
Conversazione sull'abitare
con **ANDREA STAID, GIANLUCA STASI, PAOLO BON**

ORE 15.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Ero l'uomo della guerra
con **VITO ALFIERI FONTANA, ANTONIO SANFRANCESCO, MARTINA DEL PICCOLO**

ORE 15.30 — ORATORIO DEL CRISTO
L'"avventura ambigua" della migrazione.
Lo sguardo dell'etnopsichiatria
con **ROBERTO BENEDUCE, SIMONA TALIANI, BEATRICE BONATO**

ORE 16.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Patria comune
racconto di **PAOLO RUMIZ**

ORE 17.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Cose dall'altro mondo
con **PIETRO CLEMENTE, GIAN PAOLO GRI, NICOLA GASBARRO**

ORE 17.30 — TORRE DI SANTA MARIA
Una splendida favella.
L'avventurosa storia della lingua friulana e della sua letteratura
con **FLAVIO SANTI, WILLIAM CISILINO**

ORE 17.30 — ORATORIO DEL CRISTO
Trasformazioni e contemporaneità: l'impasse del soggetto
seminario **LAURA MARTINI, DOMENICO COSENZA, GELINDO CASTELLARIN**
ingresso libero su prenotazione: tel.0432/295695

ORE 18.00 — SPAZIO 35
La pazienza della libertà Diventare altro da sé
con **TIZIANO POSSAMAI, GINO COLLA**

ORE 18.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Quanto capitalismo possiamo sopportare?
con **MAURO BONAIUTI, CLARA E. MATTEI, MARCO PACINI**

ORE 21.00 — TEATRO NUOVO G. DA UDINE
Premio Terzani
Sally Hayden
E la quarta volta siamo annegati
Menzione speciale della giuria
Ai Weiwei
Mille anni di gioie e dolori
Serata per la premiazione di **SALLY HAYDEN**
premia la vincitrice **ANGELA TERZANI STAUDE**
interviste di **ANNALISA CAMILLI, MARCO DEL CORONA**
letture **CATERINA BERNARDI, MASSIMO SOMAGLINO**
musiche **VICINO/LONTANO ORCHESTRA**
presenta la serata **ALESSANDRO LUSSIANA**

DOMENICA 12 MAGGIO

ORE 10.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Ridurre il divario Nord/Sud del mondo. La scienza ci prova
con **ATISH DABHOLKAR, ENRICO PÈ, GIORGIO TAMBURLINI, MICHELE MORGANTE**

ORE 10.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Scrivere di sé come terapia
con **FRANCESCA CERNO, PASQUALE GUADAGNO, SILVIA ORSO, MADDALENA BOSIO, ALICE BOERI**

ORE 10.00 — ORATORIO DEL CRISTO
Dentro le parole
lezione di **PIER ALDO ROVATTI**

ORE 10.00 — TORRE DI SANTA MARIA
EmpowerHer
con **LUISA DE MARCO, GRAZIA GARLATTI COSTA, FEDERICA PARRI, ALIDA CIMAROSTI**

ORE 11.00 — TEATRO SAN GIORGIO
L'Assemblea Straordinaria. Prima chiamata pubblica
laboratorio preparatorio allo spettacolo di teatro partecipato ideato e diretto da **RITA MAFFEI**
con Ada Delogu, Nicoletta Oscuro, Matteo Sgobino e le donne partecipanti al laboratorio, produzione CSS

ORE 11.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Inverno demografico. Un destino ineluttabile?
con **STEFANO ALLIEVI, FRANCESCO BILLARI, DANILO DE BIASIO**

ORE 11.30 — LOGGIA DEL LIONELLO
Sotto il Vulcano
con **MARINO SINIBALDI, MARIO SOLDAINI**

ORE 11.30 — ORATORIO DEL CRISTO
Assalto alle Alpi
con **MARCO ALBINO FERRARI, ANDREA ZANNINI**

ORE 11.30 — TORRE DI SANTA MARIA
La filosofia davanti al massacro degli animali
presentazione del n° 401/2024 di "aut aut" con **MASSIMO FILIPPI, GIOVANNI LEGHISSA**

ORE 11.30 — PIAZZA PRIMO MAGGIO
Quattro passi nel verde di città
visita guidata con **PAOLO BON, ALESSANDRO PERESSOTTI**
ritrovo all'ingresso del Giardino Loris Fortuna

ORE 14.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
La profezia del quotidiano.
In ascolto di profeti e testimoni
presentazione del libro postumo di Pierluigi Di Piazza
con **VITO DI PIAZZA, LIDIA MAGGI, PAOLO MOSANGHINI**

ORE 16.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Crisi di civiltà e disordine del mondo
con **MANLIO GRAZIANO, MAURIZIO SCARPARI, JEAN-LÉONARD TOUADI, PAULA MONTERO, NICOLA GASBARRO**

ORE 16.00 — ORATORIO DEL CRISTO
Libertà contro libertà
con **EMANUELE FELICE, ALBERTO MINGARDI, ANTONIO MASSARUTTO**

ORE 16.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Per molti anni, da domani
con **GIORGIO BRIZIO, KAROLÍNA FABIANOVÁ, EMMA REYNOLDS**
evento in lingua inglese

ORE 16.00 — TORRE DI SANTA MARIA
Dopo Basaglia. La metamorfosi di una rivoluzione
con **MARIO COLUCCI, PAOLO FRANCESCO PELOSO, MARICA SETARO, BEATRICE BONATO**

ORE 17.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Maniac
intervista pre-registrata a **BENJAMÍN LABATUT**
con **FURIO HONSELL**

ORE 17.30 — ORATORIO DEL CRISTO
Ma nemmeno malinconia. In ricordo di Ettore Mo
lettura scenica di e con **MASSIMO SOMAGLINO**
sassofono tenore **DANIELE D'AGARO**

ORE 18.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Figlio di papà
con **SARA LATORRE, DINO PEŠUT, SERGIA ADAMO**

ORE 18.00 — TORRE DI SANTA MARIA
Coprogettare città inclusive. L'eredità di Franco Basaglia
con **IVANO MARCHIOL, ERIKA ROSSI, GIUSEPPINA SCAVUZZO, MICHELA VOGRIG, FABIANA DALLAVALLE**
a cura di Legacoop FVG

ORE 20.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Chi abiterà l'Italia dopo di noi?
racconti e letture di e con **FABRIZIO GATTI**

ORE 21.30 — ORATORIO DEL CRISTO
Jvan Moda & friends in concerto
omaggio alla 20a edizione
voce e chitarra **Jvan Moda**, batteria **Pietro Sponton**, tastiere **Paolo Paron**, basso **Alessandro Larocca**, chitarra **Nicolas Nicoletti**

7-12 MAGGIO — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Ri-uso: dare nuova vita agli abiti
esposizione *a cura di Sartoria sociale "Fîl"*

PER GLI APPUNTAMENTI IN LIBRERIA VEDI WWW.VICINOLONTANO.IT

LA RESIDENZA PER ANZIANI DI VIA MARCHESETTI: L'IMPIANTO EVITERÀ AI VISITATORI 300 METRI IN SALITA

A Casa Bartoli dopo 26 anni in arrivo il nuovo ascensore

Affidata dal Comune la progettazione di un moderno impianto obliquo
Il vecchio elevatore non era più riparabile. Investimento da 400 mila euro

Laura Tonero

Dopo 26 anni di mancato funzionamento, per l'ascensore obliquo di Casa Bartoli, forse è proprio il caso di dirlo, qualcosa si muove. Il Comune ha infatti affidato all'ingegnere Daniele Pignatelli il compito di redigere il progetto tecnico-economico per l'installazione di un nuovo impianto nella residenza per anziani non autosufficienti di via Marchesetti.

«La realizzazione del nuovo ascensore – precisa l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi – sarà finanziata con circa 300 mila euro di fondi ministeriali e ulteriori 100 mila messi a disposizione direttamente dal Comune. L'intervento migliorerà l'accessibilità alla struttura, agevolando soprattutto le persone anziane o con difficoltà motorie». I fondi ministeriali impiegati saranno quelli messi a disposizione per il Piano straordinario di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie.


Un'immagine della residenza per anziani FOTO ANDREA LASORTE

Era appunto il 1998, quando i parenti degli ospiti di quella residenza comunale lamentavano per la prima volta, avviando anche una raccolta di firme, il mancato funzionamento di quell'elevatore che accompagnava i visitatori dal livello della strada a quello sopraelevato, dove si trova appunto la casa di riposo.

Casa Bartoli si sviluppa su più fabbricati ed è stata costruita in una posizione rialzata rispetto a via Marchesetti. Per questo all'epoca della sua realizzazione era stato installato un particolare ascensore, che saliva appunto in obliquo, costituito da un tunnel in cemento armato, parzialmente interrato, al cui interno si trovano delle rotaie inclinate sulle quali scorre una cabina. Per un periodo l'impianto aveva funzionato. Poi un guasto importante ne ha compromesso il funzionamento e negli anni la vetustà dell'impianto non ha consentito ai manutentori di reperire sul mercato i pezzi necessari alla riparazione.

Se per altri impianti realizzati decenni fa, l'amministrazione per i pezzi non più in produzione è riuscita anche a farli realizzare ad hoc al tornio da qualche artigiano, in questo caso, vista la particolarità dell'ascensore, si tratta di elementi troppo complessi e dunque non riproducibili. Nel tempo – anche su sollecitazione dei familiari degli utenti che non hanno mai smesso di chiedere una soluzione – erano stati valutati degli impianti alternativi, come una scala mobile o un tapis roulant, ma poi non se ne fece nulla.

Con il nuovo progetto, la macchina dell'ascensore esistente dovrà essere quindi smantellata e sostituita in tutti i suoi componenti con una moderna, rispondente alle attuali normative.

Per raggiungere la residenza a piedi, da quando l'ascensore è fuori uso, bisogna percorrere una salita abbastanza ripida, lunga circa 300 metri. Niente di grave per chi è ancora giovane, un ostacolo non da poco invece per le persone anziane o con problemi di deambulazione, ancor di più in caso di caldo afoso o di bora e freddo. Molti visitatori raggiungono infatti Casa Bartoli in autobus, e a quel punto per loro è inevitabile imboccare la salita. Per chi arriva in auto il problema non si pone, vista la possibilità di parcheggiare accanto all'ingresso principale della residenza. –

Una raccolta di firme nel 1998 denunciava i disagi per il mancato funzionamento

IL 15 MAGGIO INDETTO DA CGIL E FIALS

Roiano e Valmaura Sciopero di 24 ore del personale nei due consultori

«Nessun miglioramento sotto l'aspetto logistico e strutturale e orari di apertura al pubblico che non soddisfano le esigenze degli utenti». Considerando questi due aspetti sollevati dai lavoratori nel corso dell'ultima assemblea, Cgil Fp e Fials hanno indetto per il prossimo 15 maggio 24 ore di sciopero del personale dei consultori familiari di Roiano e Valmaura. Uno stop che coinvolge quindi due turni di lavoro e che andrà a incidere sulle esigenze in quella giornata dei genitori, delle neomamme e dei bambini.

Francesca Fratianni della Cgil e Fabio Pototschnig della Fials avevano evidenziato fin da subito le loro perplessità sulla riorganizzazione della rete consultoriale decisa da Asugi, raccogliendo il malessere di chi opera da anni in quelle realtà, oltre che quello dei cittadini. «Gli adeguamenti, le migliorie alle strutture annunciate non sono ancora state messe in atto – constatano i due sindacalisti – ci sono lavori in corso con inevitabili disagi e un senso di provvisorietà». Quello che il personale contesta è che «avevano mesi di tempo per sistemare le strutture, per prepararle in maniera definitiva alla riorganizzazione – spiegano Fials e Cgil – invece hanno prima avviato il cambiamento, chiuso i consultori di San Giacomo e San Giovanni e poi, a trasferimento di personale e servizi avvenuto, hanno cominciato i lavori per adattare le strutture, con la nuova palestra annunciata nella sede di Roiano che vedrà la luce forse tra qualche anno». Tra le criticità poi c'è quella degli orari di apertura al pubblico: «Sbandierano tanto le 12 ore di apertura di via Stock e via Valmaura – osservano Fratianni e Pototschnig – ma di fatto la disponibilità per i cittadini in termini di orari è inferiore, visto che quando erano operativi quattro consultori, con l'accesso ai servizi garantito per 8 ore, in totale erano 32 quelle disponibili a fronte delle attuali 24, senza contare che dai primi rilievi emerge come dopo le 18 comunque l'utenza cala drasticamente».

Rientra invece lo stato di agitazione del personale della Neurochirurgia di Cattinara, in difficoltà di organico. Venerdì scorso, in Prefettura, è stato avviato il tentativo di conciliazione. «Dopo aver confermato la difficoltà di assumere personale infermieristico da assegnare alla struttura – riferiscono Fials e Cgil – da Asugi hanno assicurato che stanno valutando di accorpare la Neurochirurgia con un'altra struttura chirurgica per tutto il periodo estivo, in modo da consentire al personale di fruire delle ferie estive senza troppi turni aggiuntivi». Un'ipotesi suggerita anche in occasione dell'assemblea sindacale, da qui la revocato dello stato di agitazione. –

All'ospedale di Cattinara rientra lo stato di agitazione della Neurochirurgia

L.T.



L'INIZIATIVA IN CENTRO

I comitati cittadini in largo Barriera

Ieri mattina in largo Barriera 11 comitati cittadini si sono uniti per la prima volta per presentarsi alla città con un evento aperto alle proposte e suggerimenti delle persone. L'iniziativa, dal titolo "La città che vogliamo" condividono battaglie ambientali e sociali, dalla dura opposizione alla cabinovia alla contrarietà allo spostamento del Burlo, alla difesa dei consultori (Foto Silvano).

L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Rogo nel seminterrato a Borgo San Sergio Evacuato tutto lo stabile

Incendio nella tarda mattinata di ieri a Borgo San Sergio. L'allarme è scattato attorno alle 12.30, quando i Vigili del fuoco del distaccamento di Muggia sono stati allertati per un'emergenza in uno stabile situato nei pressi di piazzale Sartori.

I pompieri sono intervenuti con una squadra, l'autobotte, l'autoscala, il capo turno e il funzionario di guardia, quest'ultimi giunti dalla sede centrale del Comando di Trieste.

Non appena arrivati sul posto i soccorritori si sono resi conto che le fiamme provenivano dal piano seminterrato del condominio. Per ragioni di precauzione, dunque, i Vigili del fuoco hanno fatto evacuare l'intera palazzina: una ventina di persone in tutto è scesa in strada in attesa che fosse completamente domato il rogo.


I pompieri in azione

I pompieri si sono divisi in due squadre: mentre una si era concentrata sulle operazioni di spegnimento dell'incendio, l'altra aveva il compito di accertare che all'interno della palazzina non ci fossero ancora persone.

In effetti, durante il giro di perlustrazione, i pompieri hanno trovato un ragazzo che si trovava ancora nel proprio appartamento assieme al cane. Il giovane e la bestiola sono stati quindi immediatamente accompagnati fuori dall'abitazione. Al ragazzo è stato fatto indossare un particolare cappuccio di evacuazione con cui ha potuto attraversare il vano scale che era completamente invaso dal fumo.

Spente le fiamme i Vigili del fuoco sono passati alla fase di bonifica di quanto bruciato e alla messa in sicurezza dell'intero stabile.

Un'operazione, questa, che comprende anche la verifica di eventuali sacche residue di gas prodotti dalla combustione. I residenti hanno poi potuto rientrare nei rispettivi alloggi. —

G.S.



Ventidieci





eventi fun

15/5

ore 20.45



STAGIONE ARTISTICA **2023/24**

libera le emozioni



BIGLIETTERIA: tel. 0481 383601

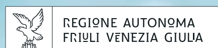
VENDITA BIGLIETTI:

Da lunedì a venerdì: 17.00 - 19.00 **Sabato:** 10.30 - 12.30

Acquisto online: www.vivaticket.it

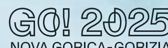












info.teatroverdigorizia@gmail.com

www.teatroverdi.gorizia.it

MULTIWAYS

Lo spazio chiuso dagli anni Ottanta in via Tor Bandena



Sopra il secondo livello dell'auditorium; al centro lo spettacolo all'interno della struttura di via Tor Bandena; a destra in alto due musicisti e, sotto, una panoramica della struttura dentro la questura FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Il Rotary Club assieme al Fai e all'Ordine degli Ingegneri e Architetti per un giorno nella struttura degli anni Trenta che ospita la Questura

Tutti con il caschetto al concerto di violini Rivive l'auditorium lasciato nel silenzio

LA STORIA

Alessandra Tognolli

Musica e arte risvegliano i fasti del passato a Trieste. I triestini non più giovanissimi se la ricordano ancora, fino a molti anni fa in via Tor Bandena sorgeva una sala che incantava i suoi visitatori con un'atmosfera di splendore e raffinatezza. Le pareti bianche riflettevano la luce che proveniva dal palcoscenico, mentre le file di sedie di tessuto rosso emanavano un senso di lusso e tradizione. All'entrata, una scalinata conduceva al foyer, uno spazio ristretto ma accogliente dove gli spettatori potevano sostare e socializzare in attesa dell'inizio dello spettacolo.

L'auditorium si trovava nel cuore del centro cittadino, accanto al teatro romano, raggiungibile a piedi da chiunque volesse sfidare la fredda Bora nelle notti invernali triestine. Nel 1985 fu chiuso alla cittadinanza per motivi di sicurezza, e così è rimasto. Ma ieri la sala multifunzionale di via Tor Bandena ha riaperto le sue porte, pronta a riaccogliere per un solo giorno i suoi concittadini. Questo grazie all'iniziativa "Concerti con il caschetto", organizzata dal Rotary Club Trieste con la collaborazione del Fai e degli ordini professionali degli Ingegneri e Architetti. Un viaggio alla riscoperta di uno dei luoghi nascosti del territorio, all'interno dello stesso edificio che dal 1954 ospita la Questura. Accompagnati dalle note di grandi compositori – Bach, Strauss, Paganini – grazie al talento dei musicisti Elia Grigolon (violino), Francesco Crise (chitarra), Ilaria Prelaz (flauto) e Federico Lamba (corno).

Progettato in occasione del piano regolatore del 1934, che prevedeva una rivalorizzazione della zona urbana di città vecchia, l'intero palazzo nasce come sede del Partito nazionale fascista. Fu proprio Mussolini, nel lontano 1938, a posare la prima pietra per la sua realizzazione.

L'auditorium, che ai tempi d'oro contava quasi 500 posti a sedere, ospitava concerti, comizi, rappresentazioni ed eventi privati. La sua storia è strettamente intrecciata con quella del Teatro Stabile di Trieste e del Teatro Verdi, che hanno lungamente utilizzato questo luogo per spettacoli e prove. Proprio qui ebbe il suo debutto come direttore sinfonico il maestro Claudio Abbado. Nel 1965 la sala fu protagonista di un piccolo incendio, che diede il via a una serie di ristrutturazioni che continuano anche adesso. L'ultima, risalente oramai a qualche anno fa, ha eliminato l'amianto presente e messo in sicurezza il controsoffitto pericolante. Oggi del lusso del passato rimangono poche tracce: qualche sedia rossa disseminata qua e là e qualche locandina ingiallita alle pareti, testimonianze mute di un'epoca di splendore ormai sbiadita. Il soffitto mostra segni di crepe, i pezzi di intonaco caduti a terra si mescolano con i calcinacci e detriti accumulati agli angoli. Non a caso quello di ieri era un "Concerto con il caschetto", tutti lo indossavano in quell'auditorium cantiere.

L'auditorium è attualmente alla ricerca di un futuro definitivo. E se il suo passato è stato legato agli altri teatri della città, il suo futuro è intrecciato a doppio filo a quello della Questura, che ne detiene l'uso governativo e del Demanio di Stato, che ne è il proprietario. Molti sono stati i progetti e le proposte che negli anni passati hanno cercato di dare nuova vita a questi spazi, ma i problemi strutturali che hanno portato alla sua chiusura permangono. «Speriamo che si trovi una soluzione, magari grazie anche a iniziative come questa» commentano diversi visitatori varcando la porta d'uscita. E aggiungono: «Sarebbe davvero un peccato lasciare che un luogo così prezioso cada nell'oblio». —

Le sezioni di "Viva Marga" coinvolgono 700 studenti nel decennale della morte dell'astrofisica

I giovani sulla Trieste-Firenze raccontano Margherita Hack

IL CONCORSO

Martina Steffinlongo

Avvicinare i giovani al mondo della scienza, attraverso la vita e l'attività della celebre astrofisica Margherita Hack: è l'obiettivo di "Viva Marga", il concorso che ha coinvolto circa 700 studenti delle scuole di Trieste, Firenze, oltre che degli istituti esteri dove si insegna l'italiano di Austria, Slovenia, Slovacchia, Bosnia-Erzegovina, Serbia ed Albania, e che ieri ha annunciato i vincitori.

In occasione del decennale della scomparsa dell'astrofisica, l'Organizzazione di volontariato culturale Radici&Futuro ha coordinato il concorso – ideato dalla docente triestina amica e collega di Hack, Maria Luisa Princivalli – in collaborazione con l'Università della terza età di Trieste, l'Associazione scienza under 18 isontina e la comunità scientifica di cui la scienziata faceva parte, tra cui Inaf, Cnr, Sissa, Ogs, Ictp, Icgeb e le Università di Trieste e Firenze. "Viva Marga", dal soprannome affettuoso dell'astrofisica, vuole farne conoscere ai giovani la figura – non solo studiosa di fama mondiale, ma anche divulgatrice e impegnata nella tutela dell'ambiente e dei diritti civili – «avvicinando i ragazzi – e le ragazze in particolare – alla scienza» spiega Laura Capuzzo, segretario generale di Radici&Futuro.



L'astrofisica Margherita Hack scomparsa nel 2013

Liberamente ispirati alla vita o all'attività di Margherita Hack, i 73 progetti consegnati sono stati divisi in tre sezioni in base alla provenienza – Trieste, Firenze o estera – e in due categorie: "Arti visive e scrittura", che comprende disegni, fotografie, saggi, poesie, sceneggiature, biografie e interviste, e "Multimedialità, percorsi digitali ed arti varie", che include video, interpretazioni musicali o teatrali, podcast e presentazioni. Ad aggiudicarsi il primo posto nella sezione triestina delle "Arti visive e scrittura" la "shadow lamp" o lampada a ombre cinesi "Margalamp" creata da tre studenti della Divisione Julia, mentre "Pedalando tra le stelle" del liceo Oberdan guadagna la menzione speciale. Vincitrice di "Multimedialità" è la classe 3D dell'Istituto San Giovanni, con il file interattivo "Hack, una vita stellare!", mentre la menzione è andata alla 3C della Divisione Julia, con "Scopriamo insieme Hack".

«I lavori sono tutti molto originali» commenta Capuzzo, che ricorda in particolare "Pedalando fino alle stelle", un bellissimo murales realizzato da dodici studentesse della Prva Gimnazija di Sarajevo, che unisce l'astrofisica con la passione per la bicicletta. «I ragazzi hanno messo in luce la figura di Margherita a 360°, affrontando le tematiche più disparate: l'attività scientifica ovviamente, ma anche l'amore per lo sport, per gli animali, il suo impegno civile; più di uno ha sviluppato un gioco da tavolo sulla vita di Margherita. Il progetto, infine, collega i due luoghi del cuore di Margherita, Firenze e Trieste». I vincitori delle varie sezioni, nazionali ed esteri, parteciperanno alla premiazione del 28 maggio a Trieste e nei giorni seguenti visiteranno musei ed enti scientifici, per poi spostarsi per tre giorni nel capoluogo toscano. —

Un gioiello unico conservato in Comune











Oltre 300 mila elaborati grafici degli edifici di Trieste dal 1790 a oggi
L'équipe di professionisti impegnati da 10 anni nella digitalizzazione

I disegni dei palazzi nell'archivio tecnico aiutano i proprietari per il bonus facciate

IL PATRIMONIO

Lorenzo Degrassi

«Misuravano terreni incolti, segnavano gli alberi nei boschi, ispezionavano discariche e canali, chiedevano il nome e il numero degli alberi da frutto. Si sarebbe detto che giocassero, tanto che agli occhi della gente le loro attività erano incomprensibili, irreali e poco serie». Ivo Andric descrive così l'operato dei funzionari e degli impiegati austroungarici in quell'angolo di Bosnia appena annessa alla casa degli Asburgo. Ma senza quel lavoro certosino caratteristico dei sudditi di Vienna, oggi Trieste non avrebbe un piccolo capolavoro artistico qual è l'Archivio tecnico disegni del Comune. Un casellario dove sono presenti oltre 300 mila elaborati grafici di tutti gli edifici di Trieste e delle sue opere pubbliche dal 1790 ad oggi.

Qui si può trovare di tutto, dai disegni delle abitazioni private alle opere pubbliche, dal corso dei torrenti ai sotterranei, il verde pubblico (sono presenti le mappe con le singole alberature del terrapieno di Barcola) e, fino al 1918, anche le tombe dei cimiteri cittadini. A prendersi cura di quello che assomiglia più a un museo che a un archivio vero e proprio sono i geometri Roberto Prodan, Adelio Paladini, Gianfranco Paliaga e Stefano Fattorini, questi ultimi due anche storici.

«L'archivio tecnico disegni si incardina nel settore della pianificazione territoriale – spiega Paladini – e nasce con l'intento di archiviare i vari progetti di architettura privata. Qui, volendo, si possono trovare i disegni delle case di tutti i triestini, attraverso i quali è possibile vedere com'era un tempo la città e come si è sviluppata da un punto di vista urbanistico».

Da 10 anni l'equipe di professionisti che lavora negli ultimi piani di via Punta del Forno ha scansionato buona parte di mappe e disegni. «Finora abbiamo digitalizzato l'80% del cartaceo – prosegue Paladini – con una risoluzione delle mappe altissima, fino a 1.200 pixel». Un archivio di questo tipo rappresenta una vera e propria peculiarità tutta triestina, qualcosa di unico in Italia, tanto da venire preso ad esempio e studiato da altre amministrazioni comunali italiane. «La digitalizzazione ha permesso ai tecnici progettisti e ai proprietari degli immobili – spiega Paladini – di trovare i progetti riguardanti il proprio edificio per una rapida e sicura verifica tra lo stato reale e i piani approvati, utile soprattutto nel recente caso del bonus facciate».

All'interno dell'archivio è presente un intero settore di preziosi elaborati grafici di opere pubbliche come le fontane di piazza della Borsa, Ponterosso e dell'attuale piazza dell'Unità. E poi mappe relative alla costruzione della Ferrovia Meridionale, i magazzini del Porto Vecchio, i lazzaretti e altre costruzioni eseguite dal Comune di Trieste nel XIX secolo e nei primi 20 anni del XX.

Ci sono progetti dell'architetto Bruni (colui che disegnò il municipio e palazzo Modello), bozzetti di piazza "Grande" prima della versione attuale frutto dei lavori di metà '800 e alcuni acquerelli di Max Fabiani rappresentanti la Casa Bartoli di piazza della Borsa. L'opera d'arte più antica (perché è di questo che stiamo parlando) è una mappa della città risalente al 1781.

«L'archivio come lo vediamo oggi è un chiaro retaggio dell'Austria-Ungheria – spiega Gianfranco Paliaga – che si è mantenuto con le stesse caratteristiche di archiviazione una volta arrivata l'Italia».

Negli anni più recenti, l'Archivio tecnico svolge anche un'intensa attività divulgativa. «Lavoriamo molto con le scolaresche – prosegue Paliaga – dalle elementari fino alle superiori e anche con le università sia italiane che straniere». Non solo scuole e università, però: conscio del patrimonio culturale posseduto, l'Archivio si è attivato, negli ultimi anni, per far conoscere le proprie opere alla cittadinanza anche tramite la pubblicazione di fascicoli relativi ad argomenti storico-urbanistici, la creazione di sinergie con altri archivi esterni come quello delle Assicurazioni Generali o della fabbrica Modiano o attraverso convegni pubblici, come quelli realizzati recentemente presso il Lions Club, la Comunità ebraica e l'Associazione Minerva.

Ora tocca all'amministrazione comunale dare il proprio contributo affinché il materiale qui contenuto venga nobilitato, perché no, anche in chiave turistica. «Questo archivio nasce in un'ottica di pianificazione cittadina – spiega l'assessore comunale all'Urbanistica Michele Babuder – per censire sia il bello che avevamo sia quello che verrà. Per questo motivo mi impegno fin d'ora a reperire le risorse necessarie per proseguire un'attività che oggi si basa fin troppo sulla filantropia e sulla passione di chi ci lavora. Un'idea potrebbe essere quella di realizzare una sorta di casa dell'architettura, all'interno della quale inserire queste che sono delle vere e proprie opere d'arte». —

UN VALORE INESTIMABILE
GLI SPAZI IN VIA PUNTA DEL FORNO, LO STAFF AL LAVORO E ALCUNI DEI DISEGNI (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Ivo Andrić descriveva quel lavoro di raccolta come un gioco che la gente non capiva. Ma è la storia della città

Dall'architetto Bruni a Max Fabiani, l'opera d'arte più antica è una mappa che risale addirittura al 1781

IN VIA PUNTA DEL FORNO

Documenti e registri dal Magistrato Civico al Gabinetto del Sindaco

L'Archivio Generale del Comune di Trieste ha il compito di conservare la documentazione prodotta e acquisita dagli uffici nello svolgimento della loro attività a partire dal 1776 ad oggi. Contiene tutti i documenti e registri, custoditi nei depositi e suddivisi per ufficio produttore, prodotti dal Magistrato Civico, dall'Ufficio tecnico, dalla Segreteria generale, dal Gabinetto del Sindaco, dal Servizio cimiteri comunali e altri fondi che trattano le più svariate materie di competenza comunale. Un lavoro certosino di conservazione unico. —

L. D.

IL CONTO ALLA ROVESCIA

Baia di Sistiana, arriva l'estate Apertura per i tre stabilimenti

La Caravella venerdì gioca d'anticipo, poi tocca a Castelreggio e Portopiccolo
Novità nella ristorazione e nei servizi ricreativi come i campi di beach volley



Lo spazio balneare di Portopiccolo è pronto a riaprire i battenti assieme a Caravella e Castelreggio

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Ad aprire, venerdì 10, con la novità dei due campi da beach volley, sarà il parco Caravella. A seguire, mercoledì 15, in concomitanza con l'inizio ufficiale della stagione balneare nel territorio comunale di Duino Aurisina, sarà la volta dello storico impianto di Castelreggio e di tutte le rinnovate strutture a mare del comprensorio di Portopiccolo, vale a dire il Beachclub Purobeach Portopiccolo e gli annessi ristorante e bar, sempre sotto il marchio Purobeach. Infine, sabato 18, apriranno i battenti sia il ristorante pizzeria annesso alla spiaggia della Caravella, sia la discoteca a mare "Base", punto di ritrovo serale e notturno dei giovani e dei giovanissimi della zona.

È dunque iniziato il conto alla rovescia per la partenza della stagione balneare nella baia di Sistiana, che sarà caratterizzata, come sempre, anche dalla presenza dei quattro chioschi del piazzale, oramai sui blocchi di partenza e pronti ad aprire entro la metà di questo mese. Per quanto riguarda il parco Caravella, la Srs del presidente Ivano Fari, società di cui è amministratore unico Mauro Stocca e che ha in gestione buona parte dell'area a mare della baia, si è impegnata negli ultimi mesi per dotare l'impianto di due campi da beach volley e rispondere così alle esigenze dei frequentatori, ai quali sarà dunque riservata un'ulteriore opportunità di svago. Altro dettaglio, non da poco, la possibilità, a partire da quest'anno, di fruire anche di docce calde. Il tutto senza ritocchi alle tariffe, che rimangono quelle dello scorso anno sia per gli ingressi alle spiagge, sia per i parcheggi e l'utilizzo dei vari servizi, e che avevano già riscosso l'apprezzamento della clientela, con proposte che vanno dal semplice lettino a quelle che comprendono anche recinti box con ombrelloni e brandine per i cani.

La Srs si è anche dedicata alla messa a punto della spiaggia, totalmente ripulita e ripristinata dopo gli ingenti danni subiti a causa delle mareggiate dello scorso autunno, che avevano devastato gran parte del litorale di tutto il golfo di Trieste. Al di là delle novità, la proposta dell'offerta alla clientela comprenderà, nel segno della tradizione, la disponibilità della Family Beach, area studiata e adatta in particolare per le famiglie con bambini, la Bau Beach, strutturata con una zona ombreggiata e recintata dedicata ai cani, la Falesie Beach, per chi è alla ricerca della tranquillità, mentre la Central Beach, organizzata con il chiosco bar, il punto di ristoro, l'area giochi gratuita per i più piccoli, e le attrezzature sportive destinate agli adulti, come il tappeto elastico e i tavoli da ping pong, si presenta come l'elemento adatto a tutti coloro che al mare cercano anche il divertimento e l'attività fisica.

Sabato 18, aprirà invece i battenti il ristorante pizzeria della Caravella, per garantire alla clientela la possibilità di rimanere in baia per l'intera giornata, mentre alla sera sarà inaugurata la stagione della storica discoteca "Base", a pochi passi dal mare, totalmente rinnovata lo scorso anno e impreziosita, per la nuova stagione, con un impianto luci e con l'allestimento della famosa rotonda sul mare, che ha visto avvicendarsi generazioni di triestini e non solo, adatta a ospitare appuntamenti per l'aperitivo con intrattenimento musicale ed eventi di spettacolo.

Ogni spazio rinnovato, dai gestori la garanzia che i prezzi saranno in linea con l'anno scorso

Sull'altro fronte della baia, all'interno di Portopiccolo, la data fissata per l'inaugurazione di tutte le strutture estive è quella di mercoledì 15. Ci sarà una nuova offerta culinaria, caratteristica del marchio "Purbeach", con menu eclettici, definiti "fusion", cioè frutto della combinazione di elementi provenienti da due o più tradizioni culinarie, con contaminazioni locali. La proposta è definita "SM Cuisine", che fonde i sapori di tre città: Miami, Marrakesh e Melbourne. Come sempre a disposizione della clientela ci saranno la piscina e il bar sulla terrazza, che ospiteranno numerosi eventi, di cui a breve sarà definito il calendario. —

MUGGIA

Ex infopoint Caliterna Il nodo delle facciate nella ristrutturazione

Luigi Putignano / MUGGIA

Procedono i lavori per la manutenzione straordinaria dei rivestimenti esterni e delle facciate dell'edificio ex infopoint di Caliterna. L'immobile situato nell'omonimo piazzale è da tempo chiuso. Dopo i sopralluoghi effettuati da parte degli uffici competenti del Comune di Muggia è emersa una situazione di degrado dei rivestimenti esterni in corten, che ha portato, negli anni, copiose infiltrazioni nei locali interni, con particolare riferimento agli elementi a sbalzo della facciata sud. Motivo per il quale l'amministrazione comunale ha dato corso ai lavori di manutenzione straordinaria.

Durante l'esecuzione dei lavori è stata anche rilevata una metodologia di posa dei rivestimenti lapidei mediante intercapedine areata che non consente il recupero degli stessi precedentemente posati, oltre a evidenziare il totale deterioramento dei supporti metallici a cui gli stessi erano fissati. Quindi si rende necessario modificare il progetto originario, per il quale era stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica. Motivo per il quale il Comune ha dato l'incarico professionale all'architetto Fabrizio Furlan di Muggia per redarre una pratica di variante all'autorizzazione paesaggistica già rilasciata.

Ma in cosa consistono queste modifiche? Si dovrebbe andare a intervenire nel rivestimento delle facciate con piastrelle in arenaria bugnate, in continuità con l'adiacente cabina Enel – che verrebbero applicate mediante opportuno collante alla superficie muraria di base – nel rivestimento tramite piastrelle in arenaria bugnate delle strutture in cemento armato, che costituiscono i pilastri situati nel porticato, al netto delle strutture metalliche ammalorate che conferivano agli stessi pilastri uno spessore maggiore, nonché nell'inglobamento completo, con lamiera graffata, delle travi a sbalzo sul prospetto sud. —

LA COMMEMORAZIONE

L'omaggio ai 97 finanzieri della caserma Campo Marzio infoibati



Nell'ambito delle iniziative programmate per il 250° anniversario di fondazione del Corpo della Guardia di Finanza, al Monumento nazionale della Foiba di Basovizza è stato commemorato l'eccidio dei 97 finanzieri in servizio nella caserma "Campo Marzio" che, nei primi giorni del maggio 1945, furono dapprima deportati e successivamente uccisi e infoibati, dopo essere stati indotti con l'inganno a consegnare armi e uniformi. La commemorazione, presieduta dal comandante regionale del Friuli Venezia Giulia, Generale di Divisione Giovanni Avitabile, si è svolta alla presenza del sottosegretario all'Economia Sandra Savino, del prefetto di Trieste Pietro Signoriello, delle autorità civili e militari, di alcuni familiari dei finanzieri caduti e di una rappresentanza delle Fiamme gialle in servizio nella caserma "Campo Marzio" e in congedo delle Sezioni Anpi di Trieste e Muggia.
Si sono succeduti i vari momenti della cerimonia: la lettura, da parte del cappellano militare Don Michele De Vita, della "Preghiera per le vittime delle Foibe". A seguire, la deposizione di una corona d'alloro e infine l'allocuzione del comandante regionale e di Sandra Savino. Il sottobrigadiere Salvatore Coccimiglio ha poi consegnato la sua uniforme, attraverso i nipoti, al presidente della Lega Nazionale Paolo Sardos Albertini.

L'INAUGURAZIONE

Taglio del nastro a Barcola



Taglio del nastro, ieri mattina, della casetta di legno e muratura nel giardino Skabar di via Grilz a Barcola, alla presenza del sindaco Dipiazza e dell'assessore all'Urbanistica Michele Babuder. A prendersi cura e a rimettere a nuovo il manufatto abbandonato da anni, il gruppo pesca sportiva "Amici del bunker" (Foto Lasorte)

LE LETTERE

Parcheggi
Negli ospedali siano gratuiti

Posteggi Saba. Non trovo giusto che nel posteggio dell'ospedale di Cattinara, per un minuto dopo l'ora, si debba pagare un'ora intera. Si dovrebbe pagare a frazione oraria. A Gorizia, Monfalcone e Aviano i parcheggi degli ospedali sono gratis.

Sonia Medelin

Via San Michele
Il senso unico sarebbe un errore

Torna periodicamente in auge la soppressione del doppio senso di marcia in via San Michele e la chiusura del primo tratto di via Madonna del Mare (che impedirebbe qualsiasi arrivo dalle Rive). Il signor Sindaco e la sua Amministrazione lo desiderano da tempo ma il buon senso li fa consapevolmente desistere, mentre sono venuti incontro ai pedoni risistemando i marciapiedi.
In passato il Comitato Trieste Vivibile ha realizzato una raccolta firme finalizzata al mantenimento dello stato attuale, difficile ma inalienabile. La realtà è evidente: strade strette, trafficate, pochi stalli di sosta, ma per dare qualche beneficio a un gruppetto di residenti (forse 200?) non si possono penalizzare migliaia di altri concittadini.
Chiudere la risalita della via San Michele produrrebbe un aggravio di chilometri percorsi, di tempi, di consumo benzina e inquinamento, toglierebbe il bus 24 ai residenti (che più volte hanno chiesto l'aumento delle corse) con disagi inaccettabili per anziani, ammalati, mamme con bimbi e borse della spesa. Costosissimo muoversi con i taxi, obbligati pure loro a lunghi percorsi per arrivare a caricare o scaricare un passeggero (obbligata a farne uso più volte, ho svolto una capillare inchiesta e non ho trovato un solo tassista favorevole al senso unico). E ritengo altrettanto dannoso per l'arrivo di mezzi di soccorso o di sicurezza. Pensiamo anche ai clienti dei numerosi bed & breakfast.
Lavorare per un miglioramento in qualsiasi campo è cosa buona e giusta ma quando il vantaggio di pochi produce un danno a molti, dovrebbe prevalere l'interesse della maggioranza. Ho definito egoisti inconsapevoli coloro che chiedono cambiamenti senza alcuna approfondita e ampia riflessione, senza tener conto del dissenso perfino di molti loro vicini di casa, pensare esclusivamente ai propri benefici è un pensiero egocentrico che mi rattrista molto.
Ottenere un po' meno traffico, ricordando che ci sarà sempre qualche pazzo in moto a 70-80 km all'ora, avere qualche stallo per auto in più, realizzare un incremento del valore dell'immobile (consapevolmente acquistato in quel luogo con quelle caratteristiche: strada stretta, traffico, pochi stalli di sosta) senza tener conto degli svantaggi altrui, mi obbliga moralmente a esternare i miei pensieri che giornalmente confronto con tanti clienti e amici. Confidando nel persistere del buonsenso del nostro Sindaco.

Marina Della Torre

Ringraziamento
La professionalità del dottor Dell'Antonio

Scriviamo queste poche righe per ringraziare ed elogiare quello che per noi è stato un angelo, ma che si può sicuramente definire un superbo chirurgo, un uomo di spiccata intelligenza e sensibilità e un indiscusso professionista! Un immenso grazie, dottor Dell'Antonio, per essersi preso cura di Cassandra come ogni medico dovrebbe fare con i propri pazienti. Con stima ed affetto.

Cassandra Zampar
Alessandra Maricchio

Cabinovia
L'opera per Trieste è un'opportunità

Da lungo tempo ormai (troppo) si susseguono gli interventi da parte di quanti paventano danni ambientali irreparabili e catastrofiche difficoltà realizzative e gestionali riguardo la costruzione della cabinovia. Con richiami a vincoli paesaggistici sanciti da leggi del dopoguerra riguardo il bosco del Bovedo. Quando - voglio ricordare – quasi tutte le case che sorgono oggi alle sue pendici non erano state ancora realizzate: dunque sorte dopo che tali vincoli erano stati approvati. In un ultimo intervento (29 aprile), il lettore Fornasier fa precisi richiami alle pregiudiziali inerenti alla bora, paventando fermi operativi e pericoli di vario genere. Ma a rivedere le statistiche, la bora che si manifesta oggigiorno non è nemmeno una lontana parente di quella cui eravamo abituati negli anni Sessanta. O a quella dei primi anni del secolo scorso, quando a volere tale funivia erano stati gli austriaci.
Inoltre, oggigiorno le previsioni meteo sono molto accurate, in grado di prevedere puntualmente i vari fenomeni, bora inclusa. Nel qual caso alcuni autobus ecologici potrebbero supplire al momentaneo fabbisogno.
Molto significativo e chiarificatore mi sembra invece l'"abbandono" del primissimo argomento caro ai fondatori del Comitato No ovovia, quando veniva rimarcato il problema della possibile diminuzione di valore degli immobili adiacenti al tracciato previsto: case comprate "col sudore della fronte" si diceva "e non vinte alla lotteria". E non è casuale che un noto esponente politico contrario all'opera, da me incalzato durante la trasmissione "Sveglia Trieste", mi abbia così risposto: "Ma chi vuole che si comperi un appartamento in Porto Vecchio, se davanti ci passa la funicolare?". A tale obiezione proposi, un po' provocatoriamente, che la realizzazione di edilizia popolare non avrebbe incontrato alcun problema di assegnazione di un alloggio: ma non vi fu risposta. Ecco dunque che a pensar male si fa peccato. Ma a buon intenditor poche parole: valori immobiliari da proteggere o perseguire, null'altro, poiché la flora e la fauna del parco Bovedo subirebbero forse qualche disagio, ma nessun danno tra quelli paventati. Personalmente sono perciò convinto che tale opera risulterà invece molto utile, sarà un grosso polo attrattivo e darà prestigio alla nostra città e alla regione tutta. Alleggerirà il traffico veicolare e permetterà anche alle persone con disabilità di vivere l'emozione di una vista mozzafiato sopra il nostro golfo.

Vladimiro Marella

Salute
Il grande valore del sistema sanitario

Il primo progetto di riforma dell'ordinamento sanitario viene presentato dai professori Fanna, Loria, Giovanardi, Meneghetti, a Padova dal Cln e dall'Università (settembre 1945). Il Ssn viene istituito in Italia solo nel 1978. Oggi è in crisi soprattutto in quelle regioni che hanno tradito i principi e i valori della riforma. Il Servizio sanitario nazionale (Ssn) è universale, decentrato, finanziato dalla fiscalità generale. Nessun Paese al mondo ha un Ssn così innovativo come il nostro. Il Servizio sanitario nazionale infatti

GLI AUGURI DI OGGI



MERY
"Anche per Mery motorin, tutta pevere e morbin, xè rivà el 70in". Tanti auguri da Martina, Matteo, Jacky, Denis e Artù.



UMBERTO
Tantissimi auguri da tua sorella Giuly, da Rocco e da tutti quelli che ti vogliono bene.

ELARGIZIONI

In memoria di Nadia (Nora) Fon dalla sorella e dai nipoti 200 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Donatella Spetti dalla famiglia Babich 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

MATRIMONI

Manganelli Alessandro e Smiul Elisa, Dimitrijevic Aleksandar e Zlvanovic Sanela, Minatelli Michele e Dominici Martina, Pellizer Riccardo e Dorissa Arianna, Russo Nicola e Cicero Sabrina, Husso Walter e Ria Lorena, Sarra Fiore Andrea e Sivieri Ilaria, Paolucci Andrea e Valesi Veronica, Murgante Federico e Capasso Mariacarmela, Perini Tommaso e De Michele Eleonora, Bellucci Walter e Palma Luisanna, Gargiulo Paolo e Pastore Eleonora.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 4/5/2024

BARI	2	31	81	52	21
CAGLIARI	39	88	84	1	67
FIRENZE	36	30	70	6	41
GENOVA	59	23	61	22	27
MILANO	5	17	69	57	39
NAPOLI	81	62	82	43	50
PALERMO	73	55	62	45	18
ROMA	76	70	1	64	15
TORINO	82	55	35	70	46
VENEZIA	58	23	61	29	21
NAZIONALE	10	14	1	43	9

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	5	17	23	30
31	36	39	55	58
59	61	62	70	73
76	81	82	84	88

Numero Oro 2 — Doppio Oro 2-31

SuperEnalotto

5-18-22-34-52-66

Jolly 33 — Superstar 46

JACKPOT 99.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	647.094,63 €
Ai 7	5	29.865,91 €
Agli 817	4	259,06 €
Ai 30.262	3	21,13 €
Ai 437.626	2	5,00€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	25.906,00 €
Ai 140	3	2.113,00 €
Ai 1.959	2	100,00 €
Ai 12.071	1	10,00 €
Ai 25.242	0	5,00 €

LA FOTO DEL GIORNO

Ufficiali in congedo: visita a carristi e bersaglieri



Una folta delegazione di ufficiali in congedo di Trieste ha partecipato a una giornata di visite di aggiornamento a reparti di élite della Brigata corazzata Ariete, il 32° Reggimento carri di stanza a Tauriano di Spilimbergo e l'11° Reggimento bersaglieri con sede a Orcenico Superiore. Alla Caserma Forgiarini, sede dei carristi, accolti dal comandante dell'unità, colonnello Federico Maddaluno, gli ospiti hanno assistito a un briefing incentrato sull'impiego attuale e futuro del carro armato sul campo di battaglia.

mette insieme anche nel territorio: prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, collaborando anche con i Comuni. I pilastri che lo sostengono sono tre: i Dipartimenti di prevenzione, i Distretti, gli ospedali. Quelle Regioni che hanno irregolarmente legiferato non hanno favorito la tutela della salute, in particolare non hanno sviluppato sia la indispensabile prevenzione che la prioritaria assistenza extra ospedaliera.

Piero Robba

Scavi e cantieri

Dove finiscono i masegni?

A proposito di masegni: ne saltano fuori a ogni piè sospinto ogni volta che si bucano strade in centro città. Dove sono andati a finire per esempio quelli usciti dal buco in piazza Sant'Antonio davanti alla pizzeria Barattolo?
Anche dallo scavo in via Ponchielli si vede che ce ne sono altri. Penso che i triestini vogliano essere certi che non vadano a finire sul mercato come appena rilevato da una segnalazione del 3 maggio e si faccia finalmente chiarezza. In fin dei conti si tratta di materiale pregiato. Chi incassa?

Liliana Davanzo

L'EVENTO

Stand dell'Esercito in piazza Unità



Per il 163° anniversario dell'Esercito, il Comando militare Esercito Friuli Venezia Giulia ha coordinato l'allestimento di uno stand promozionale di Forza armata in piazza Unità, realizzato dal Reggimento Piemonte Cavalleria (2°), aperto anche oggi (10-18).

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Angelo da Gerusalemme (martire, carmelitano)
Il giorno è il 126°, ne restano 239
Il sole sorge alle 05.46 tramonta alle 20.17
La luna sorge alle 04.24 cala alle 17.08
Il proverbio Gli uomini si incontrano e le montagne stanno ferme

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Largo Osoppo 1, 040 410515;
Via di Cavana 11, 040 302303;
Piazza dei Foraggi 4/a, 040942133;
Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357

Aperta dalle 8 alle 13:
Via di Prosecco, 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 214441
reperibilità 3516060650

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Dante Alighieri, 7 040 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
3 maggio	7	80
4 maggio	9	81
5 maggio	6	76
6 maggio	6	88
7 maggio	7	83
8 maggio	7	84

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono
calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**
Capitaneria di Porto **040676611**
Prevenzione suicidi **800 510 510**
Guardia costiera emergenze **1530**
Protezione animali (Enpa) **040910600**
Sanità - Prenotazione Cup **0434223522**
Sala operativa Sogit **040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni **040366111**

IL TRAGUARDO

L'Ogs apre in Sicilia la sua seconda sede



È stata inaugurata ieri la sede di Milazzo dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale - Ogs. La sede si affianca al laboratorio Eccsel NatLab-Italy di Panarea, che opera dal 2015 quale componente italiana di Eccsel-Eric (European carbon dioxide capture and storage laboratory infrastructure) e servirà soprattutto a ottimizzare l'organizzazione amministrativa e logistica del laboratorio, facilitando la gestione della strumentazione disponibile.

Il laboratorio Eccsel–NatLab Italy di Panarea, finanziato dal ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito delle Infrastrutture di ricerca italiane di interesse Pan-Europeo, e recentemente potenziato grazie ai finanziamenti Pon Ricerca e Innovazione 2014-2020 e Pnrr "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca", è ora una delle eccellenze di Eccsel Eric, ed è accessibile alla comunità scientifica internazionale attraverso finanziamenti di, oppure attraverso fondi propri, pubblici o privati. Presenti all'inaugurazione il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, il presidente dell'Ogs Nicola Casagli e la direttrice generale dell'ente Paola del Negro. «Oggi siamo estremamente orgogliosi di inaugurare la nostra seconda sede siciliana, che opererà a supporto delle attività di un'infrastruttura di ricerca strategica, condivisa e aperta a tutta la comunità scientifica, nazionale e internazionale», commenta Nicola Casagli, presidente dell'Ogs. «Questa nuova sede a Milazzo si inserisce nel piano di consolidamento del laboratorio Eccsel-NatLab Italy grazie al quale l'Italia riveste un ruolo di primo piano nell'infrastruttura europea Eccsel eric, offrendo un laboratorio naturale unico nel suo genere per gli studi legati ai cambiamenti climatici e alle tecnologie del confinamento geologico dell'anidride carbonica» precisa Casagli.

«L'isola di Panarea possiede caratteristiche geologiche e geomorfologiche, costituite dai numerosi e diversificati sistemi idrotermali di emissioni sommerse di gas e di acque calde di origine vulcanica che la rendono un laboratorio naturale straordinario ed uno dei luoghi del Mediterraneo più idonei per lo studio di vari aspetti legati ad indagini sul Ccs, sui cambiamenti climatici, sulla geochimica dei fluidi idrotermali e sugli effetti dell'acidificazione delle acque per il biota bentonico e pelagico», spiega Cinzia De Vittor, ricercatrice dell'Ogs e responsabile del laboratorio Eccsel-NatLab Italy. L'area ben si presta all'immersione scientifica per indagini e rilievi in situ di discipline diverse e di conseguenza viene anche utilizzata per eventi formativi quali Summer school di Subacquea scientifica" precisa.

Eccsel-NatLab Italy è una delle componenti italiane dell'European carbon dioxide capture and storage laboratory infrastructure (Eccsel): un'infrastruttura pan-europea multicentrica che collega i migliori laboratori esistenti in Europa impegnati nello sviluppo delle tecnologie di cattura, utilizzo e stoccaggio geologico della Co2, al fine di contribuire a mitigare i cambiamenti climatici nella fasi di transizione fino a un impiego di fonti alternative in sostituzione di quelle fossili. A tale iniziativa, finanziata nella sua fase preparatoria dalla Commissione europea, partecipano 28 partner provenienti da 5 diversi Paesi europei. —

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

QUEI VIDEO MAESTRI DI VITA

Grazie a Internet e ai social possiamo accedere a informazioni e a conoscenze di cui prima non disponevamo. Per esempio oggi l'algoritmo mi ha segnalato un video dal titolo "Guarda cosa succede se infili un ago in una banana". Una cosa utilissima. In pratica, infilando ripetutamente un ago in una banana come per infilzare una bambolina vudù, si ottiene una banana pelata e tagliata a fettine. Che questo sia lo stesso risultato ottenibile con un coltello, ma nel doppio del tempo, è in fondo un grande insegnamento a sapersi godere la vita a altri ritmi. Concetto molto diffuso in Internet anche in quei video di guru e maestri di vita che ti spronano a vivere una vita ricca e piena di significato. Confesso che è proprio grazie a loro se ho abbandonato le mie aspirazioni a una vita povera, scialba e insipida. Anche la possibilità di essere informati quotidianamente e in tempo reale su cosa pensi il generale Vannacci riguardo ogni tema all'ordine del giorno è un'altra opportunità esclusiva dei nostri tempi.

DITELO AL PICCOLO

La Luminosa come la coperta di Linus, nel segno dell'amore

A mio giudizio la Luminosa andava restaurata e riportata a com'era un tempo, con le tante luci. Altro attacco al passato, quando le coppiette fingevano di scegliere un film, mentre nel cinema ci andavano per un po' di intimità oppure le compagnie lì si trovavano a discutere dove andare. Bei tempi…

Antonio Moscovita

Tempi, bei tempi. Molti triestini sono scettici sulla nuova Luminosa – che andrà a sostituire l'attuale manufatto abbandonato, per altro già sostituito nel corso degli anni – perché quel luogo simbolo è un po' come la coperta di Linus. Non la puoi lasciare. Ecco perché – nell'attesa di vedere il risultato del progetto, approvato dalla Soprintendenza – non solo andiamo a riproporre il rendering che vedete qui a fianco ma, fra passato e presente, andiamo a chiedere ai nostri lettori di inviarci una testimonianza (scritta e anche se c'è fotografica) su cosa ha rappresentato la Luminosa nell'immaginario personale e collettivo. Basta inviare una mail a segnalazioni@ilpiccolo.it, usare il format sul nostro sito oppure scrivere una lettera al giornale in via Mazzini 14.



CULTURE

La rassegna

Ne parlerà mercoledì il musicologo Carlo de Incontrera al Ridotto del Verdi di Trieste, aprendo il festival diretto da Massimo Belli. Seguirà il concerto dell'Orchestra Busoni con solisti e letture

La contessina Guicciardi l'amore di Beethoven che fu quasi una fantasia

IL PERSONAGGIO

Alex Pessotto

Aveva i capelli scuri. Li portava corti, alla ghigliottina, come si diceva un tempo. I ricci le arrivavano alla fronte. Aveva occhi azzurri, labbra sensuali e un'aria che, a vederne i ritratti, sembrava un po' imbronciata.

Quando conobbe Beethoven, a Vienna, Giulietta Guicciardi aveva 19 anni. Era nata nel 1782, a Przemyśl, al confine con l'Ucraina, ma alcuni biografi dell'Ottocento hanno avanzato l'ipotesi, destituita di fondamento, che fosse nata a Trieste. Di certo, a Trieste aveva vissuto per quattro anni, a partire dal 1796, quando suo padre Francesco Giuseppe era diventato il direttore della Cancelleria ed era intervenuto, con suggerimenti di ordine tecnico, alla costruzione di quello che sarebbe diventato il teatro Verdi. Poi, la famiglia si era trasferita nella capitale austriaca e il grande compositore aveva cominciato a frequentarla. Giulietta era la sua allieva di piano: ecco come l'aveva conosciuta, finendo per dedicarle uno dei capolavori della storia della musica: la Sonata "Al chiaro di luna".

Beethoven, allora trentaduenne, si era ovviamente invaghito della ragazza, ma non ne ricavò nulla, al di fuori di un'altra, cocente delusione: era solito innamorarsi di donne distanti da lui, per età e per classe sociale, senza trascurare che la sua sordità aveva cominciato proprio allora a manifestarsi, altro elemento che aveva scoraggiato la raffinata Giulietta dall'intraprendere una relazione con un uomo che non brillava per bon ton e che si consolava nelle case di tolleranza. Nei postriboli, probabilmente, Beethoven finì anche per contrarre una malattia venerea al punto che consigliò ai suoi fratelli di far attenzione nel frequentarli.

Dei suoi amori, comunque, si sa tutto sommato poco. A raccontarli sarà il musicologo Carlo de Incontrera che mercoledì (alla vigilia del suo 87° compleanno!), al Ridotto Victor de Sabata del teatro Verdi di Trieste, alle 17.30 terrà una conferenza sul tema "Beethoven. Quasi una fantasia", in apertura di un festival con la direzione artistica di Massimo Belli che ha proprio per titolo "Gli amori di Ludwig van Beethoven". La conferenza sarà corredata dalla proiezione di numerosi documenti iconografici.

Nella stessa giornata, alle



Ludwig van Beethoven (Bonn, 1770-Vienna, 1827)

20, sarà la volta di un concerto della Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni che, diretta dal maestro Belli, eseguirà pagine del compositore tedesco in un evento che vedrà la partecipazione del soprano goriziano Claudia Mavilia e del pianista Giovanni Bellucci. Nel corso della serata, Gualtiero Giorgini darà inoltre voce a una lettera di Beethoven.

Naturalmente, de Incontrera si soffermerà a lungo sulla contessa Guicciardi, alla luce del suo legame con Trieste. Del resto, suo padre era stato in regione anche prima della nascita di Giulietta. Era nato a Vienna, nel 1752, ed era arrivato ventenne a Gorizia, conoscendo pure Giacomo Casanova. Quindi, si era trasferito a Leopoli quale vice del conte Strassoldo e in Polonia aveva incontrato Susanna von Brunswik, che sarebbe diventata sua moglie. Insomma, il suo è stato un lungo peregrinare per l'Europa.

Per quanto riguarda la contessa, si sposò con Wenzel Robert von Gallenberg, discendente da una nobile casata austriaca proprietaria anche di Castel Lueghi (l'affascinante castello di Predjama, in Slovenia), a sua volta compositore di musiche per balletti. Quella di Giulietta, che anni prima si compiaceva del fatto che Beethoven la corteggiasse, pur rifiutandone le proposte, non si rivelò comunque una vita felice. Gallenberg sperperò presto il suo ingente patrimonio e lei lo tradì spesso. Con una buona dose di coraggio, arrivò persino a chiedere all'ex spasimante un aiuto economico. Ma Beethoven, il cui orgoglio e la cui forza di volontà erano rimasti ineguagliati, la cacciò in malo modo, definendola una scostumata. Altre ombre costellarono poi l'esistenza di Giulietta, terminata nel 1856, a Vienna: venne coinvolta in problemi di spionaggio in favore di Gioacchino Murat, il generale francese re di Napoli e maresciallo dell'Impero con Napoleone Bonaparte.

«A lungo, nelle prime biografie beethoveniane si ritenne che fosse proprio Giulietta la dedicataria delle lettere dal famoso incipit, forse le più famose lettere d'amore nella storia della musica, "Mio angelo, mio tutto, anima mia" - racconta de Incontrera -. A smontare quell'ipotesi ci pensò il console degli Stati Uniti a Trieste, Alexander Wheelock Thayer, il grande biografo di Beethoven. Si fecero altri nomi: la cugina di Giulietta, Therese von Brunsvik, poi la sorella di questa, Josephine. La teoria più convincente, basata sulle indagini meticolose dello statunitense Maynard Solomon, porta a concludere che l'Immortale Amata sia stata Antonie von Birkenstock, la trentenne consorte di Franz Brentano (fratellastro di Clemens, il poeta, e di Bettina von Arnim). Lei nutriva una autentica venerazione per Beethoven. Ma altro non sappiamo. Forse quelle lettere non furono mai spedite da Beethoven». —



CINEMA

"Io Capitano", pioggia di David Cortellesi migliore attrice

Sette statuette al film di Garrone, "C'è ancora domani" si ferma a sei. Exploit di "Palazzina Laf" sull'Ilva di Taranto con i premiati Michele Riondino ed Elio Germano

Marco Contino

Per l'Accademia del Cinema Italiano "Io Capitano", la favola sui migranti di Matteo Garrone, è il miglior film uscito nelle sale nel 2023. La sua corsa – cominciata lo scorso anno alla Mostra del Cinema di Venezia (Leone d'argento alla regia e Premio Mastroianni all'attore esordiente Seydou Sarr) e culminata con le candidature al Golden Globe e all'Oscar – si è conclusa venerdì sera con la vittoria di 7 David di Donatello: non solo miglior film ma anche regia, produzione, montaggio, suono, effetti visivi e fotografia. La vittoria di "Io Capitano" ha, in parte, ridimensionato il trionfo annunciato di "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi (forte delle sue 19 candidature) che, fatta eccezione per il David alla sua attrice non protagonista Emanuela Fanelli, è comunque salita sul palco per ben 5 volte: come miglior regista esordiente, attrice protagonista, sceneggiatrice (insieme a Giulia Calenda e Furio Andreotti), nonché per ritirare il David Giovani e quello dello Spettatore (con oltre 5 milioni di persone in sala).



Matteo Garrone con Seymour Sarr e Moustapha Fall

L'Accademia del Cinema ha scelto, dunque, di premiare film dai temi importanti e universali: non solo il dramma dei migranti e l'emancipazione delle donne, ma anche il diritto al lavoro con l'inatteso exploit di "Palazzina Laf": l'opera prima di Michele Riondino (anche protagonista) sull'Ilva di Taranto e le conseguenze dell'ambiente tossico della fabbrica sulle persone e sul territorio, ha vinto i David per le interpretazioni maschili (Riondino ed Elio Germano) e per la canzone originale di Diodato.

5 premi anche al film storico di Marco Bellocchio "Rapito": sceneggiatura non originale, scenografia, trucco, acconcia-

FATTI & PERSONE

"Le quattro stagioni" a Budoia con Lucio Degani



Violinissimo è il titolo della nuova rassegna musicale ideata e curata da Davide Fregona, storico direttore artistico di Piano Fvg: propone una serie di appuntamenti a partire da oggi con l'esecuzione a Budoia nella Chiesa di Sant'Andrea Apostolo (ore 18, ingresso libero) de "Le quattro Stagioni". Protagonista dell'evento la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli. Per l'occasione potremo ascoltarla con la partecipazione, quale violino solista, di Lucio Degani, primo violino de I solisti Veneti, che si esibisce da solista nei più grandi teatri e sale del mondo, tra i pochissimi violinisti in grandi di interpretare con altrettanta aderenza musicale e stilistica sia il virtuosismo barocco di Vivaldi che quello preromatico di Tartini e quello romantico e moderno. L'Orchestra "Ferruccio Busoni", fondata nel 1965 da Aldo Belli, è una delle prime orchestre da camera sorte in Italia nel dopoguerra e la più antica a livello regionale.



La contessina Giulietta Guicciardi visse a Trieste per quattro anni dal 1796, prima di trasferirsi a Vienna

ture e costumi. E proprio il costumista Sergio Ballo, originario di Arquà Polesine, nel ritirare il premio insieme a Daria Calvelli, si è scagliato polemicamente contro l'organizzazione, colpevole di avere relegato candidati e vincitori dei premi "minori" in due teatri periferici e vuoti di Cinecittà, lontani dalla sala principale del Teatro 5 davanti al pubblico e agli altri artisti.

La scelta di confinare "in periferia" molte delle professionalità del cinema che lavorano sempre dietro le quinte, non è sembrata una grande intuizione (nonostante l'arrampicata sugli specchi del conduttore Carlo Conti nel tentativo di giustificarla) legittimando la sensazione di un anacronistico classismo cinematografico, tra mestieri di serie "A" e di serie "B". Senza contare che la diversa dislocazione dei premi si è tradotta in un suicidio televisivo, con una regia già molto confusa di suo, capace di rovinare anche l'omaggio agli artisti scomparsi di recente, fagocitato dalla coreografia di accompagnamento sulle note di Irama. Sul fronte dello spettacolo, i David hanno ancora molta strada da fare: pochi i momenti memorabili (commovente il premio speciale assegnato per la prima volta a un cronista del cinema come Vincenzo Mollica) e, in generale, una serata scandita da un profluvio di ringraziamenti, sacrosanti ma sempre uguali e fluviali. E con un problema strutturale ben più grave: la concezione del premio è stantia e pigra. Emblematiche le cinquine per il miglior esordiente e il miglior documentario con nomi già ampiamente noti e con il (quasi) totale oblio dei giovani sotto i quarant'anni che pure ci sono e hanno firmato opere importanti. Il piccolo spazio concesso a sei giovani rivelazioni del grande schermo, premiati con un David in miniatura (tra cui l'attrice di origine trevigiana Yile Vianello) non basta a rivitalizzare una kermesse impantanata da troppi anni. —

Polemica sui candidati e vincitori relegati in due diverse location

PICCOLA LIRICA

Il Festival dell'Operetta apre con "L'acqua cheta" mancava da più di 40 anni

Al via il 20 e 21 giugno al Rossetti, poi al Verdi, San Giusto, Piazza Verdi. Chiusura al Sartorio con omaggio a Tim Rice



Gran finale al Verdi de "L'acqua cheta", 1981, regia di Gino Landi, con Mazzucato e Massimini

IL PROGRAMMA

Patrizia Ferialdi

Non è ancora sbocciata del tutto la primavera che l'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg ci proietta già in estate, presentando il titolo inaugurale del 'Festival dell'Operetta 2024'. Alla conferenza stampa di ieri al Caffè Rossetti l'assessore comunale alla cultura Giorgio Rossi – parlando dei rilevanti flussi turistici – ha sottolineato che l'offerta culturale deve puntare sulla qualità e sulla programmazione. Dal canto suo, Rossana Poletti, direttrice organizzativa dell'Associazione dell'Operetta, ha evidenziato che «la nostra forza è la squadra di attori cantanti e tecnici che si è riuscita a creare attorno al genere, anche considerato che i fondi disponibili non sono più quelli degli anni d'oro», affermazione condivisa anche dal direttore del Teatro Stabile Fvg Francesco Granbassi. «Come i grandi chef preparano piatti raffinati con ingredienti poveri - ha detto - così l'Associazione dell'Operetta fa grandi spettacoli con poche risorse».

Nato dalla collaborazione tra Comune nell'ambito di Triestestate, Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg, Fondazione Verdi e Stabile regionale, quest'anno il Festival propone una ricca produzione di operette e spettacoli musicali, a iniziare dal primo appuntamento con "L'acqua cheta" tratta dall'omonima commedia di Augusto Novelli con le musiche di Giuseppe Pietri, soprannominato il Puccini della piccola lirica italiana. Il titolo è assente dai palcoscenici cittadini dal lontano 1981, quando andò in scena con le coreografie e la regia dell'indimenticabile Gino Landi, sul podio Guerrino Gruber, protagonisti indimenticabili Daniela Mazzucato e Sandro Massimini. «Giuseppe Pietri, compositore verista stimato da Lehár, è l'unico – da detto Andrea Binetti - che ha dato dignità all'operetta italiana, che si differenzia da quella viennese perché racconta la vita semplice del popolo e soprattutto toglie tutti i cliché e anche la comicità di maniera dell'operetta danubiana». L'edizione di quest'anno ospitata al Politeama Rossetti, il 20 e 21 giugno – inizio alle 20.30 - vedrà interpreti Ilaria Zanetti, Marzia Postogna, Andrea Binetti, Giacomo Segulia, Gualtiero Giorgini, Michela Vitali e Alessio Colautti, accompagnati dalla Fvg Orchestra diretta da Romolo Gessi, regia di Andrea Binetti.

Il Festival prosegue al Teatro Verdi, il 16 luglio con "Sogno di un valzer" di Felix Dörmann e Leopold Jacobson su musica di Oscar Straus, capolavoro dell'operetta viennese di inizi '900 e pastiche di diversi stili di valzer che racconta l'atmosfera, il sapore e il profumo dell'Austria felix. Il 20 luglio il Festival si trasferisce al Castello di San Giusto per mettere in scena "Ti racconto....La Vedova allegra" di Franz Lehár nell'adattamento e per la regia di Andrea Binetti, sul palco Selma Pasternak, Ilaria Zanetti, Binetti, Sergey Kanygin, Marzia Postogna, Gualtiero Giorgini e Alessio Colautti, musiche eseguite dalla band formata da Marco Ballaben pianoforte, Antonio Kozina violino, Simone Lanzi contrabbasso e Paolo Muscovi alle percussioni.

Il 9 agosto in Piazza Verdi spazio alle favole con "Disney Musical" che vedrà proporre le arie dai più bei musical di casa Disney, dal Re Leone a Sirenetta e Frozen, protagonisti Stefania Seculin, Gianluca Sticotti, Elisa Colummi, Francesca Marsi, Giovanni Abbracciavento e la band diretta da Marco Steffè. A seguire ancora l'operetta danubiana sul palcoscenico del Verdi con uno dei titoli più celebri del genere come la "Contessa Maritza", tre atti di Julius Brammer e Alfred Grünwald, musica di Emmerich Kalman, con recite previste all'8,10, 11 agosto.

Grande chiusura il 12 agosto nel Parco del Museo Sartorio festeggiando un "Buon compleanno sir Tim Rice" in occasione dell'ottantesimo compleanno del grande lyrist già Premio Internazionale dell'Operetta 2011, con le voci di Stefania Seculin e Gianluca Sticotti. I biglietti solo per "L'acqua cheta" si possono già acquistare al Politeama Rossetti, sul circuito Vivaticket e al Ticket Point. Altre info su www.triesteoperetta.it, info@triesteoperetta.it —

APPUNTAMENTI

Alle 11
L'usignolo di Andersen

Oggi, alle 11, ad Hangar Teatri (via Pecenco 10) la compagnia Teatro di Carta porta in scena lo spettacolo di teatro d'ombre "L'usignolo" dalla fiaba di Andersen. La storia viene narrata da una galleria di personaggi comici, tragici, grotteschi interpretati dall'unico attore in scena, mentre le immagini evocate dal teatro d'ombre attraversano il racconto trasportando lo spettatore in una dimensione incantata. Biglietto unico 6 euro. È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al n. 3883980768. Biglietti in prevendita su vivaticket.com.

Dalle 10 alle 12.30
La domenica dei trenini

A chiusura della stagione 2023/24 ritorna oggi la domenica dei trenini, tradizionale apertura al pubblico del Ferclub di Servola (via dei Giardini 16) dalle 10 alle 12.30. Il tema della giornata sul grande plastico senza frontiere sarà quello dell'Alta Velocità. Come sempre in funzione tutti gli altri impianti con particolare attenzione a quello dedicato ai piccoli macchinisti dove saranno a disposizione tanti nuovi convogli. Ingresso libero.

Mercatino
Cose di vecchie case al Centro Giulia

Ritorna oggi lo storico mercatino dell'usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case": tutti i primi weekend del mese nelle gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 si potrà trovare una selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico durante l'orario di apertura con ingresso libero.

Dalle 10
Triestebookfest gli autori di oggi

Triestebookfest si chiude oggi con gli ultimi incontri. A Palazzo Gopcevich, alle 10, presentazione de "L'ecosistema in noi", con lo scrittore Francesco Boer. Alle 15.30, arrivano gli autori del podcast "Nelle tracce del lupo", Davide Sapienza e Lorenzo Pavolini. "Vissero i boschi un dì. La vita culturale degli alberi nella Roma antica" viene presentato dall'autore Mario Lentano alle 16.30 al Caffè San Marco. Infine, alle 18.30, la veterinaria Giulia Corsini presenta "Salvare gli animali".

Giovedì
Incontro di ascolto genitori separati

Giovedì, alle 20.30, nello spazio di via Donizetti 5/a, si terrà l'incontro di ascolto mamme e papà separati. Si tratta di un'iniziativa di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione alle novità della riforma Cartabia. Info e prenotazioni 370-3388545.



Manuela Marussi e il giardino di Irene

Domani, alle 18, alla Pasticceria Sircelli in via d'Azeglio 1, si inaugura la mostra di Manuela Marussi, "Nel giardino di Irene è tempo di Pace", dipinti imperniati sul sentimento di armonia e rinascita. Nell'ambito dei "Percorsi d'Arte" della Fidapa BPW Italy Trieste Storica, sarà visibile fino al 1° giugno.

AL CASTELLO DI UDINE - 27 GIUGNO

Il tour estivo di "Canto libero"



Quest'anno sono 25 anni senza Lucio Battisti e per continuare a tenere vivo il suo ricordo è tornato in scena Canto Libero – Omaggio alle canzoni di Battisti e Mogol. Il nuovo tour nei principali teatri italiani si è concluso due settimane fa al Gran Teatro Geox di Padova (2.500 biglietti venduti) e sono state appena annunciate le date nelle rassegne estive: il 27 giugno Canto Libero andrà in scena al Castello di Udine. I biglietti per l'evento saranno in vendita a partire dalle 10 di domani online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati.

AL CASTELLO DI UDINE - 2 LUGLIO

Fa tappa lo show di Eleazaro Rossi



Ha debuttato nel 2018 nel programma "Stand up comedy", nel 2019 ha fatto parte di "Battute?" su Rai 2 e dal 2022 del cast de "Le Iene". Dissacrante sul palco e riservato nella vita, è uno dei più importanti nomi della nuova scena comica. Eleazaro Rossi, grande successo lo scorso anno con lo spettacolo "L'ora di religione", si riconferma nel 2024 con "Grande figlio di p***a" che farà tappa il 2 luglio al castello di Udine. Biglietti su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati. Tutte le info su www.vignapr.it e www.fvgmusiclive.it**

MUSICA

Poulenc a Trieste la Società dei Concerti lo invitò nel 1940

Domani al Verdi si celebra il legame tra l'artista e la città col pianista Orazio Sciortino e i Solisti della Scala

Patrizia Ferialdi

Francis Poulenc, uno tra i più grandi compositori francesi del ventesimo secolo, è stato figura di spicco e animatore dell'ambiente intellettuale parigino, allievo di uno dei più importanti esponenti del pianismo francese del '900 come Ricardo Viñes, amico di Satie e Debussy ma anche di Aragon, Éluard, Breton e Apollinaire, membro del 'Gruppo dei Sei' assieme a Milhaud, Auric, Honegger, Durey e Tailleferre. Jean Cocteau ha definito la sua "una musica priva delle nuvole impressioniste e dei turgori romantici, leggera e vivace, graffiante ma non troppo, aliena alle forme accademiche, attenta alle prospettive cubiste, surrealiste" mentre l'amico Britten, sensibile anche all'aspetto caratteriale, ebbe a dichiarare che "per il medio inglese la musica di Poulenc potrebbe apparire come quella del tipico compositore francese: spiritosa, audace, sentimentale, maliziosa. In realtà però Francis era molto spesso depresso, impressionabile, insicuro e soggetto al panico".



I PROTAGONISTI
DA SIN: RAFFAELLO DE BANFIELD, FRANCIS POULENC, DENISE DUVAL E NINO PONTINI

> Si esibì col tenore Bernac, col soprano Duval e fu giurato al concorso di composizione

Di certo personalità complessa in cui convivevano, non sempre in armonia, la musica come ragione di vita e una sincera devozione alla religione cattolica, Poulenc ha lasciato indelebile traccia anche nella storia musicale di Trieste grazie alla Società dei Concerti, che già nel 1940 lo inserì nel proprio cartellone con un concerto in cui si esibì come pianista accompagnatore del tenore Pierre Bernac, per ritornare poi due volte anche nel 1962, prima con un concerto insieme al soprano Denise Duval e poi in qualità di giurato nel grande concorso internazionale relativo al Premio di composizione 'Città di Trieste'. Da non dimenticare poi la sua presenza in città nel 1957, in occasione della messinscena di "Les dialogues des carmélites" rappresentata al Teatro Verdi grazie alla mediazione dell'amico Raffaello de Banfield.

Nel ricordo di questo speciale legame il concerto di domani sera - inizio alle 20.30 - è interamente dedicato al grande compositore parigino e vedrà protagonisti il pianista Orazio Sciortino e i Solisti del Teatro Alla Scala (Andrea Manco flauto, Fabien Thouand oboe, Fabrizio Meloni clarinetto, Emanuele Urso corno, Gabriele Screpis fagotto).

«Questo concerto fa parte del lavoro che la Società dei Concerti sta facendo da almeno due anni, cercando un connubio tra arte e musica e pensando anche all'aspetto divulgativo – precisa Marco Seco – per dare l'opportunità al pubblico di approfondire l'ascolto. Abbiamo pensato che un aspetto particolare fosse l'importante percorso fatto dalla Società nella storia, sottolineato dagli artisti che ne hanno fatto parte. Per cui mi pia-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it

Challengers	17.00
di Luca Guadagnino con Zendaya.	
Challengers V.O.	20.00 (sott. it.)
di Luca Guadagnino con Zendaya.	

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it

Van Gogh - La vita e le opere di Vincent van Gogh	16.10-19.30
La moglie del Presidente	17.50
con Catherine Deneuve dal Festival di Cannes.	
Come fratelli - Abang e Adik VM 14	21.30
di Jin Ong. Premiato al East Film Festival.	

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Confidenza	16.30-18.50-21.15
di Daniele Luchetti con Elio Germano, Vittoria Puccini.	
Cattiverie a domicilio	16.20-18.00-19.45-21.30
Olivia Colman in un film incredibilmente comico!	
Anselm	16.20-18.00-19.40-21.15
di Wim Wenders dal Festival di Cannes.	

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

Challengers	18.30-21.00
di Luca Guadagnino con Zendaya.	
Garfield: una missione gustosa	15.00-16.45-18.00-19.40-21.00
C'era una volta in Bhutan	16.30-21.00
di Pawo Choyning Dorji dal Toronto Film Festival.	
Vita da gatto	15.00
Civil War	19.45-21.30
di Alex Garland con Kirsten Dunst.	
Back To Black	16.30-18.45
Sei fratelli	16.30-21.30
con Riccardo Scamarcio, Adriano Giannini.	
Luca	15.00
Disney - Pixar	
Kung Fu Panda 4	15.00-16.30-18.15
Dreamworks	
The Fall Guy	16.30-18.45-21.00
con Ryan Gosling, Emily Blunt.	
Un mondo a parte	18.45
con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.	

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

The Fall Guy	11.50-15.00-18.05-19.00-21.10
Sansone e Margot - due cuccioli all'opera	11.00-13.30
Garfield: una missione gustosa	11.00-13.00-15.30-16.45-18.10-20.50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	11.30-14.45-17.45
Spy X Family Code: White	14.10
Civil War	12.00-19.15-22.00
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	21.45
Challengers	11.15-15.20-18.30-20.30
Sarò con te	21.30
Confidenza	14.20-20.15
Back To Black	17.15
Kung Fu Panda 4	11.30-14.00-16.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

The Fall Guy	15.45-18.00-21.20
Challengers	15.30-17.45-21.15
Civil War	15.00
Cattiverie a domicilio	17.00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	18.50
Sarò con te	21.00
Garfield: una missione gustosa	15.45-17.00-18.50
Back To Black	21.00
Sei fratelli	15.15-18.45
Anselm	17.10-20.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Garfield: una missione gustosa	15.30-17.15-19.00
Cattiverie a domicilio	15.40-17.40-20.30
Confidenza	18.00-20.45
Challengers	15.40-20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

"La Cenerentola" Oggi ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.



TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

Ore 16.30 **"Note in Caffè - Oggi: Operetta, che passione!"** Gran finale di stagione con uno spettacolo/concerto nel genere musicale forse più amato dai Triestini: l'Operetta. di e con Alessio Colautti.

TEATRO PROSECCO

Località Prosecco Ore 18.00 **"Dinci. Omaggio a Riccardo Goruppi"** Rappresentazione teatrale con Anna Maria Damato e Aldo Fornarelli a cura di Anpi-Vzpi e ANed - Vzbd.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali Ore 16.00 (Turno D) **"Ezra in gabbia"** Liberamente tratto dagli scritti e dalle dichiarazioni di Ezra Pound; scritto e diretto da Leonardo Petrillo; con Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini. durata 1h e 45'.

DA DOMANI A MERCOLEDÌ - UDINE E PORDENONE

"Il giardino delle vergini suicide"



Era il 1999 quando l'allora esordiente Sofia Coppola sbarcava per la prima volta al Festival di Cannes con "Il giardino delle vergini suicide". Venticinque anni dopo il film torna in sala restaurato, con l'approvazione di Sofia Coppola e supervisionato dal direttore della fotografia Ed Lachman: da domani a mercoledì sarà in originale con sottotitoli al Visionario di Udine (domani e martedì alle 20, mercoledì alle 20.30) e a Cinemazero di Pordenone (domani alle 21.15 e martedì e mercoledì alle 18.45). www.cinemazero.it e www.visionario.movie.

GORIZIA - ALLE 11 A PALAZZO ATTEMS

Il baritono Šuran ricorda Seghizzi



Il baritono croato Benjamin Šuran, vincitore della scorsa edizione del concorso internazionale Musica Goritiensis, sarà protagonista oggi, alle 11, di un concerto di liederistica nella cornice di Palazzo Attems a Gorizia nell'ambito della rassegna Musica&Parole attraversano i confini, organizzata dall'Associazione culturale Friedrich Schiller. In duo con il pianista Mario Čopor, Šuran presenterà brani di Schubert, Strauss, Schumann e Brahms, ma anche un prezioso omaggio all'arte di Cesare Augusto Seghizzi. Ingresso libero.

ceva sia l'idea di dedicare un concerto a Poulenc che è stato uno dei più importanti compositori del '900, quanto realizzarla attraverso il ricordo che lo lega a Trieste e, in particolare, alla Società dei Concerti che, da sempre, presta molta attenzione ai compositori contemporanei, come avvenuto in passato per Ghedini, Dallapiccola e Castelnuovo-Tedesco. Se poi pensiamo che Poulenc - sommo compositore - è stato pure giurato al concorso di composizione, possiamo ben dire che ha lasciato traccia nei partecipanti così come ha dato uno spessore musicale a tutta la città durante il Novecento».

Come di consueto, alle 19.15 al Ridotto ci sarà l'incontro con gli artisti condotto dal direttore artistico Seco e, per ricreare l'atmosfera degli anni '60, davanti al Teatro Verdi ci sarà un'esposizione di auto d'epoca realizzata in collaborazione con il 'Club 20 all'ora' di Trieste. —

TRIESTE - ALLE 18 AL TEATRO DI PROSECCO

"Dinci", un omaggio a Riccardo Goruppi di Damato e Fornarelli

TRIESTE

Oggi, alle 18, nella sala teatro di Prosecco-Contovello (Kulturni dom Prosek-Kontovel), va in scena "Dinci", omaggio a Riccardo Goruppi di Anna Maria Damato e Aldo Fornarelli. Lo spettacolo, realizzato da un gruppo teatrale pugliese, viene presentato al pubblico in anteprima nazionale. Il nome di Riccardo Goruppi è conosciuto a Trieste e in Italia per essere stato un deportato politico nei Lager nazisti di Dachau, Leomberg e altri, tra il 1944 e il 1945.

La notorietà è dovuta al suo impegno di testimone della deportazione, ma in generale alla capacità di trasmettere un messaggio importante per le generazioni future: un invito a riflettere sul danno irreparabile delle guerre, in particolare per la diffusione dell'odio dell'uomo verso altri uomini, considerato la base delle persecuzioni razziali, ideologiche e politiche rese possibili dallo stato di guerra. Riccardo Goruppi nasce a Prosecco, fa parte della comunità slovena in Italia, infatti il cognome della famiglia era "Gorup", prima dell'italianizzazione forzata imposta dal regime fascista.

Dopo la scuola inizia a lavorare come elettricista, ma a 17 anni è già nella Resistenza col nome di battaglia "Dinci". La sua esperienza partigiana dura più di anno, dal 9 settembre '43 al 25 novembre '44, quando è arrestato a Trieste insieme al padre Edoardo a seguito di una delazione. Deportato dapprima a Dachau, è poi ripetutamente trasferito fra Leonberg, Mühldorf e Kaufering, resiste strenuamente fino alla Liberazione, che arriva appena in tempo: quando gli Alleati lo trovano, "Dinci" è malato di tifo. Edoardo Goruppi, invece, il padre di Riccardo, muore a Leonberg il 20 febbraio '45.

Tornato in Italia, per molti anni non riesce a raccontare l'orrore vissuto, elemento comune a molti deportati; soltanto negli anni '80 comincia a svolgere con Aned Trieste e Nazionale una preziosa opera di testimonianza. Fino alla morte, avvenuta il 31 marzo 2021. A Trieste accoglieva gli studenti delle scuole italiane in visita alla Risiera di San Sabba, coinvolgendo emotivamente gli ascoltatori, ma richiamandoli alla tragica realtà della sua esperienza e alla responsabilità di tutti per evitare conflitti e guerre. Ingresso libero. —

TRIESTE - ALLE 16.30 AL TEATRO MIELA

Operetta che passione! con Colautti e Binetti nell'inno "La Paloma"



Alessio Colautti in coppia con Andrea Binetti

Annalisa Perini / TRIESTE

Oggi, alle 16.30, al Teatro Miela di Trieste, lo spettacolo concerto "Operetta, che passione!" è l'ultimo appuntamento della 14esima edizione della rassegna Note in Caffè.

Alessio Colautti sarà in scena con Andrea Binetti e Corrado Gulin al pianoforte. Il pomeriggio musicale sfoglierà idealmente il grande album dell'operetta attraverso alcune tra le sue pagine più celebri danubiane e italiane.

«Proporremo arie come "Se vieni a Varazdin" da "La contessa Maritza" – spiega Colautti - la celebre operetta in tre atti di Emmerich Kálmán che proprio quest'anno festeggia il suo centenario essendo stata rappresentata in prima assoluta il 28 febbraio 1924 al Theater an der Wien, diretta da Anton Paulik. "Come è bello guidare i cavalli" è invece un'aria da "L'acqua cheta", tra le prime operette del filone italiano, composta nel 1920 da Giuseppe Pietri che la trasse dalla commedia omonima in fiorentino di Augusto Novelli. Racconta la storia di un vecchio vetturino e delle sue due figliole, una delle quali suole vivere a testa bassa sino al giorno in cui si incapriccia di un gentile squattrinato con il quale medita di fuggire».

Immancabili saranno poi grandi classici come "E' scabroso le donne studiar" da "La Vedova allegra" di Franz Lehár e altre da "Al cavallino bianco" di Ralph Benatzky. «E come fuori programma – annuncia l'artista triestino - io e Binetti proporremo a due voci e quasi in un numero da rivista, "La Paloma", brano tra i più eseguiti al mondo e che tanto caro fu all'arciduca Massimiliano d'Asburgo e, sino alla sua morte, fu per vari anni un importante inno per la Marina Austriaca. Questo spettacolo concerto è il gran finale della rassegna "Note in caffè" e al contempo vuole essere un "aperitivo" del suo seguito estivo al giardino pubblico Muzio de Tommasini. Nella terza edizione de "Il Teatro in Giardino", da giugno ad agosto, in un evento al mese, il giovedì, sarò infatti in scena con Elisa Colummi e vari ospiti».

Il costo del biglietto per "Operetta, che passione!" è di 16 euro, con prevendita al Teatro Miela (tel. 0403477672) e su www.vivaticket.com.

Al termine dello spettacolo, nell'occasione, sarà inoltre possibile fare un'offerta libera a favore dell'associazione Azzurra Malattie Rare. —

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA CHIESA LUTERANA

Bach, Vivaldi, Händel e Haydn sull'organo suonato da Kugy

Oggi il concerto per festeggiare la chiesa di Largo Panfili che quest'anno compie 150 anni sul grande strumento Steinmeyer con l'organista Manuel Tomadin

Martina Seleni / TRIESTE

La maestosità del grande organo Steinmeyer, custodito nella chiesa luterana di Trieste, sarà al centro di un importante concerto che si terrà oggi alle 17.30. Lo storico edificio in stile neogotico di Largo Panfili quest'anno compie 150 anni, e la comunità protestante vuole festeggiare l'anniversario con una serie di iniziative. La prima è dedicata alla musica di Bach, Vivaldi, Händel e Haydn e avrà come protagonista lo strumento su cui suonava anche Julius Kugy. «In verità – spiega Manuel Tomadin, organista titolare – i compleanni sono due: anche l'organo, come la chiesa che lo ospita, è stato inaugurato nel 1874. Nei mesi scorsi abbiamo già fatto diverse meditazioni musicali finalizzate a raccogliere fondi per l'imminente restauro dello Steinmeyer. Ma quello di oggi sarà un appuntamento particolare, perché all'organo si affiancherà anche l'orchestra». Si potrà ascoltare un'orchestra d'archi con due flauti dolci, il clavicembalo e l'organo. «Tutti gli strumenti – continua Tomadin – sono originali. Quanto al repertorio, merita particolare attenzione la sinfonia dalla Cantata BWV 29, con il preludio "Wir danken Dir, Gott, wir danken Dir" scritto appositamente per organo obbligato.



Il grande organo Steinmeyer della chiesa luterana di Largo Panfili

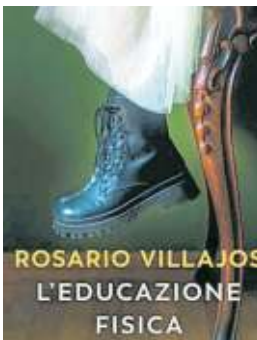
Verrà eseguito anche il quarto concerto brandeburghese, un concerto per violino solista, due flauti dolci e orchestra d'archi, in una rarissima versione, originale di Bach, in cui il violino è sostituito dal clavicembalo. La parte del clavicembalo sarà affidata all'organo». Il quarto concerto brandeburghese è uno dei pochi brani di Bach in cui il flauto dolce ha così tanto spazio. «Probabilmente – aggiunge l'organista – a Bach non piaceva molto questo strumento, infatti non gli ha dedicato nessun concerto e lo ha utilizzato soltanto in pochissime cantate. Secondo me, i due flauti donano alla composizione un carattere molto delicato. E la parola d'ordine del concerto sarà proprio l'eleganza della musica, applicata alla maestosità dello Steinmeyer, patrimonio di tutta la città. Voglio infatti ricordare che in chiesa luterana ogni anno si tengono importanti concerti con grandissimi organisti provenienti da tutta Europa». —

LIBRI / IL ROMANZO

Catalina e il suo corpo goffo generazioni di donne prive dell’Educazione fisica

Debutta in Italia la giovane e premiata scrittrice spagnola Rosario Villajos che ricava da un diario postumo una storia autobiografica di formazione

Donatella Tretjak




La scrittrice spagnola Rosario Villajos pubblicata in Italia da Guanda

Tutto merito del terapeuta, che la invita a ripensare alla sua adolescenza e a scrivere una sorta di diario posticipato. Rosario Villajos, giovane e premiata scrittrice spagnola al suo debutto in Italia con Guanda in “L’educazione fisica” (pagg. 266, 19 euro), butta giù qualche appunto e “ne viene fuori quello che chiamo il piccolo catalogo delle umiliazioni: le lezioni di educazione fisica, la sensazione di vulnerabilità di fronte a uomini adulti che mi rimproveravano per strada, che davano giudizi sul mio corpo, il dover essere costantemente preoccupata del mio aspetto per non attirare troppo l’attenzione su di me, il rendersi conto della sottile linea che separa un complimento da un insulto, e così via”. La Villajos rilegge alcuni di quei passaggi e si rende conto di avere del materiale letterario importante, capace di catturare i sentimenti di una generazione: così inventa una trama e una protagonista, Catalina, sedici anni, e ambienta la storia nel 1994, gli anni della sua adolescenza.

La storia è semplice: la ragazzina rientra a casa dopo aver fatto visita alla sua migliore amica ma in quelle quattro ore, scandite da un orologio a ogni capitolo, percorre un viaggio dentro se stessa, ripercorre le sue esperienze di bambina e di ragazza attraverso le cicatrici che porta dentro di sé e sul suo corpo.

È alta, Catalina, parecchio più delle sue amiche, è goffa, i suoi genitori le hanno insegnato ad avere paura del mondo: e allora Catalina si scherma dietro l’armatura di felpe extra large, abita un corpo che percepisce estraneo se non addirittura nemico che cerca di nascondere costantemente dallo sguardo maschile – il papà della sua migliore amica, il professore di educazione fisica, i compagni di scuola. Eppure tutti guardano, commentano, a volte toccano persino, come se lei non ci fosse, come fosse invisibile. Una fragilità frutto dell’età, certo, ma pure di una cultura patriarcale, quella inculcata dalla famiglia che Catalina avverte come una trappola, con una madre - vittima e carnefice - che insegna alla figlia a stare al proprio posto, a non disturbare gli uomini con “cose da donne”, a sparecchiare la tavola, a rispettare sempre e comunque il padre e il fratello, Pablito, che è quello che lei non sarà mai: libero in quanto maschio.

Catalina vorrebbe avere degli amici e non sa come interagire con loro, le piacciono dei ragazzi ma non sa nulla del desiderio sessuale, anzi, reprime qualsiasi contatto, persino i baci, perché è il suo corpo a farla star male, perché sì, è la cosa più preziosa che ha, la sola che possiede, perché senza corpo non è e non c’è, eppure lo odia. Catalina non è Catalina, e non è nemmeno Rosario, è tutte le donne, di ogni tempo e luogo.

Un romanzo di formazione e di denuncia, con un titolo che richiama alla mancanza di educazione corporale delle donne della generazione di Rosario (ma anche prima e, forse, purtroppo, anche oltre). La Villajos trasferisce quell’educazione sentimentale con cui Flaubert ritrasse la vita e i tempi di un giovane borghese del XIX secolo ricordando che il corpo è il campo di battaglia dove si combattono tutte le battaglie, dove si decide chi siamo e dove si riflettono le paure, le tensioni e le violenze di ogni epoca. —

LIBRI / NOVITÀ IN EDITORIA

Si presenta Mercurio primi tre romanzi al confine dei mondi

Marta Herzbruch



In questi tempi di crisi è davvero un evento eccezionale la nascita di una nuova casa editrice, soprattutto in un mercato dove le piccole imprese editoriali hanno difficoltà a imporsi e a raggiungere la grande distribuzione. Benvenuta dunque la Mercurio edizioni, con sede a Roma e con un programma che guarda soprattutto alla letteratura internazionale e promette di assicurare tante sorprese in particolare per lettori giovani e curiosi. Particolare enfasi è stata riservata pertanto alla scelta dei traduttori, tutti di altissimo livello tra il top che offre l'Italia al momento. La stessa veste grafica, ideata e progettata dall’art director Francesca Pignataro, restituisce lo spirito di Mercurio, attraverso un design che vuole mediare messaggi archetipici in linguaggi visivi contemporanei.

Nata “nel segno di Hermes dai mille volti” da un’idea di Tiziano Cancelli, e fondata insieme a Matteo Trevisani, Antonio Sunseri, Leonardo Ducros, Simone Caltabellota e Francesco Pedicini, la nuova casa editrice Mercurio debutterà a maggio con tre uscite. “Maeve” (già in libreria) per la traduzione di Gaja Cenciarelli, candidato ai Bram Stoker Awards e vincitore dell’Octavia E. Butler Award, è l’esordio splatter, violento e scioccante della scrittrice americana CJ Leede, già in corso di traduzione in diversi Paesi. È la storia della cinica Maeve Fly, che di giorno lavora in un parco di divertimenti travestita dalla principessa dei ghiacci, ma che col buio diventa una regina della notte dei locali più malfamati di Los Angeles. Un tour de force tutto la leggere.

Seguirà il 17 maggio l'uscita di “Vorrei essere qui” di M. John Harrison (tradotto da Luca Fusari), l’anti-memoir di uno dei più grandi esponenti della New Wave letteraria. Viaggiando nei ricordi, l’autore esplora, attraverso decenni di appunti, la sua stessa vita e la scrittura, l’ambiguità tra ciò che viene vissuto e ciò che viene ricordato. Ultima uscita per maggio è “L’altra valle”, opera prima di Scott Alexander Howard (tradotto da Veronica La Peccerella) che racconta con elementi fantascientifici la storia d'amore di un'adolescente che abita in una città che a est vive vent’anni nel futuro e a ovest vent’anni nel passato.

Una bella sfida quella lanciata dagli editori di Mercurio con libri che “si pongono come narrazioni sulla soglia: al confine tra i mondi, tra i generi letterari, tra l’oggi e il domani”. Contemporaneità, dunque, ma anche emozioni e qualità. Per il 2024 sono programmate nove uscite, tra cui “Città che ride” (tradotto da Gabriella Tonoli), esordio di Temim Frutcher, racconto intergenerazionale di quattro donne, intriso di elementi folkloristici yiddish, queer e spirituali; “Alla gola” di Henry Hoke (tradotto da Valentina Maini), mito moderno che segue la storia di un puma in fuga da – e verso – l’essere umano. Sarà poi la volta di “Paradiso terrestre” di Laura van der Berg (tradotto da Marta Olivi), romanzo con protagonista una ghost-writer che si ritrova al centro di una serie di eventi inquietanti. In autunno, poi, l’uscita di punta del 2024 di Mercurio, “Books of Love”, il primo romanzo dell’autrice finalista al Premio Pulitzer Kelly Link (tradotto da Claudia Durastanti). Lasciamo dunque che sia Hermes a condurci su nuovi sentieri narrativi, il dio come recita Omero “dalle molte risorse, gentilmente astuto, predone, guida di mandrie, apportatore di sogni, osservatore notturno, ladro di cancelli, che fece in fretta a mostrar le sue imprese tra le Dee immortali”.

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **Alma** di Federica Manzon
FELTRINELLI
2. **Trudy** di Massimo Carlotto
EINAUDI
3. **L’orizzonte della notte** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI
4. **Il mostro di Trieste** di Gianluca Rampini
NEWTON COMPTON
5. **Chi dice e chi tace** di Chiara Valerio
SELLERIO

Narrativa straniera

1. **Un animale selvaggio** di Joël Dicker
LA NAVE DI TESEO
2. **La donna che fugge** di Alicia Giménez-Bartlett
SELLERIO
3. **La fabbrica dei destini invisibili** di Cécile Baudin
NORD
4. **Città in rovine** di Don Winslow
HARPERCOLLINS
5. **Ci vediamo in agosto** di Gabriel García Márquez
MONDADORI

Varia

1. **Life** di Papa Francesco
HARPERCOLLINS
2. **Trieste storie di una città** di AA VV
IRSML FRIULI VENEZIA GIULIA
3. **Io vi accuso** di Concetto Vecchio
UTET
4. **Il fascismo non è mai morto** di Luciano Canfora
DEDALO
5. **Kafka** di Giorgio Fontana
SELLERIO

PROVERBIO

I soldi no basta, bisogna saverli spender.

Chi che sbadilia o ga sono o ga fame.

EL CINCIUT

N. 146

N. 18/2024

PROVERBIO

El tuss più sbiadì xe meio de la meio memoria.

La fame scaza el lupo dal bosco.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Novità in vista anche per i lavori (odìo, lavori...) de l'aula consiliare. Dopo el siparieto che ga visto Russo fato 'ndar fora, con tanto de tubi alertadi, perchè gaveva osado domandar come xe co' la terapeutica, crolada da cinque ani, el zupano e i sui ghe ga dado incarico a Pantera, massimo esperto in materia, de tirar zo un novo regolamento sui raporti magioranza-oposizion. In esclusiva gavemo la boza. Prima roba: qualsiasi argomento quei malignazi de comunisti volerà domandar, i doverà alzar la man, come per andar in cesso a scola. E se i ghe rifiuta, pazienza. No i poderà far domande, comunque, a: l'assessora coi ocioni, che ghe crea stress; l'assessor ai sorisi, che za lavora tanto e cossa mai xe 'ste curiosità; l'assessor che xe una zima, che xe impegnado a zercarse un cascheto novo; el zupano, gnanche parlar, perchè xe tuto belissimo, cossa i vol de lui? In compenso qualcossa i poderà far: i auguri de Nadal e Pasqua, basta che no i duri più de trenta secondi; domande de atualità, ma da meter a ruolo nel 2028, cussì se ciaverà quei dopo; comemorazioni, basta che no sia qualche rosso, che triestini e istriani ga za soferto tanto; complimenti ala giunta per i tanti bei lavori fati, da piaza Goldoni in avanti; inchini a Pantera per el suo grande e imparziale equilibrio; harakiri de massa, che tanto sperar nel dibatito democratico, con questi, xe come 'ndar a vender luganighe ala Mecca...

MENU' FISSO

Gianfranco Pacco

Cusinar sta diventando una gara: coghi che ciapa a parolaze i concorenti, mama ghe gavessi tira' una padelada.
Xe programi de culinaria che nona gaveria dito "sporcacioni, vestive!".
Xe trasmissioni dove le ricete ne le conta frati e suore dal convento. In cusina ghe vol ingredienti ricercadi che 'riva de lontan: se le recensioni ga una stela te pol risponder che xe colpa dei ovi de Timbuktu, che i brontoli là, se i conossi la lingua. A proposito de lingua: se te son bravo a moverla, portighe 'l curiculum a Pepi s'ciavo. "Voleria una de rigatoni col sugo" e i te porta una porzion che de picio i me dava per zercar se la pasta iera cota. L'abinamento col vin xe importante: se te sluchi un tre biceri te cominci veder dopio e le porzioni sarà giuste. Mama gavessi domandà: "secondo voi pan buro e zuchero xe nuvel cusin? Mi ghe lo tiravo del pergolo al mio Stropolo".
Sentir brontolar se 'l piron no xe a sinistra e xe gente che no ga cossa impirar, scusè 'l francesismo, me fa cagar! Nei orari dei pasti, in tv xe le publicità de panolini, assorbenti co' le ale, creme pei brufoli, carta igienica e pomate per le emoroidi, cussì se ritrovemo a magnar san, digeribile, leger, in stile e co riva 'l conto ne resta tuto sul stomigo. A mi i me diseva "in 'sta casa xe menù fisso", nel senso che fin che no te neti el piato te fisso in tei oci!



NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Cambio de consonante
SPENDERÒ UN CASIN IN FERAMENTA!
Devo 'ndar a xxxx x xxxyx,
vide, brugole e tampagni,
fasse, corde per far nodi
e qualchi strafanic' compagno.
(cior i / ciodi)

LONGEVITA'

El nipote de zia Mariucia

Le statistiche mostra che in Italia xe sempre più centenari.
Me par che Trieste sia in controtendenza. Qua xe più quei che 'riva ai novanta de quei che 'riva ai zento.

LA FIABA TURCHINA

Nevio Poclen

Iera una volta, nel più bel paese del mondo, in una amena citadina incastonada tra el verde dele coline e l' celeste del mar, un tran turchino che funzionava 'ssai ben, un gioiel dela tecnologia dei primi ani del '900. Sopravissù ala prima guera mondial l'andava su e zo pel monte, col caldo, col fredo, co' la neve e co' la bora! E no 'l se ga mai fermà. Solo una volta, co el ga roto i freni, e xe nata anche 'na canzon. Senoché un giorno, un giorno disgrassià, un altro tran turchino coreva sula stessa linia e... patapum! E de quela volta la maledizion lo ga blocà. Un giorno mancava le traversine e un giorno mancava i pai, un altro mancava le sine. El gran faraon Zupancamon IV iera impegnà su un altro progeto faraonico e cussì no se moveva foia. De oto ani el povero tran xe fermo. E nissun sa come andarà a finir sta storia. Eco, questa xe la triste fiaba del tran turchino che podè contarghe ai vostri nipotini, ma me racomando, con cautela. Se no xe ris'cio che no i ve dormi per 24 ore de fila!

NONO DISEVA...

Sorzo de Biblo

Ladro picio no sta robar che el ladro grando te fa impicar!



PONTI

El mulo Roby

-Oh ecote qua, finalmente! Do' te se ieri imbusà? Gavevo scominzià a leger con più atenzion la pagina dei morti sul 'Picolo'...
-Va in malorsiga! Speta che toco... fero, mona! Coss' te vol, 'sto ano el vintizinque cascava ben e anca el primo de magio e cussì go fato ponte: ponte longo, no 'Curto'!
-Bravo, ben fata! Se in Italia savessimo costruir ponti cussì come savemo farli, altro che el ponte sul streto, gavessimo za colegado la Sardegna co' Livorno!
-Mah, per mi saria za bon che i nostri rivassi a governar i ponti sule Rive che no se ne pol più dei TIR zo de l'Università per rivar in Porto Vecio.
-Si, ciò, in region gavemo quei che ga fato le paratie per Panama e no i riva a tapar un canal picio come el nostro, un Canaleto, come?
Va benche quel iera venezian, ma insoma...
-No so, no capisso ma te sa cossa digo?
Iole portine do spriz de Magio, splendenti de Malvasia senza tuta l'aqua de April.

METER IN RIGA

Rich Sardon

Che il 25 aprile era piogia, ma poi ho chiamato Chi di dovere e l'ho messo riga!
Gli ho deto: "Ciò, vara che qua gavemo i turisti, che porta tanta richeza! E diritura i crocieristi, che stemo fazendo la giostra panoramica per ciò che i vedi tuti e quatro i continenti! Te ga de far vignir sol, e no Te ga de discuter!"
Eco spiegato come mai che era sole fino al primo di magio.
Poi purtropo il primo magio è controlato dai sinistri che poi è venuta piogia.
Comunque i turisti erano contenti e tornerano per portare ancora tanta richeza. Questa è l'unica cosa che conta.
Meravilioso.

CAPOAIS

Marino Pestelli

Jure, sicome i disi che sarà una estate torida, go inventà un novo modo de bever un café. Te poderà ordinar un bon CAPOAIS. Sarìa praticamente un café cola zonta de un cubeto de late iazà, per dirla ala lanfur, un machiato gelà. Coss' te par Jure... nafi...



Michele Colucci





CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

GET BECO.
Version slongada de GET BACK, el documentario sula fine dei Beatles, che conta come le robe xe andade veramente. Tuto parti dala rivalità storica tra i Betoles, vero nome dela band, e i Roling Sbronz. Dopo gaver provado mile monade per superarse a vicenda, finalmente i capissi che el vero mercato dela musica xe a Trieste. Cussì i parti tuti insieme, ma John e Yoko ciol casa in Bisiacaria, e i cambierà i cognomi in Lennononon e Ononon. Intanto Nosepaul McCartney fa sai pupoli con Keitheson Richards, e Mickeze Jagger aprofita per andar al Pedocin a far colpo sule vece sonando Satisprizon. I Betoles rilancia con un mega concerto sul pergolo de Palazo Cheba, sonando Lucy ga i sky sudai, All you need is l'ovo duro, Hey Jure, Let it be capo in b, Cevapcici field forever e el toco forte Yellow ovovia. Ala fine però el colpo de scena: dale scalete sul mar de Piaza Unità vien fora Lorenzo Pilat, che xe rivado là in pedalò dai Topolini, e taca sonar La cavala zelante. Tuta Trieste alora se volta e manda a remengo i Betoles e i Roling Sbronz, aclamando al'unisono l'unico vero idolo musicale dela cità.

SPORT

Basket Serie A2

Trieste, ci sei Via ai play-off

Alle 18 al PalaRuffini di Torino inizia la serie dei quarti contro la Reale Mutua Biancorossi al completo. Martedì gara2 ancora in Piemonte, venerdì a Valmaura

Roberto Degrassi / TRIESTE

È il momento in cui adesso i duri cominciano a giocare. Tocca ai play-off e tutto quello che è successo finora può venir rimesso in discussione. Alle 18 a Torino, nel Palasport di Parco Ruffini intitolato a Gianni Asti la Pallacanestro Trieste debutta nella serie dei quarti contro la Reale Mutua dei tre ex (uno, Franco Ciani, in panchina, gli altri due, Matteo Schina e Marco Cusin, in campo).

La squadra di Jamion Christian a causa di una stagione regolare abbondantemente inferiore alle attese (quinto posto con 14 sconfitte) deve rendere il fattore campo agli avversari. Dopo la gara1 odierna, il secondo atto si consumerà sempre a Torino martedì sera, poi gara3 venerdì a Trieste e ancora a Valmaura l'eventuale gara4. Sarà sempre al PalaRuffini l'eventuale "bella".

Le due settimane trascorse dall'ultima partita della fase a orologio complicano naturalmente qualsiasi valutazione sulla condizione delle due squadre. Torino, che ha Pepe e De Vico non al meglio, aveva chiuso la fase con quattro sconfitte di fila. In sostanza, l'ultimo successo era arrivato proprio contro la Pallacanestro Trieste. I biancorossi, invece, arrivano al momento decisivo della stagione a ranghi completi, dopo aver dovuto rinunciare a lungo prima a Reyes e poi a Vildera. In queste settimane Christian ha potuto lavorare sull'inserimento di Leo Menalo e sulla doppia dimensione di Reyes che potrebbe venir visto un po' meno da ala forte e un po' più da "3", specie contro avversari atletici o di buona taglia fisica. E il parco esterni a disposizione di Ciani fisicamente c'è, basti pensare a come qualche settimana fa Vencato mise in grave difficoltà il suo marcatore, Eli Brooks.

Oggi Christian dovrà anche lasciare un giocatore in tribuna visto che per regolamento non può mandare a referto 11 senior. Il candidato più probabile all'esclusione è Luca Campogrande. Nell'ultimo impegno della fase a orologio era stato Candussi a fare lo spettatore aggiunto ma è improbabile che lo staff tecnico rinunci a cuor leggero a un lungo che può colpire sia da sotto che dai 6,75. Ci sta che sia sacrificato il monodimensionale Campogrande. —

LE ALTRE PARTITE

Cividale prova l'impresa con Cantù Udine favorita con la Juvi Cremona

Si giocano alle 18 anche le altre tre gare del tabellone oro. L'Unieuro Forlì riceve l'Elachem Vigevano. Romagnoli senza Kadeem Allen, a causa di una lesione traumatica al tendine d'Achille della caviglia sinistra.

La Gesteco Cividale prova lo sgambetto a Desio a spese di Cantù mentre l'Old Wild West è largamente favorita al Carnera di Udine contro la Juvi Cremona. —



Michele Ruzzier FOTO BRUNI

PLAY-OFF A2 GARA 1

PalaRuffini di Torino ore 18
Arbitri: Dionisi, Pellicani, Foti

REALE MUTUA TORINO		PALLACANESTRO TRIESTE	
0 KENNEDY	FEA 10	3 BOSSI	CANDUSSI 13
1 THOMAS	POSER 12	5 FILLOY	VILDERA 14
3 VENCATO	DE VICO 21	7 REYES	FERRERO 21
6 GHIRLANDA	CUSIN 22	8 DEANGELI	MENALO 24
8 SCHINA	PEPE 40	10 RUZZIER	BROOKS 55
Allenatore CIANI		Allenatore CHRISTIAN	

WITHUB

PREVENDITA

Da domani caccia ai biglietti di gara3 venerdì a Valmaura

Prenderà il via domani la fase di vendita libera dei biglietti per assistere alla gara3 contro la Reale Mutua Torino di venerdì alle 20.30 al PalaTrieste.

Sarà possibile acquistare i biglietti online su https://pallacanestrotrieste.vivaticket.it/, nella biglietteria all'interno del PalaTrieste, nella filiale BCC Venezia Giulia di via Roma 18 e anche in un ticketing temporaneo negli spazi dell'Università di Trieste. —

Le chiavi del match

I lunghi possono fare la differenza Attenzione al talento di Kennedy

Raffaele Baldini / TRIESTE

Ora non si scherza più.

O meglio, tutto quello ascritto come "investimento il per futuro" diventa necessità, "do or die", contro Torino un quarto di finale dal sapore nobile.

Ruzz, attacca! Ci sono tre mastini affamati da coach Ciani pronti a sbranare il regista triestino: Vencato-Pepe-Schina sono in missione per mettere, sportivamente, le mani addosso, per far deragliare la fonte del gioco triestina. Attenzione, il trio di cui sopra ha fisicità e "cattiveria" per far male anche nella metà campo d'attacco, ove si spera venga studiata una difesa adattata ed efficace in area pitturata. Imperativo per Michele è quello di attaccare spesso e volentieri la prima linea, senza pensarci troppo, alzando i ritmi spesso indigesti alla compagine piemontese.

Poker d'assi sotto canestro La Pallacanestro Trieste ha un quartetto nel reparto lunghi complementare e duttile. Reyes-Menalo-Candussi e Vildera, mixati e "shakerati" a dovere possono mettere in difficoltà i piedi lenti di Poser e Cusin. Il loro coinvolgimento deve essere dinamico, da un "pick and roll" o da un ribaltamento di gioco, sempre tenendo la giusta distanza fra i due o tre di reparto (4-5 metri); tre dei quattro hanno anche mani educate da fuori, ecco come far ammattire i pari reparto…

Difesa d'area Non occorre neanche rimarcare quanto sia decisivo ridare credibilità alla difesa triestina. Bisognerebbe ripercorre l'ottima impostazione di metà stagione, quella fatta di ottime chiusure d'area, di mobili "aiuti e recuperi" difensivi o cambi sistematici puntuali. In primo luogo difendere il ferro, poi, in caso di "scarichi" per tiratori esterni, leggere chi "battezzare" e chi invece prendere in considerazione; Pepe e De Vico sono terminali che scuotono l'ambiente, che creano parziali, per cui un occhio di riguardo è tassativo.



Coach Jamion Christian BRUNI

Kennedy Keondre Kennedy, assente durante la sfida dell'orologio, è il più talentuoso giocatore della Reale Mutua Torino. Sa crearsi punti dal palleggio in ogni modo, ha atletismo e velocità. Trieste dovrà essere brava non tanto ad arginare la produzione offensiva generale, inevitabile, quanto concentrarsi nei momenti in cui Torino cercherà da lui "ossigeno" nei momenti difficili offensivi. —

La solita Trapani



Esordio travolgente nei play-off di Trapani che batte 90-69 l'Assigeco Piacenza con un grande secondo tempo. Nella foto Fabio Mian, autore di 3 punti.

Verona ko con l'Urania



La Tezenis Verona di coach Ramagli (nella foto) nonostante i 41 punti di Buva è battuta 116-125 all'overtime dall'Urania Milano trascinata da Landi (32).

Vince Rieti, oggi la Fortitudo



La Real Sebastiani Rieti batte Rimini 74-73, ottimo Spanghero. Oggi la quarta partita del tabellone argenti tra la Fortitudo di Caja (foto) e Treviglio.

Parola al capitano dell'ultima avventura biancorossa nei play-off conclusasi con il ritorno nella massima serie dopo 14 anni

Coronica: «Gran difesa e una panchina lunga possono essere le armi Io confido in Ruzzier»



Andrea Coronica festeggia la promozione sorretto da Bowers FOTO BRUNI

L'INTERVISTA

Roberto Degrassi / TRIESTE

Gli ultimi play-off di Trieste, e chi se li dimentica. Il red wall, l'entusiasmo, i quattro dell'Ave Maria, il trionfo al PalaVerde e l'esplosione di gioia a Casale Monferrato per la promozione e il ritorno in una A1 attesa da 14 anni, l'accoglienza alle prime luci del mattino da parte dei tifosi a Trieste, gli applausi in piazza Unità, i capelli rossi di Andrea Coronica e di un impresentabile Teo Da Ros. Proprio Coronica, il capitan Corazza di quella promozione, è l'interlocutore ideale per salutare l'inizio di una nuova avventura biancorossa nei play-off.

Con quale sensazioni sta per assistere a questi play-off di Trieste?

La squadra arriva da un percorso sicuramente diverso da quello della mia Trieste. Attorno a noi c'era tanto entusiasmo e il fattore campo era un vantaggio importante. Sono convinto che questa sia una buona squadra, i giocatori importanti ci sono. A fare la differenza però sarà lo staff tecnico. Non stiamo parlando di una gara secca dove la vittoria o la sconfitta possono venir determinati da episodi. Una serie di play-off non può ingannare. I confronti vanno preparati con particolare cura.

I vostri erano stati play-off trionfali.

Venivamo da una stagione importante che ci aveva visti soccombere solo nelle finali con la Virtus Bologna. In dieci mesi è cresciuta la squadra ma è migliorato anche il lavoro dello staff tecnico, preparandoci per gli appuntamenti decisivi in modo impeccabile.

Faceste sembrare la serie finale contro Casale quasi una formalità.

Per correttezza voglio ricordare che l'infortunio di Tomassini in gara1 privò Casale di un elemento fondamentale. Ma aver eliminato Treviso in modo così netto in semifinale ci fece pensare "Wow"...Autostima pazzesca, sapevamo di provenire da dieci mesi di duro lavoro, di avere tanta benzina. Era il primo anno in cui eravamo i veri favoriti e non ci siamo nascosti. Abbiamo sofferto davvero solo contro Montegranaro.

Attorno avevate grande entusiasmo.

Può ritornare. Basterebbe riuscire a vincere una delle due partite a Torino. Adesso il pubblico è intiepidito per aver visto un rendimento diverso rispetto alle aspettative di inizio campionato. Ma i play-off sono i play-off. Il pubblico ama chi si sbuccia le ginocchia gettandosi sul parquet. E lo dice uno che ha giocato sì nell'Alma favoritissima ma anche in versioni precedenti. Ci sono stati anche momenti in cui sembravamo un gruppo di scappati da casa...

Chi può essere l'uomo-chiave?

Tutti e nessuno. Trieste ha grandi giocatori di sistema, ottimi elementi come collante ma forse manca una vera e propria stella. Reyes se si accende può fare la differenza ma è undersized per il suo ruolo e dipende da chi si troverà di fronte. Alla fine indico Michele Ruzzier e non solo perchè è un mio amico. Con la serie A2 non c'entra e adesso ha anche riscoperto la sua vena realizzativa.

Cosa possono dare in più i giocatori triestini in una fase come questa?

Il legame con la città e con i tifosi è stato fondamentale per noi e può diventarlo anche per questo gruppo. Mi ripeto: vincere almeno una partita a Torino è fondamentale per riaccendere l'entusiasmo. Mi ricordo ancora le lunghe file all'esterno del Ticketpoint. Ha fatto bene la società ad abbassare i prezzi dei biglietti, il PalaTrieste gremito e colorato di rosso nelle sfide che contano può pesare, eccome.

In una serie play-off che inizia in trasferta quale confronto conta di più, la gara1 che spesso regala sorprese o la successiva che fotografa più correttamente i valori?

La storia ci racconta che in trasferta è più facile vincere la prima, alla ripresa dopo una pausa. Ci si riesce soprattutto con una grande prova difensiva e su questo fronte Trieste in questa stagione non è andata benissimo. Serve un deciso passo in avanti.

Quale arma può avere Trieste in più rispetto a Torino?

Se hai 10 giocatori di alto livello, e Trieste li ha, devi sfruttarli. Una serie di play-off non è una gara sprint ma bisogna ragionare sulla possibilità di una maratona di cinque match. Chi ha la panchina lunga parte avvantaggiato. Se stasera dovessimo scoprire che cinque giocatori sono rimasti ciascuno 32 minuti sul parquet significherebbe che qualcosa non va nella gestione di quel team.

Per lei sono giorni di play-off. Quelli maschili da tifoso d'eccezione, quelli di Futurosa nella A2 femminile invece da componente dello staff rosanero.

Le ragazze hanno ottenuto una grande vittoria in gara2 contro Costa Masnaga. Va dato merito alla squadra e alla società, non siamo una realtà completamente professionistica come quella che avevamo di fronte. Che soddisfazione quando Davide batte Golia. —

Lo staff
«Sarà importante la lettura tecnica, noi venivamo da 10 mesi di lavoro»

Il ritmo
Non serve ragionare sulla partita singola ma su una maratona fatta di più incontri»

Il tifo
«Una vittoria esterna alimenterebbe l'entusiasmo in vista del ritorno a casa»

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa va alla "bella" in trasferta Coach Mura: «Vogliamo provarci»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tutto è pronto in casa Futurosa iVision per la gara di spareggio che questo pomeriggio alle 17.30, sul parquet di Costa Masnaga, metterà in palio l'accesso alla semifinale play-off.

Reduce dal convincente successo ottenuto giovedì scorso in gara2, la formazione di Andrea Mura si gioca tutto in quaranta minuti consapevole delle difficoltà di un match che vede le lombarde naturali favorite ma anche delle possibilità che una gara secca concederà. «Lo spareggio sicuramente è un traguardo raggiunto - l'analisi di coach Andrea Mura - ma non è il nostro obiettivo che rimane quello di andare a Costa Masnaga per giocare una partita di alto livello come è già successo nelle prime due sfide di questa serie e per portare a casa un successo di grandissimo prestigio e importanza. Gara2, grazie a un'ottima prestazione di squadra, ci ha restituito la fiducia che ci mancava e la convinzione di essere ancora capaci di vincere. Sappiamo perfettamente quelle che sono le caratteristiche della nostra avversaria, siamo pronte ad affrontare un match nel quale Costa Masnaga alzerà il livello di attenzione e la qualità del suo gioco».

Piano partita, dunque, che ricalcherà le linee guida dei primi due episodi di questa serie. «Fondamentale non dare loro ritmo sfruttando i nostri adeguamenti difensivi e cercare di limitarle a rimbalzo per non regalare extra possessi - continua Mura - in attacco sfruttare la nostra capacità di metterle in difficoltà nell'uno contro uno sbagliando il meno possibile e provando a sfruttare al massimo i loro errori».

Dopo l'ottima prova in gara-due, facile attendersi da parte di Costa Masnaga una particolare attenzione sulle giocatrici che hanno maggiormente inciso sul 74-69 di giovedì sera. Occhi puntati, dunque, sul duo Miccoli-Sammartini.

«Dovranno necessariamente fare degli adeguamenti in questo senso - conclude il coach triestino - e per questo motivo sarà necessario riuscire a trovare un terzo terminale offensivo coinvolgendo maggiormente Ostojic. Altrettanto importante che tutte siano pronte a punire gli eventuali aiuti colpendo sugli scarichi. In difesa la zona ci ha dato molto in gara due ma dovremo essere anche capaci di migliorare quello che abbiamo fatto e adeguarci su eventuali contromosse e contromisure che ci proporranno». —



Andrea Mura (Futurosa)

CALCIO SERIE C

L'Unione aspetta il nome della rivale Un poker di opzioni, la Giana in pole

Martedì il primo turno dei play-off del girone determinerà chi sfiderà la Triestina
Tra le possibili avversarie anche la Pro Vercelli, l'Atalanta U23 o il Legnago

Antonello Rodio / TRIESTE

Solo martedì sera, quando si giocherà il primo turno dei play-off del girone, la Triestina saprà quale sarà la sua avversaria di sabato 11 maggio, giorno del debutto alabardato nella post season. Ma il ventaglio di possibilità non è poi così ampio, anzi è ristretto a sole quattro squadre.

Come noto, la prima sfida degli alabardati dipenderà dalle tre partite del girone A che si giocheranno martedì e che sono le seguenti: Atalanta U23-Trento, Legnago-Lumezzane e Giana Erminio-Pro Vercelli. Si tratta di gare secche, al termine delle quali, se il risultato sarà di parità, si qualificherà la squadra di casa perché meglio classificata in campionato. L'avversaria dell'Unione sarà invece la squadra peggio classificata tra quelle che passeranno il turno. Pertanto, se tutte le squadre che giocano in casa sfrutteranno il loro vantaggio, ad arrivare al Rocco sabato prossimo sarà la Giana Erminio, settima classificata nella regular season. Di sicuro, fra questo pacchetto di sei compagini, i destini degli alabardati non potranno incrociarsi con Atalanta U23 e Legnago: entrambe infatti avranno comunque per forza un'altra squadra classificata peggio di loro.



Andrea Vallocchia FOTO LASORTE

Se la Giana perderà invece con la Pro Vercelli, i secondi in ordine di probabilità per sfidare la squadra di Bordin saranno proprio i piemontesi. Ma ci sono altre due ipotesi: se il Trento facesse un colpaccio in casa dell'Atalanta U23, oppure il Lumezzane si imponesse a sorpresa a Legnago, ecco che l'avversario della Triestina cambierebbe ancora: se vincessero addirittura entrambe, sarebbe però il Trento ad arrivare al Rocco essendo arrivato decimo, dietro anche al Lumezzane.

Nella successiva fase nazionale Casertana probabile testa di serie

E se la Triestina, forte del fattore campo e del fatto di poter contare su due risultati su tre, passasse regolarmente il turno? Chi incontrerebbe nel primo turno della fase nazionale dei play-off, dove iniziano le sfide di andata e ritorno? Diciamo subito che, a meno che la Casertana non si suicidi in casa nel turno precedente, la Triestina qui non partirebbe come testa di serie: pertanto giocherebbe in casa l'andata (martedì 14 maggio) e se nel computo delle due partite i gol fossero in parità, sarebbe eliminata. Qui decide tutto il sorteggio che metterebbe di fronte all'Unione cinque opzioni: innanzitutto le terze classificate dei tre gironi, ovvero Vicenza, Carrarese e Benevento; poi la vincitrice della Coppa Italia di C, quindi il Catania; e infine la miglior classificata delle qualificate, che sarebbe appunto la Casertana se avrà passato il suo turno. Nel caso invece la Casertana perdesse in casa nel secondo turno dei playoff di girone, allora sarebbero proprio gli alabardati a diventare testa di serie nella fase nazionale. Quindi oltre al vantaggio del ritorno in casa e del passaggio di turno a parità di reti, eviterebbe anche tutte quelle avversarie di maggior valore citate in precedenza. —

FEMMINILE

Il team di Della Mea sfida le lagunari a Santa Croce

Impegno casalingo per la Triestina femminile, sarà la 26ma giornata del campionato di serie C, il quintultimo atto prima del congedo stagionale. L'auspicio è però che di partite alla fine ve ne siano ancora sei, significherebbe aver acciuffato in extremis il diritto a giocarsi la salvezza attraverso la gara di play-out, e al contempo aver compiuto già una mezza impresa.

Prima dell'ultimo successo sul campo della Spal infatti erano ben 12 i punti di distacco della Triestina da chi precede, di fatto 8 da recuperare per evitare il gap di 5 o più punti con cui il play-out salta. Ora la classifica disegna una situazione ancora grave ma non irreversibile. Il Vicenza è a +9 e la prossima settimana ci sarà una sfida da dentro o fuori proprio sul campo delle beriche. Intanto però la Triestina deve provarci a Santa Croce (fischio d'inizio alle ore 15.30) contro il Venezia Calcio 1985, la meno blasonata tra le due formazioni lagunari ma pur sempre sesta forza del campionato con un bottino di 43 punti. Un impegno certamente duro ma l'Unione può prendere spunto dall'ottima prova del girone di andata (1-1 esterno) e da quel coraggio ritrovato nel successo 1-2 sul campo della Spal. —

G.R.

PRIMAVERA - SEMIFINALE PLAY-OFF

La baby Alabarda impatta fuori casa Con la Pro Vercelli finisce 2-2 Marino: «Arbitraggio inadeguato»

Guido Roberti / TRIESTE

La Triestina Primavera pareggia 2-2 al "Piola" di Vercelli nell'andata della semifinale play-off, in palio l'accesso alla finale dove ad attendere la rivale è già posizionato il Modena vincitore della prima fase. Un pari che lascia punte di rammarico perché la giovane Unione è stata ripresa due volte, l'ultima delle quali al minuto 85', al tempo stesso il risultato maturato in Piemonte lascia aperte le porte della qualificazione alla finale per la squadra di Giuseppe Marino qualora si manifesti non solo il successo ma anche un altro pareggio.

Nel merito della sfida, Triestina in vantaggio con una autorete al 22', gol attribuibile però al muggesano Manuel Crosara, primo pareggio vercellese pochi minuti dopo (27').

Nella ripresa, al 57', nuovo vantaggio giuliano con la rete di Beyuku, a bersaglio sul campo vercellese esattamente come un mese fa. Nel finale, a 5' dal 90', ancora in gol Saw per i bianconeri.

Il commento del tecnico Marino: «La prestazione dei ragazzi è stata buona, qualche calo di attenzione c'è stato, in situazioni di palla inattiva. Errori di concentrazione ma mi spiace davvero sottolineare in partite come questa l'inadeguatezza della terna arbitrale: auspico per il ritorno una terna come si deve e che ci garantisca il rispetto che merita la società e la squadra per il lavoro. È stata comunque una partita giocata tanto sulle seconde palle e noi in questo non siamo propriamente bravi, dobbiamo cercare di migliorare in questo».



La Primavera ha impattato con la Pro Vercelli FOTO BRUNI

La partita di ritorno si giocherà sul terreno di gioco di Visogliano sabato prossimo, 11 maggio.

Una giornata particolare che vedrà pertanto i tifosi alabardati e le loro emozioni doppiamente sollecitate, dapprima con la partita della Primavera, più tardi con il debutto della prima squadra nei play-off di serie C. Da Muggia al Rocco per cercare di costruire una bella giornata di calcio all'insegna dell'Unione.

Nell'altra semifinale di Primavera-3, per l'altra parte di tabellone che dunque non si interseca al cammino della Triestina, Juve Stabia-Virtus Francavilla 2-0.

Triestina: Vadjunec, Kosijer, Crosara (89' Charifou - Dine), Jurczak, Beyuku, Ogliari (81' Nkodia), Mutavcic, Baricchio, Dragomir (71' Essengue), Panagiotakopoulos (89' Vascotto), Akpa Akpro. All. Giuseppe Marino. —

CALCIO DILETTANTI

Zaule-Fiume, match salvezza Opicina, spettro retrocessione Il Domio vede il salto in Prima

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ultimo turno di campionato per Promozione, Prima e Seconda Categoria. Penultimo per l'**Eccellenza**, da cui oggi potrebbe arrivare un importante verdetto, ossia la salvezza del San Luigi che oggi in via Felluga affronterà nello scontro diretto il Maniago Vajont (tutti i match in programma alle 15.30). Nella lotta salvezza sono coinvolti anche Zaule Rabuiese (scontro chiave a Muggia col Fiume Veneto) e Sistiana Sesljan (trasferta a Precenicco contro il Brian).

La classifica: Brian 71; Tamai, P.Gorizia 60; Tolmezzo, Codroipo 51; Sanvitese 47; Chiarbola P. 45; Rive 44; Juventina e Azzurra 43; P.Fagagna, San Luigi 41; Fiume V. 39; Maniago 37; Zaule 35; Tricesimo 33; Sistiana 28; Spal 16.

In **Promozione** finale da brividi per la Ts Victory che andrà a Cervignano con la certezza che una vittoria significherebbe salvezza certa senza dover tener conto di risultati altrui. Il Kras ospita il Sevegliano e sogna un (improbabile) passo falso del Lavarian con il Fiumicello per bypassare i play-off.

La classifica: Ufm 68; Kras Repen 64; Lavarian 60; Virtus Corno 57; Sangiorgina, Sevegliano 45; Ronchi 43; Ancona Lumignacco 42; Cormonese 39; P.Cervignano 38; Fiumicello 37; Ts Victory Ac. 34; Trivignano 33; Pro Romans 31; Sant'Andrea 10; Risanese 6.

In **Prima Categoria** due squadre triestine in lotta per la salvezza: l'Opicina (ospite del San Giovanni già retrocesso) e il Costalunga che affronterà in trasferta la Romana già salva.

La classifica: Muggia 70; Azzurra Go 62; Sovodnje 51; Isonzo 50; Romana 48; Breg 46; Roianese 44; Mariano e Costalunga 43; Aquileia 42; Opicina 40; San Giovanni 33; Ufi 32; Santa-Maria 31; Ruda 15; Mladost 1.

In **Seconda Categoria** al Domio basterà un punto sul campo del già salvo Pieris per vincere il campionato. Una vittoria garantirebbe invece i play-off al Campanelle (ospite del Primorec). Lotta salvezza per Muglia (in casa contro il Cgs) e Montebello (in casa contro il Primorje).

La classifica: Domio 63; Torre 60; Campanelle 55; Vesna 50; Zarja 44; Cgs 41; Pieris 40; Aris e Muglia 32; Ism e Montebello 29; Bisiaca 21; Primorec 7; Primorje 2. —

CALCIO UNDER 15

Trofeo Città di San Giusto Rijeka-Udinese la finale

TRIESTE

Sarà Rijeka-Udinese la finalissima di oggi alle 12. 30 alla 31ª edizione del trofeo internazionale "Città di San Giusto" organizzato dal San Luigi e riservato alla categoria giovanissimi. Prima, alle 9.30, i padroni di casa biancoverdi U15 detentori del titolo disputeranno contro i pari età sloveni del Celje la finale di consolazione per il 7º posto.

Niente da fare in casa Sanlu anche per la squadra Juniores, sconfitta per 2-1 dal Rive D'Arcano nella finale per il titolo Fvg a Risano. In vantaggio con una rete di German al quarto d'ora, i biancoverdi sono stati prima raggiunti dal pari di Degano e quindi battuti dal gol di Ruffo che ad inizio ripresa ha messo la parola fine alla corsa dei ragazzi di mister Gargiuolo verso le fasi nazionali. —

F.D.S.

L'evento podistico

ATLETICA

Spring Run, oggi il gran finale con il clou delle gare

Da Duino al via la mezza maratona. Dal Bivio di Miramare la Bavisela Family. Spazio anche a roller e staffetta solidale

Francesco D. Severi / TRIESTE

Ci siamo, è il giorno clou della terza edizione della Trieste Spring Run che punta al traguardo dei 10 mila partecipanti.

Dopo una settimana ricca di eventi collaterali in cui l'evento organizzato da Apd Miramar e Asd Trieste Atletica con la coorganizzazione del Comune di Trieste ed il patrocinio della Regione ha trasformato Trieste nella capitale dello sport utilizzato come veicolo di inclusione, ecosostenibilità, arte e salute, oggi è il grande giorno delle gare che animeranno la città: la mezza maratona 21 km con le star internazionali, la parallela 21 km sui roller che torna dopo il grande esordio dell'anno scorso e la festa non competitiva per antonomasia, la family run che da quest'anno ritorna a chiamarsi Bavisela.

Alle 9.30, dal centro di Duino, partirà la gara principe: la mezza maratona che dopo i 21,0975 chilometri di percorso attraverso strada Costiera, lungomare di Barcola e Porto Vecchio porterà alcuni dei più grandi nomi dell'atletica internazionale a contendersi la vittoria nella spettacolare cornice di piazza Unità.

Nella gara maschile i grandi favoriti arrivano come da tradizione dall'Africa. Su tutti il ventitreenne burundiano Leonce Bukudu, che gareggia per la Cosenza K42 e nel 2022 completò la mezza maratona di Arezzo con un incoraggiante timing di 1h02'56". Dal Kenya arriva invece Timothy Kimutai Kirui, specialista delle gare in montagna ma potenziale mina vagante in una lotta annunciata per il titolo che coinvolgerà anche i due marocchini Raadoine Amehdy ed Aziz Lakriti. Le speranze italiane sono affidate invece al veterano Abdoullah Bamoussa, già in azzurro a Rio 2016 e con un record personale nella mezza maratona di 1h5'10". Tra gli outsider anche due sloveni: Rok Puhar, 6º all'ultima Mujalonga sul Mar, e Patrik Korenjak.

Molto più ristretta invece la lista delle candidate al trionfo nella gara a tinte rosa, dove le sensazioni della vigilia fanno pensare ad un derby tutto africano tra la keniana Nancy Kerubo Kerage, capace nel 2022 di correre la mezza in 1h16'40", e l'etiope classe 1991 Asmerawork Bekele Wolkeba.

Interdette di mattina al traffico veicolare Costiera, Barcola e le Rive triestine

Da Duino partirà – mezz'ora prima – anche la parallela gara sui roller giunta alla seconda edizione dopo il successo dell'anno scorso. Al Castello di Miramare prenderanno invece il via sia un'assoluta novità come la staffetta solidale organizzata dal charity partner Dynamo-Camp, sia la grande festa dedicata a chi vuole vivere una grande giornata di sport in compagnia: la Bavisela Family Run, che dalle 10 riempirà di colore e gioia Trieste.

Affinché sia una vera festa, è infine necessaria la sicurezza di tutti con le naturali modifiche alla viabilità cittadina per la giornata odierna.

Le più rilevanti per il traffico in entrata e in uscita da Trieste saranno la chiusura della Statale 14 dalle 6 alle 11 dalla cartiera fino alla nuova rotonda di Sistiana, e la chiusura fino al primo pomeriggio dell'intera strada Costiera da Sistiana a viale Miramare, mentre nel comune di Trieste le restrizioni riguarderanno tutta l'area interessata dalla gara dalle 6 alle 16.30 e comunque fino a cessate esigenze. —





IL FOCUS

Oltre 10 mila tutti di corsa

Sono oltre 10 mila le persone attese per prendere parte alle varie gare della Spring Run. Nell'immagine grande una fase dell'edizione 2023. A destra Leonce Bukuru, corridore del Burundi tra i maggiori candidati alla vittoria della mezza maratona. —

GINNASTICA

Gava e Puato dell'Artistica '81 argento agli Europei juniores



L'allenatore Diego Pecar assieme a Puato e Gava

TRIESTE

Due ginnaste dell'Artistica '81 Trieste protagoniste al Campionato europeo di ginnastica artistica a Rimini. Emma Puato e Benedetta Gava in maglia azzurra hanno conquistato con la nazionale junior l'argento. Un ottimo secondo posto, dopo una lotta serrata con le francesi e superando le altre 18 squadre partecipanti.

L'allenatore Diego Pecar sottolinea che «sono state molto brave, anche a livello individuale, con un quinto posto per Benedetta e un decimo per Emma. Entrambe si sono qualificate alla finale volteggio e si giocheranno il podio nelle finali di specialità».

Tutto il team azzurro ha condotto la gara con bravura e concentrazione. Nelle battute conclusive è stata la Francia però a conquistare il primo gradino, terzo il Belgio.

Per le due atlete dell'Artistica '81 si tratta di un risultato di gran rilievo che si ripete dopo l'argento di Tea Ugrin nel 2015 ad Amsterdam, ed è una conferma del loro valore molto a livello internazionale dopo il Trofeo Internazionale di Jesolo di due settimane fa. Resta ancora un impegno fondamentale nella stagione sportiva in corso, l'ultimo appuntamento dell'A1 dove, insieme alle compagne della società, si giocheranno il tutto per tutto nella Final Six. —

PALLAMANO - SERIE A GOLD

Trieste cade in casa con Bressanone Ora i play-out salvezza con Pressano

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Finisce come era lecito attendersi alla vigilia, con Bressanone che passa agevolmente a Chiarbola consolidando la piazza d'onore alle spalle di Fasano e Trieste che chiude la stagione regolare al terzultimo posto e sarà costretta a giocare senza l'ausilio del fattore campo il primo turno dei play-out salvezza.

Dal 18 maggio, dopo la pausa legata agli impegni della nazionale (Dapiran convocato da Trillini per la sfida di giovedì 9 maggio con il Montenegro), Trieste tornerà in pista per la serie salvezza contro Pressano. Primo match in programma a Chiarbola, gara di ritorno ed eventuale spareggio che si giocheranno a Lavis.

Tornando al match, sfida senza storia con gli altoatesini che hanno dominato il derby d'Italia (o quello che resta di una sfida che una volta decideva gli scudetti) e la formazione di Fredi Radojkovic che ha arrancato nel corso dei sessanta minuti, in palese difficoltà complice una formazione ormai privata di troppi titolari. Le assenze di Kosec, Pranjic, Di Nardo e Garcia rendono l'organico a disposizione di Fredi Radojkovic davvero esiguo e inadatto per un finale di stagione.

Primi minuti in equilibrio, poi il match è diventato una lenta ma progressiva cavalcata degli ospiti che dall'iniziale 3-3 allungano prima sul 4-7 del 10' per poi toccare il + 5 a metà della prima frazione e chiudere il primo tempo sul massimo vantaggio rientrando negli spogliatoi avanti di sette sul 12-19. Ripresa che non cambia gli equilibri di un match segnato, Bressanone continua a spingere sull'acceleratore e trascinato dalle reti di Canete e Sonnerer chiude sul 28-36.



Juan Francisco Ceccardi (Pallamano Trieste) ieri ha siglato cinque gol

Trieste: Postogna, Giorgi, Cardi, J. Radojkovic 3, Dapiran 5, Del Frari, Mazzarol, Urbaz 4, Somma 1, Andreotta 2, Ceccardi 5, Visintin, De Luca 3, Sandrin 3, Andonovski 1, Ganz 1.

RISULTATI Cassano Magnago–Carpi 37-34, Junior Fasano–Alperia Merano 31-27, Bolzano–Conversano 31-33, Sparer Appiano–Pressano 37-36, Teamnetwork Albatro–Secchia Rubiera 30-23, Raimond Sassari–Macagi Cingoli 45-35, Trieste–Bressanone 28-36.

CLASSIFICA Fasano 43, Bressanone 40, Conversano 39, Merano 38, Bolzano, Cassano Magnago 36, Sassari 31, Albatro, Appiano 21, Cingoli 16, Pressano 13, Trieste 13, Secchia Rubiera 10, Carpi 6. —

Tennis

Vacanze romane amare

Sinner annuncia che salterà gli Internazionali, i problemi all'anca persistono
«Sono molto triste, devo pensare a Parigi, ma verrò a Roma per qualche giorno»



Jannik Sinner ha annunciato ieri che salterà gli Internazionali d'Italia per cercare di tornare in campo a Parigi

Pietro Oleotto

Troppo ottimisti gli addetti ai lavori e i tifosi che, dopo il ritiro dai quarti di finale di Madrid, vedevano Jannik Sinner già in campo a metà della prossima settimana nel torneo di casa, gli Internazionali d'Italia. «Non è facile scrivere questo messaggio, ma dopo aver parlato di nuovo con i medici e gli specialisti dei miei problemi all'anca devo annunciare che purtroppo non potrò giocare a Roma». La mazzata è arrivata nel primo pomeriggio di ieri via social, attraverso un post pubblicato su Instagram, mezzo che il 22enne di Sesto Pusteria ama utilizzare per comunicare gioie e dolori *urbi et orbi*, tanto che usa quasi sempre l'inglese per arrivare a tutti gli appassionati del tennis, anche quelli stranieri.

Stavolta, invece, Jannik ha scritto in italiano, consapevole che ci sono migliaia di fedelissimi con il biglietto in mano per accedere ai campi del Foro Italico che dal 1976 non vede trionfare un azzurro: allora fu Panatta a diventare profeta in patria, battendo in una storica finale l'argentino Vilas. Ecco perché i tagliandi di questa edizione erano stati letteralmente bruciati negli scorsi mesi, una corsa alimentata dalla *sinnermania*, imperante in Italia dopo il trionfo nello Slam d'Australia, a gennaio, a cui hanno fatto seguito le vittorie di Rotterdam e nel Master 1000 di Miami, prima del ritorno sulla terra rossa in Europa.

Così sotto il messaggio di Sinner sono apparse centinaia di risposte preoccupate più per il portafoglio che per la salute del "giovane eroe" alle prese con un dolore persistente all'anca destra. C'è chi ha sborsato migliaia di euro per l'area vip, chi sconsolato non si accontenta di un Jarry-Baez nei quarti (testuale), visto che all'appello mancherà anche Alcaraz, complice il problema al gomito che l'ha costretto al forfait già a Montecarlo. E Medvedev, pure lui ritiratosi a Madrid, è in odor di rinuncia. Restano i "cari vecchi mostri" Djokovic, ancora numero 1 al mondo, e Nadal, rientrato nel circuito nel 500 di Barcellona.

Puntano a Parigi, lo stesso obiettivo di Sinner, confessato dopo una sviolinata che avrà fatto piacere anche al presidente dalla Fitp, Angelo Binaghi, che ieri ha provato a spegnere la delusione con una frase ad effetto: «Saranno degli Internazionali da record». Difficile senza i numeri 2, 3 e (forse) 4. «Verrò comunque a Roma per qualche giorno», ha sottolineato Jannik senza però specificare quale sarà la giornata della caccia all'autografo.

D'altra parte le sue preoccupazioni sono di altro genere: «Ora lavorerò con la mia squadra e i medici per essere pronto per Roland Garros», ha concluso il campione altoatesino spargendo tra le righe un po' di ottimismo. A Parigi lo Slam comincerà lunedì 20 maggio. Tra 15 giorni. Basteranno per rivedere il vero Sinner? —

GLI ALTRI AZZURRI

Torneo di Cagliari: Musetti in finale Darderi eliminato

Niente finale tutta italiana al torneo Challenger 175 di Cagliari. Lorenzo Musetti è approdato all'atto conclusivo superando in due set il colombiano Galan con il punteggio di 6-1, 6-4 ma oggi dall'altra parte della rete non troverà Luciano Darderi che è stato superato per 6-3, 7-5 dall'argentino Mariano Navone, numero 41 al mondo e testa di serie numero 3 del torneo. La finale comincerà alle 17.30.

CALCIO - SERIE A

L'Inter in versione balneare rianima il Sassuolo Lazio rimontata a Monza

SASSUOLO	1
INTER	0

SASSUOLO (5-3-2) Consigli 6; Toljan 6.5 (41' st Missori sv), Erlic 6.5, Kumbulla 6.5, Ferrari 6, Doig 6.5; Henrique 6 (41' st Racic sv), Lipani 6.5 (26' st Obiang 6), Thorvestd 6.5 (14' st Boloca 6); Pinamonti 6, Laurientè 7. All. Ballardini.

INTER (3-5-2) Audero 6; Pavard 6, De Vrij 5.5, Bastoni 6 (25' st Buchanan 5.5); Dumfries 4 (15' st Cuadrado 5), Frattesi 5 (25' st Barella 5.5), Asslani 5 (29' st Klaassen 5), Mkhitaryan 5 (15' st Arnautovic 5.5), Carlos Augusto 5.5; Lautaro 5, Sanchez 5. All. S. Inzaghi.

Arbitro Marchetti di Ostia 6.

Marcatore Al 20' Laurientè.

Un'Inter in versione balneare perde a Reggio Emilia con il Sassuolo rianimando la squadra di Ballardini che aggancia a quota 29 l'Udinese. Incredibile ma vero: tra andata e ritorno i nerazzurri hanno concesso sei punti su sei agli emiliani. E adesso la storiella di Carnevali, testimone di nozze di Marotta, impazzirà nuovamente sui social. Innegabile, comunque, che l'atteggiamento dei campioni d'Italia rischi di condizionare pesantemente la corsa alla salvezza.

Il gol che decide la gara lo provoca un errore di Dumfries che vicino alla linea di fondo si fa rubare palla da Doig che serve Laurientè il cui destro fa secco Audero. Prima del riposo l'Inter pareggia con Lautaro, ma il Var annulla per una posizione di fuorigioco dell'argentino. Nella ripresa l'Inter rumina un calcio lento e prevedibile che non crea problemi alla squadra di Ballardini attenta nel chiudere tutti gli spazi.

Nell'anticipo delle 18 la Lazio spreca l'occasione di portarsi a meno dal quinto posto occupato dalla Roma sprecando due volte il vantaggio a Monza. Nel primo tempo la sblocca Immobile, nella ripresa Djuric diventa il grande protagonista con la sua prima doppietta in serie A intervallata dal momentaneo 1-2 di Vecino. A fine gara la Lazio è rimasta per una decina di minuti sotto il settore ospiti a rapporto con i tifosi. Brutta scena. —

MONZA	2
LAZIO	2

MONZA (4-2-3-1) Di Gregorio 5.5; Birindelli 6 (26' st Donati 5), Izzo 6.5, Marì 7, Kyriakopoulos 6 (26' st Akpa Akpro 6); Pessina 7, Bondo 6 (41' st Caprari sv); Colpani 7, V.Carboni 5.5 (26' st Dany Mota 6), Zerbin 6 (33' st Caldirola sv); Djuric 7.5. All. Palladino.

LAZIO (3-4-2-1) Mandas 6.5; Patric 5, Romagnoli 5.5, Hysaj 5; Marusic 6, Guendouzi 6, Kamada 6.5 (20' st Vecino 7), Zaccagni 5.5 (32' pt Casale 6); Felipe Anderson 6 (37' st Pedro sv), Luis Alberto 6 (20' st Cataldi 6); Immobile 7 (20' st Castellanos 6). All. Tudor.

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.

Marcatori All'11' Immobile; nella ripresa, al 28' e al 47' Djuric, al 38' Vecino.

Il punto

35ª GIORNATA

Venerdì	
Torino-Bologna	0-0
Ieri	
Monza-Lazio	2-2
Sassuolo-Inter	1-0
Oggi	
12.30 Cagliari-Lecce	
15.00 Verona-Fiorentina	
15.00 Empoli-Frosinone	
18.00 Milan-Genoa	
20.45 Roma-Juve	
Domani	
18.00 Salernitana-Atalanta	
20.45 Udinese-Napoli	

La classifica
Inter punti 89; Milan 70; Juventus 65; Bologna 64; Roma 59; Atalanta* 57; Lazio 56; Fiorentina* e Napoli 50; Torino 47; Monza 45; Genoa 42; Lecce 36; Cagliari 32; Verona, Empoli e Frosinone 31; Udinese e Sassuolo 29; Salernitana 15.
*Una partita in meno

IL LUTTO

L'angelo del Gavia vola in cielo il ciclismo piange Massignan

Antonio Frigo

Il Giro 2024 si accingeva a muovere la prime pedalate e in carovana si diffondeva la voce della morte di Imerio Massignan, forse il più grande – ma sfortunato – scalatore italiano prima dell'avvento di Pantani. Massignan vicentino di Valmarana, 87 anni, adottato dal Piemonte dopo il matrimonio, era ricoverato, dopo essere stato colpito da un ictus, all'ospedale di Novi Ligure, a pochi chilometri da Tortona, dove, nel gennaio 1960, morì Fausto Coppi. Sei mesi dopo, Massignan rischiò di vincere il Giro l'Italia.

Si correva la tappa del Gavia, montagna monumento appena scoperta da patròn Torriani, Imerio andò in fuga e si tolse dai pedali anche il più forte scalatore dell'epoca, Charly



Imerio Massignan negli Anni 60

Gaul. Il distacco gli consentiva la maglia rosa, ma la sfortuna, che inseguiva già carognescamente da tempo il corridore vicentino, lo fece forare una, due, tre volte. L'ammiraglia e la moto del cambio ruote avevano avuto un guasto, così Massignan dovette arrangiarsi con il tubolare forato, Gaul lo raggiunse e lo battè in volata. A Imerio rimase il soprannome di "Angelo del Gavia" e proseguì a mettere insieme imprese in salita, al punto da vincere due volte la classifica degli scalatori al Tour e di guadagnarsi la maglia azzurra.

A scoprire il suo talento era stato Tullio Campagnolo, l'industriale del cambio di velocità che rivoluzionò lo sport del pedale, che andò a prendersi, nell'azienda in cui Imerio lavorava come piastrellista, quel ragazzo di cui si diceva che si allenasse con un sacco di farina da venti chili sul manubrio per acquisire più forza in salita. Il giovane corridore non smentì la propria fama dando grandi soddisfazioni al Commendatore e ritagliandosi, pur da sfortunello, un ruolo di leggenda del Pedale italico.

Ieri la sua figura è stata celebrata alla partenza del Giro da Venaria Reale e sono stati in molti a ricordare la sua figura di Pantani *ante litteram*. «Purtroppo – aveva spiegato nella sua ultima intervista, rilasciata proprio al nostro giornale – io non ho avuto la stessa fortuna di Marco ma quello che faceva mi entusiasmava molto e mi faceva tornare giovane. —

FORMULA1

Gp di Miami: sprint e pole a Verstappen

Max Verstappen ha vinto la Sprint Race del Gp degli Stati Uniti che si corre nel week and a Miami. Al secondo posto la Ferrari di Leclerc, terza la Red Bull di Perez, quinta l'altra rossa guidata da Sainz. In serata si sono disputate le qualifiche della gara che partirà oggi alle 22: stesso risultato con la pole di Verstappen affiancato da Leclerc, terzo posto per Sainz, ma le Ferrari sono finite sotto investigazione.

Marziano battuto

Pogacar attacca sulla salita finale, Narvaez e Schachmann riescono a resistere
A Torino la prima maglia rosa è ecuadoriana. E oggi Oropa nel nome di Pantani

Antonio Simeoli
/ INVIATO A TORINO



Jhonathan Narvaez (Ineos) batte Max Schachmann (Bora) e Tadej Pogacar (Uae) sul traguardo di Torino. L'ecuadoriano riporta il piccolo paese dell'America Latina in rosa dopo Carapaz, re del Giro 5 anni fa

In fondo per il Giro d'Italia, iniziato ieri nel nome del Grande Torino e del ricordo dei 75 anni della tragedia di Superga, è una gran bella notizia.

Tadej Pogacar è il più forte, va in salita come una moto, non si vede come possa perdere la maglia rosa di Roma il 26 maggio, ma sulle strade del Belpaese il successo dovrà sudarselo perchè ci sono un sacco di corridori pronti a mettergli i bastoni tra le ruote, almeno nelle singole tappe.

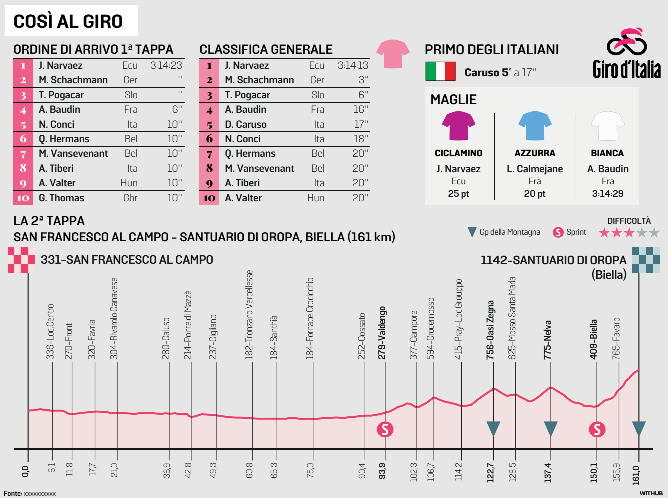
Come accaduto ieri al 27enne ecuadoriano **Jhonathan Narvaez** (Ineos), che è riuscito a resistere al terrificante attacco che il marziano, come da programmi, ha portato sulla breve ma dura salita finale di San Vito a 3 km dall'arrivo da Torino. Si tratta di 1,4 km anche con punte al 16 per cento. Attorno le ville dei vip torinesi, anche la reggia, blindatissima, di John Elkann. I ciclisti delle villone, però, non se ne sono accorti, perchè lo sloveno ha pestato duro, al solito indiavolato.

«La salita era ripida fin dall'inizio e così sono riuscito a tenere le ruote di Pogacar», ha detto appena indossata la rosa ebbro di gioia Narvaez, già vincitore della tappa di Cesenatico nel 2020. Ha fatto un'impresa.

Sulla Redoute, salita simile a quella di ieri, due settimane fa l'altro ecuadoriano **Richard Carapaz** (Ef) era riuscito a resistere solo qualche metro all'attacco veemente di Pogacar. Con un altro che ha corso alla grande, il tedesco **Max Shachmann** (Bora), il marziano e l'ecuadoriano si sono gettati a capofitto verso l'arrivo. E in volata Pogacar ha perso da Narvaez e pure dal tedesco.

È allora battibile lo sloveno? Fermi tutti. In una tappa secca di 140 km, corsa a perdifiato, può anche capitare di perdere, in un Giro di 21 giorni no. Con tre scatti, su una salita dura, ma breve, lo sloveno ha staccato tutti i rivali più accreditati. Piuttosto, un campanello d'allarme è scattato nella sua Uae Emirates, perchè il capitano nel finale è rimasto solo. «Due compagni di squadra hanno avuto una giornata no», ha minimizzato il ds vicentino, Fabio Baldato.

Insomma, Narvaez è in rosa, Pogacar, salvo cataclismi, oggi a Oropa gliela sfilerà,



COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 1ª TAPPA

1	J. Narvaez	Ecu	3:14:23
2	M. Schachmann	Ger	"
3	T. Pogacar	Slo	"
4	A. Baudin	Fra	6"
5	N. Conci	Ita	10"
6	Q. Hermans	Bel	10"
7	M. Vansevenant	Bel	10"
8	A. Tiberi	Ita	10"
9	A. Valter	Hun	10"
10	G. Thomas	Gbr	10"

CLASSIFICA GENERALE

1	J. Narvaez	Ecu	3:14:13
2	M. Schachmann	Ger	3"
3	T. Pogacar	Slo	6"
4	A. Baudin	Fra	16"
5	D. Caruso	Ita	17"
6	N. Conci	Ita	18"
7	Q. Hermans	Bel	20"
8	M. Vansevenant	Bel	20"
9	A. Tiberi	Ita	20"
10	A. Valter	Hun	20"

PRIMO DEGLI ITALIANI
Caruso 5° a 17"

MAGLIE

CICLAMINO	AZZURRA	BIANCA
J. Narvaez	L. Calmejane	A. Baudin
Ecu	Fra	Fra
25 pt	20 pt	3:14:29

perchè sulla salita di 11 km verso il santuario, 25 anni fa teatro della remuntada epica di **Marco Pantani** (49 corridori saltati dopo il guaio alla bici), la musica sarà diversa.

Ma dietro si è anche visto tanto azzurro. Non solo per il cielo, che (finalmente) ha accompagnato i corridori sin dalla partenza di Venaria Reale, spettacolare e affollatissima di pubblico, ma anche per i tanti italiani che hanno caratterizzato la gara. I primi due si chiamano **Filippo Fiorelli** (Vf Group) e il bellunese **Andrea Pietrobon** della Polti Kometa («stavo bene, sono contento ma non mi accontento», ha detto), che hanno caratterizzato la fuga di giornata. Poi il vecchio e il giovane: l'esperto **Damiano Caruso** (Bahrain), che ha cercato un attacco nel finale e **Giulio Pellizzari** (Vf Group), con i suoi 20 anni il più giovane al Giro. Il marchigiano, che corre nel mito di **Michele Scarponi**, ha provato pure a reggere all'attacco di Pogacar. Insomma, ha talento. E bene sono andati **Filippo Ganna** (Ineos), rimasto con i migliori, il friulano **Alessandro De Marchi** (Jayco), il trentino **Nicola Conci** (Alpecin) e **Antonio Tiberi** (Bahrain) altro baby che può puntare alla classifica generale.

Che bella la prima tappa del Giro, con l'omaggio al Grande Torino e la carovana passata a pochi metri da Superga, dove si infransero i sogni di una generazione 75 anni fa; con la fiumana di gente sul percorso. Con quegli italiani gagliardi.

Col marziano Pogacar che domina, attacca, perde. E s'arrabbia quando perde. Di più ieri, non per ingordigia, ma perchè voleva dedicare il successo a un ragazzo di 15 anni della sua academy annegato ieri durante una gara di kaya.

Perchè in Slovenia da bimbi si fanno tutti gli sport. E non a caso nascono i fenomeni. Che ogni tanto perdono. Ed è bello così.
Anche perchè il record di **Gianni Bugno**, nel 1990 in rosa dalla prima all'ultima tappa, è salvo. —



Jhonathan Narvaez (Ineos) è la prima maglia rosa del Giro

L'EX IRIDATO PONTONI

Cuore Toro In bici dal Friuli per onorare gli eroi granata



Pontoni e i 5 amici a Superga

TORINO

Quando hai il Toro tatuato dentro arrivi anche dal Friuli in bici per onorare la memoria del Grande Torino a 75 anni dalla tragedia di Superga. Se poi a farlo è il due volte campione del mondo di ciclocross e ora cittì della disciplina Daniele Pontoni, ecco che l'abbraccio tra la storia e il ciclismo è fatale.

Pontoni non è nuovo a queste pedalate ricordo. «Lo avevo già fatto dopo aver vinto il mio secondo titolo mondiale nel 1997 a Monaco, l'ho rifatto in occasione del 70° anniversario di Superga, con un manipolo di amici l'ho rifatto in questi giorni». Cinque anni fa le tappe sono state scelte con il nome degli stadi dedicati a quegli eroi incontrati sulla strada: Menti a Vicenza, Rigamonti a Brescia, Ossola a Torino e poi naturalmente il Filadelfia - spiega il 67enne cittì - stavolta abbiamo ripercorso la tappa friulana del Giro, siamo andati a Cà del Poggio, teatro della frazione del Grappa, e poi Ghisallo e Torino con gran finale a Superga proprio il giorno della commemorazione e del passaggio-omaggio del Giro».

A proposito: e il ciclismo italiano? «Beh - continua - è chiaro che Pogacar è il grande favorito della corsa e il nostro ciclismo non stia vivendo uno dei periodi migliori, ma la prima tappa del Giro ci ha detto che di italiani giovani buoni ci sono. E ne arriveranno di più anche grazie alla multidisciplinarietà». —

A.S.

Scelti per voi





Màkari
RAI 1, 21.25
Suleima vive a Milano da un anno e la relazione con Saverio (**Claudio Gioè**) comincia a soffrire per questa distanza. Nel frattempo, ad Agrigento, viene ritrovato il cadavere del Professor Demetrio Alù, grande archeologo e massimo esperto dei Templi.



9-1-1
RAI 2, 21.00
Bobby e i suoi sono sempre alle prese con le varie emergenze. Nel frattempo, May mette in dubbio il percorso professionale di Athena e Hen e Karen cercano di riconquistare il divertimento nella loro relazione.



Report
RAI 3, 20.55
Appuntamento con **Sigfrido Ranucci** e con la sua squadra sempre in prima linea con inchieste e approfondimenti sugli argomenti più spinosi della politica, dell'economia e della società.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi.** Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Avanti un altro!
CANALE 5, 21.20
Torna Paolo Bonolis alla guida del game show di Canale 5. I concorrenti rispondono alle domande del conduttore e dei personaggi del minimondo. Chi sbaglia... avanti un altro!

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.40 Check-up Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Regina Coeli Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Màkari Fiction
23.40 Tg 1 Sera Attualità
23.45 Speciale TG1 Attualità
0.55 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità
1.25 Milleeunlibro Attualità

RAI 2
9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family
10.30 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 2ª tappa: San Francesco al Campo (TO) - Santuario di Oropa (BI) Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv)
22.45 La Domenica Sportiva Calcio
0.30 L'altra DS Attualità

RAI 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00 Sorgente di vita
7.30 Sulla Via di Damasco
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.00 Mi manda Raitre
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 Attualità
12.25 Speciale Raduno Nazionale Bersaglieri
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 E tu slegalo
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
20.55 Report Attualità
23.15 Bruno Giordano Calcio
24.00 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.45 Super Partes Attualità
9.05 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
10.05 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.10 Anna dei mille giorni Film Storico ('69)
17.00 I senza legge Film Western ('53)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Il ricatto Film Thriller ('13)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 I grandi misteri della Bibbia Attualità
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Terra Amara (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Avanti un altro! Spettacolo
22.20 10 giorni senza mamma Film Commedia ('19)

ITALIA 1
7.00 Super Partes Attualità
8.00 The Goldbergs Serie Tv
9.25 Young Sheldon Serie Tv
10.25 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Un poliziotto a quattro zampe Film Giallo ('99)
16.30 Walker (1ª Tv) Serie Tv
17.25 Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Jack Reacher - Punto di non ritorno Film Azione ('16)
23.40 Pressing Attualità
1.55 E-Planet Automobilismo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.45 Camera con vista
10.20 Amarsi un po' Lifestyle
11.00 L'ingrediente perfetto
11.50 Le parole della salute
12.35 Uozzap Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 In Viaggio con Barbero
16.10 L'ingegneria del passato Documentari
17.15 La giuria Film Thriller ('03)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Il talento di Mr. Ripley Film Thriller ('99)
0.10 Indiziato di reato Film Drammatico ('91)

TV8
14.15 MasterChef Italia
17.05 I Love Shopping Film Commedia ('09)
19.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.45 Miami
22.00 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo
23.30 Motori F1 2024 Gp Miami Gara 05/05/2024

NOVE
15.15 I magnifici sette Film Western ('16)
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv)
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
21.50 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
0.40 Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.40 Station 19 Serie Tv
18.20 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
21.05 Viaggio nell'isola misteriosa Film Avventura ('12)
23.15 Duro da uccidere Film Poliziesco ('90)
1.10 Arrow Serie Tv
2.30 God Friended Me Serie Tv
3.50 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
17.15 LOL :-) Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 Cogan - Killing Them Softly Film Thriller ('12)
22.55 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione ('13)
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.45 The Beast Film Azione ('19)
2.55 Un uomo ordinario Film Thriller ('17)

IRIS (22)
13.20 The burning plain - Il confine della solitudine Film Drammatico ('08)
15.30 Note di cinema Attualità
15.40 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)
18.20 Ipotesi di complotto Film Thriller ('97)
21.00 L'uomo che vide l'infinito Film Drammatico ('15)
23.20 Scuola Di Cult Attualità

RAI 5 (23)
15.50 In Scena Documentari
16.45 That's Life Spettacolo
18.15 Appresso alla musica Spettacolo
19.10 Rai News - Giorno Att
19.15 Concerto Pappano - Bollani Spettacolo
20.45 Interviste impossibili Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00 Mistero a Crooked House Film Dramm ('17)

RAI MOVIE (24)
12.10 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Avventura ('17)
14.10 Tora! Tora! Tora! Film Guerra ('70)
16.40 Le Mans '66 - La grande sfida Film Biografico ('19)
19.15 Maschi contro femmine Film Commedia ('10)
21.10 A spasso nel bosco Film Avventura ('15)
22.55 Il tuttofare Film Commedia ('18)

RAI PREMIUM (25)
15.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.10 A caccia del vedovo d'oro Film Drammatico ('21)
16.40 Le Strade del Benessere Documentari
17.25 Una grande famiglia Fiction
21.20 TechetecheShow Spettacolo
0.20 Il paradiso delle signore Daily Soap

CIELO (26)
15.45 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Drammatico ('97)
17.40 Firequake Film Azione ('14)
19.25 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spett
21.20 Casinò Film Drammatico ('95)
0.35 Sex School Lifestyle
1.00 Il porno messo a nudo Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Il dottor Zivago Film Drammatico ('65)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv
5.20 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Anna and the King Film Commedia ('99)
23.55 Alla ricerca di Jane Film Commedia ('13)

LA7 D (29)
16.40 Ugly Betty Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Dharma e Greg Serie Tv
19.15 Cougartown Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Miss Marple: Nella mia fine è il mio principio Film Drammatico ('13)
23.10 Miss Marple: La follia di Greenshaw Film Giallo ('13)

LA 5 (30)
16.10 X-Style Attualità
16.40 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
18.35 Lina's Hair Spettacolo
19.10 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
21.10 I Circuiti Dell'Amore Film Commedia ('16)
22.55 Le verità nascoste Fiction
0.25 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela

REAL TIME (31)
17.35 Il boss delle cerimonie Spettacolo
20.00 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo
0.15 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 Rosewood Serie Tv
13.15 L'ispettore Gently Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 The Chelsea Detective Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.00 Il giovane ispettore Morse (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Rosewood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Signora Volpe Fiction
17.35 Motive Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Maigret e la dama di compagnia Film Giallo ('04)
22.55 Poirot e la salma Film Giallo ('04)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.30 Falegnami ad alta quota Documentari
15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.30 Basket Zone Basket
18.00 LBA Serie A (live) Basket
20.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

RAI3 BIS
9.15 Lynx Magazine. "Dogna. Una valle ai piedi del Montasio" di I. Pecile e M. Virgilio

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr Fvg; **8.50** Vita Nei Campi; **9.15** "Miela: col sorriso d'innocenza", di G. Gori, regia di S. De Maria – 2ª puntata; **10.34** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr Fvg; **18.30** Gr Fvg;
Programmi per gli italiani in Istria: **14.30** Sconfinamenti: Presentazione del romanzo di Massimiliano Stefani "Victoria; non esiste". La scoperta di una nuova cavità sul Carso Triestino; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio TRST A: **7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino - Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena – segue Music box; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.00** Concerto – 21 Zlata Grla; si esibiscono il gruppo vocale Emil Komel, il Piccolo Coro Artemia e il gruppo giovanile Srecko Kosovel; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR segue Musica e sport; **17.30** Prima fila: Saggio conclusivo della XXI Rassegna musicale Sv. Ciril in Metod; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera - Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Serie A: Milan - Genoa
20.10 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A: Roma - Juventus
23.35 Numeri primi

RADIO 2
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Una. Nessuna. Centomila in Arena
24.00 Le Lunatiche

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone. Maggio Musicale Fiorentino
24.00 Battiti

DEEJAY
16.00 We-Jay parte 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.55 Volo Pan Am 73 Film Sky Cinema Suspense
19.00 Oltre le regole - The Messenger Film Sky Cinema Drama
19.10 Famiglia allargata Film Sky Cinema Comedy
19.10 BlackBerry Film Sky Cinema Due
19.10 Piovuta dal cielo Film Sky Cinema Romance
19.15 I predatori dell'arca perduta Film Sky Cinema Collection
19.25 Arctic - Un'avventura glaciale Film Sky Cinema Family
19.25 I Limoni D'inverno Film Sky Cinema Uno
21.00 Men in Black Film Sky Cinema Action
21.00 Una pallottola spuntata Film Sky Cinema Comedy
21.00 L'ufficiale e la spia Film Sky Cinema Drama
21.00 Il richiamo della foresta Film Sky Cinema Family
21.00 Book of Love Film Sky Cinema Romance
21.00 The Nest (Il nido) Film Sky Cinema Suspense
21.15 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Sky Cinema Collection
21.15 C'è ancora domani Film Sky Cinema Due
21.15 L'ultima partita Film Sky Cinema Uno
22.30 Crazy Night - Festa col morto Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Il Settimanale
14.40 Il Giardino Dei Sogni
15.20 Shaker
16.20 Explosion of Rock - Concerto 1ª parte
17.25 Le parole più belle
18.00 Progr. In Lingua Slovena
18.45 Village Folk - Ljudje Podeželja
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Est-Ovest
20.00 L'universo è... Replay
20.25 Ecofuturo
21.00 Tuttoggi
21.15 Istria E ...Dintorni
21.55 Big Band RTV Slovenija e ospiti
23.20 Tuttoggi Attualità
23.50 Tuttoggi
0.05 Tv Transfrontaliera

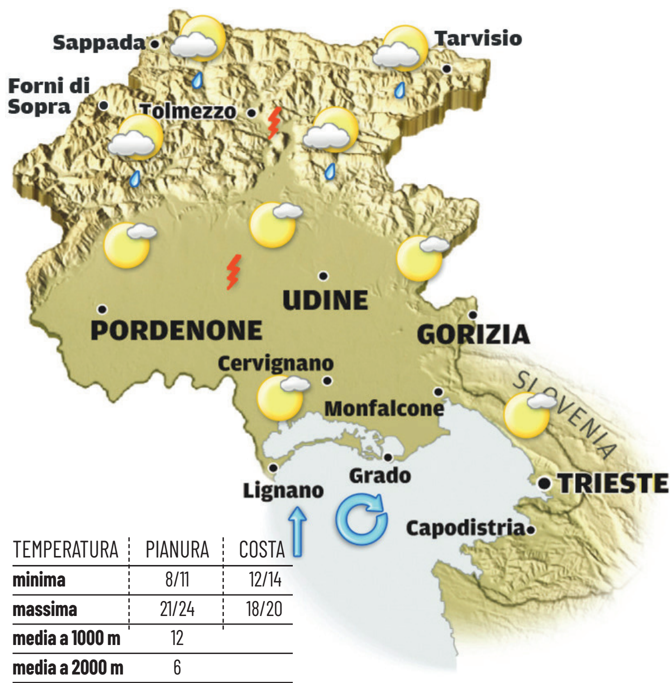
TELEQUATTRO
6.30 Cook Academy
7.00 Mne - Agricultura
7.40 Telequattro Story
9.10 Ginnastica Tai Chi
9.30 Ginnastica Pilates
9.50 Ginnastica Zumba
10.10 Ginnastica Dolce
10.30 T4 La Santa Messa
11.30 T4 La Parola Del Signore
12.45 Ricette Per Tutto L'anno
13.00 Il Rossetti
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
15.20 Film - Lo Scafandro e La Farfalla
17.05 T4 Tg Trieste - Meridiano
19.00 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.00 T4 "Misiot"
20.30 T4 Tg Trieste
21.00 Film - L'eta' Giovane
23.00 T4 Tg Trieste
23.30 T4 "Misiot"
24.00 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana
0.30 Bagolando

STUDIOPIU LCN 80
7.00 Aspettando Radiovision Derdy show
10.00 Catavolo Show di Domenica
13.00 Basket No Borther Europei U16
14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montebaldo
14.30 Studiopiù external live – In diretta dal Monte Baldo Vr
15.00 Yes week and
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Bem, Il mostro umano
18.00 Gundam
18.30 Full Metal Panic!
19.30 Domenica Live – In Diretta Da Casa La Corte Di Forlì
20.00 From Disco To Disco Dal Peperoncino Di Brescia
23.00 We Can Dance – Con Dino E Stefano Piacenti
24.00 Vivi La Notte Con S+

Il Meteo



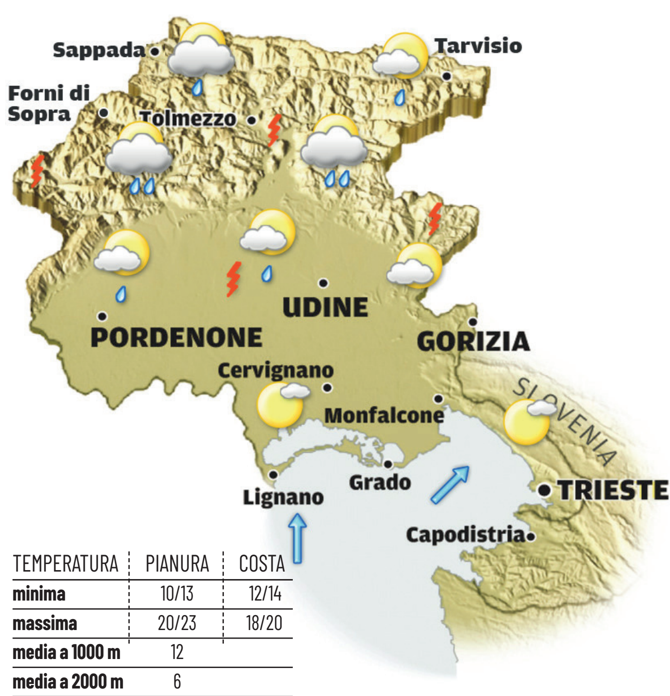
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	12/14
massima	21/24	18/20
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

Sulla zona montana cielo variabile, probabilmente nuvoloso al pomeriggio con possibili rovesci sparsi. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con la possibilità di qualche locale rovescio anche temporalesco dal pomeriggio. Soffierà vento da sud moderato sulla costa, specie dal pomeriggio e sul settore più occidentale.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	12/14
massima	20/23	18/20
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

Al mattino su tutte le zone cielo da poco nuvoloso a variabile, dal pomeriggio probabile aumento della nuvolosità, specie verso la zona montana, con piogge sparse deboli o moderate, ma saranno possibili però anche rovesci temporaleschi. In serata le piogge si estenderanno anche in pianura. Sulla costa, probabilmente rimarrà più soleggiato e soffierà vento moderato da sud.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un cielo irregolarmente nuvoloso, anche con locali precipitazioni pomeridiane sui settori alpini.
Centro: La giornata sarà caratterizzata dal bel tempo prevalente, un cielo poco nuvoloso.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o al più poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con un peggioramento del tempo al Nordovest con piogge più diffuse su Piemonte e Val d'Aosta.
Centro: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo.

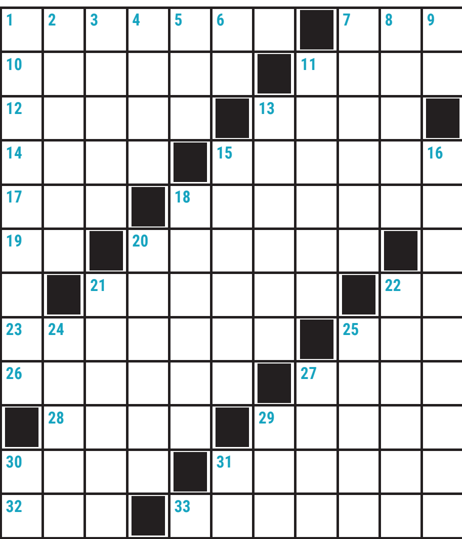
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Un anagramma di caimano - **7** Un moderno genere musicale - **10** Il Paese dei tulipani - **11** Antico cocchio - **12** Innocui serpentelli - **13** La voce del gatto - **14** Incita allo sforzo - **15** Il nome di de Coubertin - **17** Il nomignolo del divo DiCaprio - **18** Un veicolo per turisti - **19** Secondo - **20** Recipienti a doghe - **21** La chiede il questuante - **22** Dopo il re - **23** Discendono dalle antiche Sabine - **25** Il computer della Apple - **26** Canzonata e beffata - **27** Il pittore astrattista Klee - **28** Il Miller che ha conquistato l'oro a Vancouver 2010 - **29** Li attendono gli acquirenti a fine stagione - **30** Un ramo delle assicurazioni - **31** Un undici di Glasgow - **32** Una delle sorelle Fontana dell'alta moda - **33** Lavorata finemente.

VERTICALI: 1 Forniscono arredamenti - **2** Venti periodici - **3** Teseo vi abbandonò Arianna - **4** Una civiltà precolombiana - **5** Lirica solenne - **6** Sta per circa - **7** Riempiono di nuovo gli arsenali - **8** Una piazza dell'antica Grecia - **9** Sorpasso in pieno centro - **11** L'asta del pistone - **13** Il più noto... è quello Ignoto - **15** La molecola sintetizzata da Hermann Emil Fischer - **16** Lettera apostolica del pontefice - **18** Scrisse *Il prete bello* - **20** Un cocktail brasiliano - **21** Ortaggi da minestrone - **22** I poeti... come Verlaine e Rimbaud - **24** Un tenero metallo - **25** Un impasto del muratore - **27** Reggono la traversa - **29** Abbreviazione trigonometrica - **30** In fondo all'alfabeto a 21 lettere - **31** A noi.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	19	17 Km/h
Monfalcone	11	20	18 Km/h
Gorizia	11	20	18 Km/h
Udine	10	21	20 Km/h
Grado	11	21	20 Km/h
Cervignano	12	20	18 Km/h
Pordenone	10	22	18 Km/h
Tarvisio	6	15	19 Km/h
Lignano	11	22	20 Km/h
Gemona	9	19	18 Km/h
Tolmezzo	9	19	18 Km/h
Forni di Sopra	5	16	20 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	15,7
Grado	poco mosso	0,3 m	15,7
Lignano	quasi calmo	0,1 m	15
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	15.4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	16	**Copenhagen**	9	11	**Mosca**	3	12
Atene	14	20	**Ginevra**	12	19	**Parigi**	10	16
Belgrado	11	26	**Lisbona**	14	20	**Praga**	10	19
Berlino	12	20	**Londra**	7	18	**Varsavia**	11	26
Bruxelles	6	17	**Lubiana**	9	22	**Vienna**	11	25
Budapest	14	20	**Madrid**	11	20	**Zagabria**	9	24

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	18
Bari	11	22
Bologna	11	24
Bolzano	10	24
Cagliari	12	22
Firenze	10	21
Genova	12	15
L'Aquila	7	19
Milano	13	21
Napoli	12	20
Palermo	12	21
Reggio C.	14	22
Roma	12	20
Torino	13	20
Venezia	12	20

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Approfitta di un altro giorno di riposo, l'inizio della prossima settimana lavorativa si prospetta intenso di impegni. Controlla le tue finanze.

TORO
21/4 - 20/5

Il cielo ti regala ancora momenti gratificanti in amore e nelle finanze. Inizia a fare programmi in ambito lavorativo per concretizzare i tuoi programmi.

GEMELLI
21/5 - 21/6

L'energia riconquistata ti permette di programmare una giornata da passare in buona compagnia, per condividere con gioia momenti sereni.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giornata caratterizzata da emozioni contrastanti. Il momento richiede pazienza, potrebbero arrivare sorprese che ribaltano in positivo la domenica.

LEONE
23/7 - 23/8

Grinta ed energia in aumento, ma dosa bene le tue forze per vivere con serenità la giornata. Buone notizie in arrivo in ambito professionale.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi lo stress degli ultimi giorni lascia spazio al relax, concediti momenti sereni con il partner. In arrivo nuove sfide lavorative e finanziarie.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Proseguono le giornate agitate, gestisci le emozioni e cerca di essere più diplomatico con le persone care. Trova uno spazio per dedicarti momenti di riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Anche oggi non sarà facile trovare stabilità e armonia all'interno della coppia. Hai bisogno di trovare nuovi stimoli per consolidare il rapporto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Leggera ripresa in ambito sentimentale, vai incontro alle richieste del partner e concediti una giornata per recuperare passione e armonia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Approfitta della pausa festiva e organizza una rimpatriata con amici o con la famiglia per passare ore serene in allegria e ricaricare le energie.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La luna in aspetto positivo ti da una mano per ristabilire l'intesa con il partner. Devi essere convincente e superare gli ostacoli che ultimamente si sono frapposti tra voi.

PESCI
20/2 - 20/3

Luna e Venere in aspetto positivo, proseguono la loro influenza nella tua vita sentimentale, potrai godere momenti di grande passione con il partner.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 maggio è stata di 13.095 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767